



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472

*Revisione Compliance: modello  
accentrato di Gruppo con focus su  
Widiba e MPS CS  
Rapporto n. 74\_2018*

Siena,

Direzione Chief Audit Executive  
Area Revisione Specialistica  
Servizio Corporate & Control Governance Audit

*La presente revisione di carattere ordinario, pianificata nell'ambito dell'Audit Plan 2018, è stata indirizzata, innanzitutto, a esaminare l'efficacia e l'efficienza del Modello Accentrato definito dalla Funzione Compliance di Capogruppo e adottato per la gestione del rischio di non conformità nell'ambito delle azioni di rimedio adottate a seguito delle richieste formulate da BCE (cfr. OSI-2015-ITMPS-32-33 FINDING #4).*

*Attenzione particolare è stata rivolta al rafforzamento del sistema dei controlli e ai presidi da porre in essere sulle diverse "Aree Normative" di competenza della Funzione Compliance con particolare riferimento a quelle relative al contrasto all'usura, alla trasparenza dei servizi e prodotti bancari e alla trasparenza dei servizi e prodotti di finanziamento. Tale analisi è stata condotta sia per Banca Monte dei Paschi che per le Controllate con un focus particolare su Widiba e MPS Capital Services. In tale contesto si è tenuto debitamente conto anche del Piano di Interventi predisposto per fronteggiare le richieste di Banca d'Italia a seguito delle ispezioni condotte in materia di trasparenza presso la Capogruppo e Banca Widiba.*

*Un "focus" specifico è stato eseguito anche in ambito "D.Lgs. 231/2001 - Responsabilità Amministrativa degli Enti" per esaminare le evoluzioni delle complessive attività di aggiornamento del "Modello 231" programmate per il corrente anno.*

*La revisione è stata condotta attraverso colloqui con il personale addetto, orientati a determinare i comportamenti operativi e le logiche di controllo, analisi documentale e verifiche analitiche, consistenti nel ripercorrere le attività svolte dai singoli operatori.*

*Gli accertamenti sono stati condotti in conformità agli Standard di Audit della Professione adottati dalla Banca e dal Gruppo.*

*In ottemperanza alle disposizioni di Vigilanza ed in conformità agli Standard sopra citati, i risultati della revisione sono stati comunicati alle competenti Funzioni in occasione dell'Exit Meeting del 05/11/2018 e formalizzati nel presente report da inviare agli Organi Aziendali.*



# Overview

## ANAGRAFICA INTERVENTO

*Intervento: Revisione Compliance: modello accentrato di Gruppo con focus su Widiba e MPS CS*

*Obbligatorietà: NO*

*Unità auditata/e: Area Compliance Capogruppo*

*Tipologia di intervento: Ordinario*

*Data open meeting: 25/07/2018*

*Data exit meeting: 05/11/2018*

*Responsabile Audit Team: Furlani Andrea*

*Audit Team:*

*Corica Virgilio*

*Machetti Giacomo*

*Sigismondi Genziana (CIA)*

*Soprani Sheila*

*Zamperini Marco (CIA)*

## ESITO INTERVENTO

### GRADE COMPLESSIVO INTERVENTO

Rating 1  
(VERDE)

Rating 2  
(GIALLO)

Rating 3  
(ARANCIONE)

Rating 4  
(ROSSO)

*La scala di valutazione si articola su quattro livelli a criticità crescente: Rating 1 (VERDE), Rating 2 (GIALLO), Rating 3 (ARANCIONE), Rating 4 (ROSSO).*

FATTORE CAUSALE	DISTRIBUZIONE DEI GAP PER RILEVANZA		
	ALTA	MEDIA	BASSA
👤 Risorse	-	-	-
↔ Processi	1	4	1
🏢 Sistemi	-	-	-
Totale	1	4	1

## PRECEDENTI INTERVENTI DI REVISIONE (SE ESISTENTI)

AMBITO INTERVENTO	PERIODO DELLA VERIFICA	N. RAPPORTO	GRADE INTERVENTO
Trasparenza bancaria	04/07/2017 – 28/09/17	182/17	Rating 2 (GIALLO)
Usura: calcolo TEG	08/09/17 – 16/11/17	168/17	Rating 2 (GIALLO)
Gestione Rischio di non conformità: attività di controllo	03/05/16 – 26/09/16	282/16	Rating 3 (ARANCIONE)
Widiba Compliance	28/01/16 – 07/04/16	112/16	Rating (GIALLO)

## ORGANI DESTINATARI DEL PRESENTE AUDIT

LEGAL ENTITY	ORGANO DESTINATARIO
BMPS	Presidente del C.d.A.
BMPS	Amministratore Delegato
BMPS	Collegio Sindacale
BMPS	Comitato Rischi
BMPS	Odv 231/01



# Organigramma Struttura Auditate

BANCA MPS

**Area Compliance**  
(A. Papaniaros - in carica fino al 30.09.2018 – E. Carneade in carica dal 01.10.2018)

Staff Compliance, Modelli e Reporting (E. Limongelli)

Servizio Compliance Prodotti Bancari (G. Chiappi)

Servizio Compliance Prodotti di Investimento (M. Paolicchi)

Servizio ICT Compliance (P. Abbo)

Servizio Compliance Società Gruppo e Rete Estera (a.i. E. Carneade)

Compliance Filiali estere (a.i. E. Carneade)

Settore Compliance MPS CS (L. Pecchiali)

Settore Compliance Widiba (S. Delibra)

Settore Compliance MPSLF, MPF e Rete Estera (N. Gualdoni)

**Direzione**

**Area**

**Servizio**

**Settore/Ufficio**

Fonte: "Regolamento n.1 - Organizzazione della Banca MPS» D 00751



# Executive Summary (1/4)

## CONTESTO DI RIFERIMENTO E ANALISI «MESSA A REGIME» MODELLO ACCENTRATO DI GRUPPO

### **Modello accentrato: disegno realizzato; da completare la piena efficacia e la messa a regime presso le controllate**

- » In data 27 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione (CdA) della Capogruppo ha deliberato il «Nuovo modello organizzativo di governo del rischio di conformità di Gruppo», come primo passo per attuare l'action plan e le conseguenti azioni di rimedio definite a seguito delle raccomandazioni ricevute dalla BCE il 28/02/2017 in materia di «Internal Governance e Risk Management» (OSI-2015-ITMPS-32-33).
- » La Funzione Compliance di Capogruppo nel corso del 2017 ha finalizzato la definizione dei contratti di esternalizzazione presso tutte le controllate. Le verifiche hanno accertato tali passaggi delle Funzioni locali di Widiba e MPSCS e dei correlati riasseti normativi, sebbene su Widiba si sia protratta l'incertezza sull'attribuzione delle Funzioni di Presidio Specialistico Tax Compliance e Prevenzione Protezione e Ambiente, ad oggi ancora da attivare (**cfr. gap 3 – Medio – I.G. 1.2**).
- » Il processo di integrazione delle Funzioni locali risulta essere a differenti stadi di maturità, con una situazione che richiede un maggiore livello di ottimizzazione in Widiba. Sono state sostanzialmente completate nel mese di ottobre 2018 l'attribuzione delle responsabilità interne alla Funzione Compliance circa il presidio delle materie di conformità sulle controllate (residuano da attribuire due materie per MPSCS), mentre restano aspetti da chiarire in merito alle responsabilità circa il monitoraggio e controllo dei loro Presidi Specialistici e la produzione del reporting periodico verso i vertici (**cfr. gap 3 – Medio – I.G. 1.2**).
- » L'analisi dei testi contrattuali ha infine evidenziato la necessità di chiarire alcuni aspetti/servizi non adeguatamente puntualizzati (si veda ad esempio i riferimenti agli Standard di lavoro, al reporting correlato ai servizi resi, alla disciplina della continuità operativa, all'estensione dei servizi svolti) (**cfr. gap 6 – Basso – I.G. 6.6**).

## SISTEMA DEI CONTROLLI

### **Carenze nei presidi di controllo**

- » La progressiva estensione pratica della metodologia messa a disposizione presenta alcuni punti da consolidare, in particolare non è ancora completa l'assimilazione delle metodologie/tassonomie in uso in Capogruppo, specie per la gestione/rendicontazione dei gap da parte di Widiba (**cfr. gap 2 – Medio – I.G. 6.9**) e la pianificazione di dettaglio dei controlli ad inizio anno da parte delle strutture delle tre Banche, mentre circa il metodo di monitoraggio delle attività dei Presidi Specialistici già attivati l'adeguamento dovrebbe trovar completezza con la produzione del reporting (**cfr. gap 1 – Alto – I.G. 6.8**).
- » Su Widiba si registrano ritardi nella completa estensione del presidio di conformità sulle materie da analizzare: valutazione espressa solo sulle materie già presidiate ante accentramento, assenza di controlli sulle materie non valutate e attribuite al settore Compliance Widiba e controlli appena avviati sulle materie oggetto di sinergia con le strutture centrali – es. ICT (**cfr. gap 1 – Alto – I.G. 6.8**).
- » Su MPSCS risultano invece ancora da valutare materie sulle quali sono stati comunque svolti controlli (Esternalizzazioni) e materie inizialmente non ritenute applicabili (Remunerazioni) (**cfr. gap 1 – Alto – I.G. 6.8**).
- » A fronte di un catalogo controlli che copre l'intero perimetro normativo salvo alcuni ambiti in corso di sviluppo, la citata assenza di pianificazione di dettaglio delle attività di controllo e l'utilizzo estensivo di valutazioni basate solo su «analisi e supporto svolto nel continuo» ha comportato l'assenza di controlli svolti e documentati su alcune materie caratterizzate da valutazioni «parzialmente conforme» sia in Capogruppo sia in Widiba. L'affidabilità complessiva della metodologia risulta quindi indebolita in mancanza di svolgimento di controlli (**cfr. gap 1 - Alto – I.G. 6.8**). Rileva invece in positivo lo sforzo rivolto a uniformare le modalità operative e a «introdurre» il personale all'utilizzo dell'applicativo in uso in Capogruppo, anche attraverso un piano formativo ad hoc non ancora concluso.



# Executive Summary (2/4)

## FOCUS USURA

### **Aggiornata la normativa di riferimento**

- » Per BMPS, le analisi condotte hanno evidenziato la necessità di integrare il Documento “D.1838 - Gestione adempimenti prescrittivi in materia di usura” con un’opportuna tabella che permetta una chiara associazione fra le singole “Sotto-categorie” (aperture di credito in conto corrente; scoperto senza affidamento; finanziamenti per anticipi su crediti e documenti - sconto di portafoglio commerciale - finanziamenti all’importazione e anticipo ai fornitori; credito personale; mutui con garanzia ipotecaria a tasso fisso; mutui con garanzia ipotecaria a tasso variabile; credito revolving; finanziamenti con utilizzo di carte di credito; altri finanziamenti), relativamente alle quali l’Istituto di Vigilanza stabilisce i tassi “soglia”, e le forme di finanziamento commerciali operative in Capogruppo, ciò allo scopo di completare l’assetto normativo ed agevolare l’auditabilità del processo. Tale criticità è stata portata all’attenzione della Funzione Compliance che ha proceduto ad effettuare le dovute correzioni con la pubblicazione della nuova versione della normativa (avvenuta in data 8/10/2018) e a indirizzare i necessari aggiornamenti per le Controllate.
- » L’approfondimento sulla normativa aziendale ha fatto emergere, inoltre, l’esigenza di integrare la regolamentazione interna prevedendo la definizione di ulteriori controlli “utente” di 1° livello (ovvero integrativi rispetto a quelli eseguiti automaticamente dalle procedure informatiche) finalizzati a confrontare, per ciascuna forma di finanziamento operativa in uso, il Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) “ex-ante” ed “ex-post” con i relativi “tassi soglia”. La normativa deve dettagliare, anche, accuratamente i controlli di 2° livello della Funzione Compliance, da “innescare” in caso di superamenti dei tassi “soglia” rilevati dai controlli di 1° livello. Opportuna definizione nella regolamentazione interna deve, infine, essere prevista relativamente al processo di “escalation” verso gli Organi apicali della Banca per la rendicontazione delle anomalie e delle conseguenti azioni correttive da porre in essere (ad esempio: definizione del “perimetro” della clientela coinvolta e quantificazione dei rimborsi dovuti). Tali criticità, portate all’attenzione della Funzione Compliance, sono state colmate con la nuova versione del documento normativo citato e l’attivazione dei necessari aggiornamenti per le Controllate. A ciò dovrà seguire, ovviamente, l’attuazione delle opportune implementazioni informatiche finalizzate a rendere disponibili, alle strutture responsabili dei controlli di 1° e 2° livello, gli strumenti necessari alla loro esecuzione (opportuni “tabulati di monitoraggio”) (cfr. gap. 5 – Medio – I.G. 6.3 e I.G. 6.8).

### **Carenze nell’efficacia dei controlli di 1° e 2° livello previsti normativamente diretti a garantire il corretto calcolo, da parte della procedura informatica di riferimento, del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.).**

- » In BMPS, i controlli di 1° livello precedenti al rilascio delle nuove funzionalità IT in produzione (“User Acceptance Test”), in carico alla Funzione Commerciale, sul T.E.G. “ex-ante” e, limitatamente alle forme di finanziamento commerciale ad “utilizzo flessibile”, sul T.E.G. “ex-post”, non hanno compreso per il T.E.G. “ex-post” le forme “Aperture di credito in conto corrente”, “Scoperti senza affidamento”, “Anticipi” e “Credito revolving”. Il perimetro e l’impianto delle “verifiche di conformità” (controlli di 2° livello della Funzione Compliance successivi al rilascio delle nuove funzionalità IT in produzione), previste nel Compliance Plan 2017 e 2018, è risultato sufficiente a coprire le forme di finanziamento commerciali prevalentemente utilizzate dalla Banca. E’, tuttavia, da ottimizzare la tempestività di esecuzione dei controlli pianificati e l’effettiva realizzazione di una modalità autonoma di accesso alla base dati di riferimento da parte della Funzione.
- » Si riscontra, inoltre, per la Capogruppo, la necessità di eseguire opportune “verifiche di conformità sul calcolo del T.E.G. “ex-ante” per le forme di finanziamento commerciale “sconto di pagherò diretti”, “crediti su pegno” e “crediti speciali” (collegati al “Microcredito di Solidarietà”). Posto quanto precedentemente riportato, si osserva, infine, l’esigenza di completare, in ogni “ciclo pluriennale delle attività di Compliance” (e, comunque, in periodo di tempo non superiore al triennio), “verifiche di conformità” finalizzate ad accertare il corretto calcolo del T.E.G. “ex-ante” per tutte le forme di finanziamento commerciale operative e del T.E.G. “ex-post” limitatamente a quelle “ad utilizzo flessibile” (ovvero quelle operazioni di finanziamento che presentano un fido accordato in assenza di un piano di rientro predefinito; esempio: aperture di credito in conto corrente). (cfr. gap. 4 – Medio – I.G. 6.8).



# Executive Summary (3/4)

FOCUS  
USURA

*(segue) Carenze nell'efficacia dei controlli di 1° e 2° livello previsti normativamente diretti a garantire il corretto calcolo, da parte della procedura informatica di riferimento, del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.).*

- » Per la Controllata WIDIBA, non si sono ricevute evidenze attestanti l'esecuzione degli "User Acceptance Test" (controlli di 1° livello) e delle "verifiche di conformità" (controlli di 2° livello) relativamente al calcolo del T.E.G. "ex-ante" (per tutte le forme di finanziamento commerciale in uso: apertura di credito in conto corrente, scoperti senza affidamento e mutui a tasso fisso / variabile) ed "ex-post" (per le forme di finanziamento "ad utilizzo flessibile": aperture di credito in conto corrente e scoperti senza affidamento). Si rileva, inoltre, come già osservato per la Capogruppo, l'esigenza di completare, in ogni "ciclo pluriennale delle attività di Compliance" (e, comunque, in periodo di tempo non superiore al triennio), "verifiche di conformità" finalizzate ad accertare il corretto calcolo del T.E.G. "ex-ante" e del T.E.G. "ex-post" (cfr. gap. 4 – Medio – I.G. 6.8).

*Accertamento dell'esecuzione e dell'efficacia dei controlli di 1° e 2° livello previsti normativamente diretti a garantire il non superamento da parte del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) del tasso "soglia".*

- » In BMPS, i controlli di 1° livello eseguiti automaticamente dagli applicativi informatici hanno fatto riscontrare, relativamente alle forme di finanziamento commerciali "anticipi" e "sconto di cambiali commerciali", un'anomalia procedurale che ha portato, posto il superamento del tasso "soglia" "ex-post", ad un mancato abbattimento automatico delle competenze. Si osserva, quindi, la necessità di implementare opportuni "tabulati di monitoraggio" che per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso – sia presso la Capogruppo che presso le Controllate - segnalino il dettaglio delle "posizioni" con Tassi Effettivi Globali (T.E.G.), "ex-ante" ed "ex-post", superiori ai relativi tassi "soglia".
- » Tali tabulati dovranno essere messi a disposizione, all'Area Controlli, Conformità e Reclami ed al Servizio Normativa Regolamentare e Reporting, allo scopo di eseguire un doppio controllo di 1° livello (tale criticità è stata portata all'attenzione delle Funzione Compliance e risolta, limitatamente a BMPS, entro il termine della revisione; cfr. gap. 5 – Medio – I.G. 6.3 e I.G. 6.8). Nel caso di anomalie, tali strutture saranno tenute ad inviare comunicazione alla funzione Compliance per i necessari controlli di 2° livello, l'attivazione del processo di "escalation" (sino agli Organi Apicali) e la realizzazione delle azioni di ristoro alla clientela danneggiata.

*Limiti nella "tracciatura" dell'attività di seguimiento dei controlli.*

- » Per BMPS, si osservano, limiti sostanziali nel rispetto delle tempistiche dei controlli previsti a "Plan". La mancata esecuzione dei controlli programmati per l'anno 2017 e non effettuati non risulta evidenziata nella "Relazione di Compliance 2017" (cfr. gap. 2 – Medio – I.G. 6.9).
- » Per BMPS si rilevano, inoltre, limiti nella "tracciatura" dell'attività di seguimiento dei controlli che non permettono di comprendere con chiarezza lo "stato di avanzamento" nella risoluzione delle problematiche riscontrate. Tale "stato di avanzamento" deve risultare opportunamente "memorizzato" nella procedura informatica di riferimento ("Piattaforma di Compliance" e/o RIGAM). Occorre, inoltre, stabilire nella normativa aziendale o in quella interna alla Funzione di Compliance, i discriminanti che implicano, nel caso di esiti "non positivi", il censimento dei "gap" in RIGAM (cfr. gap. 1 – Alto – I.G. 6.8).
- » Per WIDIBA si rileva una non chiara rappresentazione nella "Relazione di Compliance 2017" dei controlli previsti nel "Plan 2017" e non eseguiti. Inoltre, nella Relazione annuale 2017 il «compliance risk assessment» copre il comparto usura sebbene non siano state svolte delle verifiche specifiche sul corretto funzionamento delle procedure di controllo (cfr. gap. 2 – Medio – I.G. 6.9).





# Executive Summary (4/4)

## FOCUS TRASPARENZA

### **Limiti nella “tracciatura” dell’attività di seguimiento dei controlli**

- » Con riferimento al tema Trasparenza, per BMPS si osservano limiti sostanziali nel rispetto delle tempistiche dei controlli previsti a “Plan”. La mancata esecuzione dei controlli programmati per l’anno 2017 - e non effettuati - non risulta evidenziata nella “Relazione di Compliance 2017” (cfr. **gap. 2 – Medio – I.G. 6.9**).
- » Si rilevano, inoltre, per la Capogruppo, limiti nella “tracciatura” dell’attività di seguimiento dei controlli che non permettono di comprendere con chiarezza lo “stato di avanzamento” nella risoluzione delle problematiche riscontrate. Tale “stato di avanzamento” deve risultare opportunamente “memorizzato” nella procedura informatica di riferimento (“Piattaforma di Compliance” e/o RIGAM). Occorre, inoltre, stabilire nella normativa aziendale o in quella interna alla Funzione di Compliance, i discriminanti che implicano, nel caso di esiti “non positivi”, il censimento dei “gap” in RIGAM (cfr. **gap. 1 – Alto – I.G. 6.8**).

## MODELLO 231/01

### **Aggiornamento del Modello Organizzativo 231/01 e informative predisposte dalla Funzione Compliance verso l’OdV231**

- » L’ultimo risk self assessment 231 di Banca MPS è stato condotto tra il 2015 e il 2016. Essendo decorsi due anni con diversi cambiamenti organizzativi aziendali, il Modello 231 necessita di una nuova revisione. La Funzione Compliance aveva previsto l’avvio delle attività per il III trimestre 2018 (cfr. TdB II trimestre 2018) poi posticipato dalla medesima a dicembre 2018. Le Controllate che al momento non hanno avviato la revisione del proprio Modello Organizzativo 231 sono in attesa di istruzioni da parte della Capogruppo.
- » Dall’esame dei verbali delle riunioni dell’OdV231 (gennaio 2017 – giugno 2018) si rileva che la Funzione Compliance ha periodicamente rendicontato lo stato di completamento dei gap «231» rilevati durante l’ultimo risk self assessment 231 sopra citato, il piano formativo, e la reportistica obbligatoria (Compliance Plan e Relazione di Conformità). L’OdV231 è stato altresì reso edotto sugli esiti dell’ispezione condotta da BCE in materia di “Internal Governance and Risk Management” (OSI 32-33, del 2015/2016) e sulle criticità riscontrate, a fronte delle quali la Banca ha deciso di accentrare presso la Funzione Compliance di Capogruppo i Presidi Specialistici di conformità e le Funzioni Compliance delle Società controllate Italiane.





# Audit findings (1/4)

N. PROCESSO	GAP	RILEVANZA (A/M/B)	RISCHIO	FATTORE CAUSALE	RACCOMANDAZIONE	STRUTTURA OWNER	SCADENZA (GG/MM/AA)	CODICE OB SREP
1	<p>Gestione <b>Carenze rilevate nei presidi di controllo, in rischio di non particolare:</b> conformità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la pianificazione di dettaglio dei controlli da svolgere sulla Piattaforma Compliance risulta incompleta, anche a fronte di controlli eventualmente svolti;</li> <li>la valutazione di conformità in casi specifici è riferibile ad «analisi e supporto svolto nel continuo» per assenza di controlli specifici pianificati/documentati, sia riguardo a materie della Capogruppo caratterizzate da valutazione «parzialmente conforme» (es. anticorruzione), sia riguardo a 10 materie (su 12) oggetto di valutazione da parte di Widiba. Si fa altresì presente che in Widiba, la valutazione di conformità è ancora assente per numerose materie, ne' risultano pianificati/documentati controlli su tali materie da parte del Settore Compliance Widiba, mentre è stata appena avviata la pianificazione/svolgimento controlli su quelle non valutate ma oggetto di sinergia con Capogruppo (perimetro IT, Gestione Patrimonio). Infine su MPSCS, la valutazione di conformità non è ancora stata emessa per alcune materie, anche in presenza di controlli avviati (es. «esternalizzazioni»);</li> <li>le attività di controllo sull'operato dei Presidi Specialistici delle controllate, unitamente ad eventuali controlli «in autonomia» da parte della Funzione Compliance sulle materie da essi presidiate, non risultano pianificati;</li> <li>limiti nella "tracciatura" dell'attività di seguimiento dei controlli inerenti le Aree Normativa usura e Trasparenza che non permettono di comprendere con chiarezza lo "stato di avanzamento" nella risoluzione delle problematiche riscontrate. Tale "stato di avanzamento" deve risultare opportunamente "memorizzato" nella procedura informatica di riferimento ("Piattaforma di Compliance" e/o RIGAM). Occorre, inoltre, stabilire nella normativa aziendale o in quella interna alla Funzione di Compliance, i discriminanti che implicano, nel caso di esiti "non positivi" dei controlli, il censimento dei "gap" in RIGAM.</li> </ul>	A	Compliance Operativo	Processo	<p>Rafforzare l'attività di controllo sulle materie presidiate tramite le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>pianificare ed inserire in Piattaforma Compliance il dettaglio dei controlli da effettuare nel corso dell'anno ad integrazione del Compliance Plan;</li> <li>prevedere lo svolgimento di controlli, in ottica risk based, su tutte le materie oggetto di valutazione sia per quanto attiene la Capogruppo che per le controllate, motivando eventuali valutazioni basate solo su «analisi e supporto svolto nel continuo»;</li> <li>pianificare annualmente in dettaglio specifiche attività di controllo sull'operato dei Presidi Specialistici della Capogruppo e delle controllate unitamente ad eventuali controlli «in autonomia» da parte della Funzione Compliance;</li> <li>ottimizzare la "tracciatura" dell'attività di Compliance di seguito dei controlli aventi esito "parzialmente conforme" o "non conforme". In particolare, lo "stato di avanzamento" nella risoluzione delle problematiche riscontrate deve risultare opportunamente "memorizzato" nella procedura informatica di riferimento. La normativa aziendale / interna alla Funzione Compliance deve prevedere i discriminanti che implicano, nel caso di esiti "non positivi" dei controlli, il censimento dei "gap" in RIGAM.</li> </ol>	Funzione	a) 31.03.19 b) 30.06.19 c) 30.06.19 d) 30.09.19	I.G. 6.8



# Audit findings (2/4)

N. PROCESSO	GAP	RILEVANZA (A/M/B)	RISCHIO	FATTORE CAUSALE	RACCOMANDAZIONE	STRUTTURA OWNER	SCADENZA (GG/MM/AA)	CODICE OB SREP
2	<p>Gestione rischio di non conformità</p> <p><b>Carenze rilevate nella fase di reporting in Capogruppo e nelle controllate:</b></p> <p><b>A) Widiba: non omogenea rendicontazione periodica agli Organi (quarterly).</b>  Riscontrate carenze nella rendicontazione verso gli Organi apicali per Widiba:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la rendicontazione periodica trimestrale non risulta ancora oggi completamente omogenea in termini di metodologia/tassonomia utilizzata, rendendo difficile la confrontabilità dei risultati;</li> <li>da integrare la rendicontazione di dettaglio delle criticità (gap) verso gli Organi aziendali e di Gruppo.</li> </ul> <p><b>B) Widiba – Area Normativa Usura: scarsa chiarezza nella “Relazione di Compliance 2017” circa i controlli programmati nel “Plan 2017” e non eseguiti.</b>  Non chiara rappresentazione nella Relazione annuale di Compliance 2017 dei controlli pianificati e non eseguiti che non rende agevole la confrontabilità tra i due documenti. Inoltre, nella Relazione annuale 2017 il «compliance risk assessment usura» ha un SAL pari al 100% sebbene non siano state svolte le verifiche sul corretto funzionamento delle procedure di controllo.</p> <p><b>C) BMPS - Area Normativa Trasparenza e Usura: mancato rispetto per un numero di controlli delle tempistiche di esecuzione ed assenza di rendicontazione nella Relazione di Compliance 2017 dei controlli programmati e non eseguiti o non conclusi.</b>  Limiti sostanziali nel rispetto delle tempistiche dei controlli previsti a “Plan” (periodo di riferimento delle verifiche per l’Area Normativa Usura: 31/3/2017 – 30/9/2018; per l’Area Normativa Trasparenza: 30/9/2017 – 30/6/2018). La mancata esecuzione dei controlli programmati per l’anno 2017 e non effettuati non risulta evidenziata nella “Relazione di Compliance 2017”.</p>	M	Compliance Operativo	Processo	<p>a) Coordinare le responsabilità interne alla Funzione circa il reporting verso gli Organi apicali delle controllate, estendendo compiutamente la medesima metodologia/tassonomia utilizzata sulla Capogruppo e procedendo a rendicontare nel dettaglio le criticità rilevate nel reporting trimestrale di Widiba, dopo averle inserite nel Repository Rigam ai fini anche della rendicontazione di Gruppo.</p> <p>b) e c) Occorre rafforzare l’attività di controllo sulle Aree Normative citate e realizzare un’opportuna rendicontazione nella “Relazione di Compliance” dei controlli previsti a “Plan” non eseguiti o non completati nel corso dell’anno fornendo, anche, le necessarie motivazioni.</p>	Funzione a) Capogruppo	a) 31.12.18 b) 30.06.19 c) 30.06.19	I.G. 6.9



# Audit findings (3/4)

N. PROCESSO	GAP	RILEVANZA (A/M/B)	RISCHIO	FATTORE CAUSALE	RACCOMANDAZIONE	STRUTTURA OWNER	SCADENZA (GG/MM/AA)	CODICE OB SREP
3	<p>Gestione rischio di non conformità</p> <p><b>Attribuzione responsabilità di presidio incompleta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mancata attivazione dei presidi specialistici «Tax Compliance» e «Prevenzione Protezione e Ambiente» sulla controllata Widiba;</li> <li>• non chiara definizione nella normativa interna e/o nelle Rule Map circa le responsabilità interne alla Funzione Compliance per il monitoraggio relativo ai presidi specialistici delle controllate;</li> <li>• Mancata attribuzione e definizione di responsabilità su alcune materie residue per MPSCS («Gestione rischi e vigilanza prudenziale, «Disciplina dei controlli contabili»).</li> </ul>	M	Compliance Operativo	Processo	<p>a) Attivare i presidi specialistici di conformità normando le relative responsabilità nel Reg. n. 1 della società;</p> <p>b) definire responsabilità specifiche circa il monitoraggio dei presidi specialistici;</p> <p>c) concludere la mappatura del presidio degli ambiti normativi definendo tracciando le responsabilità per tutte le materie.</p>	Funzione Compliance di Capogruppo	<p>a) 30.06.19</p> <p>b) 31.03.19</p> <p>c) 31.12.18</p>	I.G. 1.2
4	<p>Gestione rischio di non conformità</p> <p><b>BMPS – Carenze nelle “verifiche di conformità” finalizzate ad accertare la correttezza del calcolo del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) per alcune forme di finanziamento commerciale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mancata esecuzione delle verifiche relative al calcolo del T.E.G. “ex-ante” per le forme di finanziamento commerciale “sconto di pagherò diretti”; “crediti su pegno”; “crediti speciali” (collegati al “Microcredito di Solidarietà”).</li> </ul> <p><b>WIDIBA – Carenze nelle “verifiche di conformità” finalizzate ad accertare la correttezza del calcolo del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) per le forme di finanziamento commerciale in uso presso la controllata</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Carente esecuzione delle verifiche relative al calcolo del T.E.G. “ex-ante” (per tutte le forme di finanziamento commerciale in uso presso la Controllata: apertura di credito in conto corrente, scoperti senza affidamento e mutui a tasso fisso / variabile) ed “ex-post” (per le forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”, ossia aperture di credito in conto corrente e scoperti senza affidamento).</li> </ul>	M	Compliance Operativo	Processo	<p>a) Eseguire le verifiche relative al calcolo del T.E.G. “ex-ante” per le forme di finanziamento commerciale “sconto di pagherò diretti”; “crediti su pegno”; “crediti speciali” (collegati al “Microcredito di Solidarietà”).</p> <p>b) Eseguire le verifiche di conformità relative al calcolo del T.E.G. “ex-ante” ed “ex-post” sulle forme commerciali di WIDIBA.</p> <p>c) Prevedere nel “Compliance Plan” la ripetizione delle “verifiche di conformità”, finalizzate a confermare la correttezza del calcolo del T.E.G. “ex-ante” (per tutte le forme di finanziamento commerciali operative in BMPS e WIDIBA) e del T.E.G. “ex-post” (limitatamente a quelle “ad utilizzo flessibile”), in maniera tale da “coprire” tali forme di finanziamento nell’arco di un periodo non superiore al triennio.</p>	Funzione Compliance di Capogruppo	<p>a) 30.06.19</p> <p>b) 31.03.19</p> <p>c) 31.03.19</p>	I.G. 6.8



# Audit findings (4/4)

N. PROCESSO	GAP	RILEVANZA (A/M/B)	RISCHIO	FATTORE CAUSALE	RACCOMANDAZIONE	STRUTTURA OWNER	SCADENZA (GG/MM/AA)	CODICE OB SREP
5	<p>Gestione rischio di non conformità</p> <p><b>WIDIBA &amp; MPSCS – Limiti nel monitoraggio delle posizioni con Tassi Effettivi Globali ("ex-ante" o "ex-post") superiori ai relativi tassi "soglia"</b></p> <p>Limiti, per ciascun forma di finanziamento commerciale operativa nelle Società citate, nel monitorare le posizioni con Tassi Effettivi Globali ("ex-ante" o "ex-post") superiori ai relativi tassi "soglia".</p>	M	Compliance Operativo	Processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Implementare i "tabulati di monitoraggio" che per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso le Società citate, segnalino il dettaglio delle posizioni con Tassi Effettivi Globali ("ex-ante" o "ex-post") superiori ai relativi tassi "soglia". Tali tabulati dovranno essere messi a disposizione delle opportune Funzioni per l'esecuzione dei controlli di 1° e 2° livello.</li> </ul>	Funzione Compliance di Capogruppo	30.06.19	I.G. 6.3 I.G. 6.8
6	<p>Gestione rischio di non conformità</p> <p><b>Contratti di esternalizzazione delle attività di compliance: servizi non contrattualizzati ed elementi non adeguatamente puntualizzati.</b></p> <p>Taluni servizi svolti non risultano indicati nel contratto (es. «Parti Correlate» per MPSCS). I livelli di erogazione minimi garantiti per continuità operativa non sempre sono definiti in maniera adeguata dal contratto o da altri documenti. Risulta infine da chiarire, anche con rimandi a documenti specifici, alcuni contenuti quali: Standard di lavoro (es. deliverables e tempistiche di espletamento attività), impegni di reporting rivenienti dai servizi resi, impegni periodici vs. i referenti locali.</p>	B	Compliance Operativo	Processo	<p>Procedere ad effettuare le modifiche contrattuali e/o normative utili a:</p> <p>a) aggiornare il perimetro dei servizi offerti;</p> <p>b) definire gli Standard di lavoro applicabili (in particolare deliverables e tempistiche di consegna nonché impegni periodici di allineamento, anche con i Referenti locali);</p> <p>c) dettagliare gli impegni di reporting garantiti in relazione ai prodotti/servizi erogati;</p> <p>d) specificare i livelli di erogazione minimi in caso di criticità.</p>	Funzione Compliance di Capogruppo	<p>a) 30.06.19</p> <p>b) 31.03.19</p> <p>c) 30.06.19</p> <p>d) 31.03.19</p>	I.G. 6.6



# Overview obiettivi di controllo SSM

Pillar	Processo	Numero Obiettivi di controllo	A	B	C	D	NA
Internal Governance & SCI	Gestione rischio di non conformità	12	3	5	3	1	-

  

Codice	Obiettivi di controllo	Percentuale di completamento	Rating	GAP Associati
IG.1.2	Verificare la presenza una chiara divisione dei poteri e delle responsabilità a tutti i livelli, dalle singole unità organizzative agli organi aziendali. Accertare inoltre che siano chiaramente definite le linee di riporto e il collocamento gerarchico dell'intera struttura organizzativa, nel rispetto del principio di "segregation of duties" e dei vincoli normativi esistenti (es: collocamento gerarchico delle Funzioni Aziendali di Controllo)	50%	C	3 – MEDIO
IG.2.3	Verificare che le strategie e le politiche adottate siano comunicate a tutto il personale interessato e che la cultura del rischio sia applicata a tutti i livelli dell'ente	75%	A	
IG.2.6	Verificare che i Responsabili delle diverse linee di business pongano in essere dei controlli efficaci ad identificare, monitorare e segnalare il superamento dei limiti di rischio loro assegnati, agendo in maniera tempestiva nei casi di sfioramento dei limiti di rischio assegnati	25%	B	
IG.2.11	Verificare l'esistenza di adeguati e strutturati flussi informativi sia verticali che orizzontali e che gli stessi siano opportunamente codificati.	75%	B	
IG.2.12	Verificare che vi sia un'adeguata condivisione delle informazioni strategiche ovvero di quelle legate alla gestione del rischio all'interno della Banca (ogni dipendente dovrebbe essere consapevole dei rischi che assume con le operazioni che mette in atto e degli obiettivi ad esso assegnati - sia in termini di performance che di gestione del rischio - nonché del relativo andamento).	75%	B	
IG.6.3	Verificare l'adozione di un set di controlli di linea e la regolare esecuzione da parte delle unità organizzative coinvolte nei processi aziendali	25%	C	5 – MEDIO
IG.6.4	Verificare che il Gruppo/ la Banca abbia adottato una politica di gestione del rischio di non conformità e che sia stata istituita una Funzione di conformità alle norme che rispetti i requisiti previsti dalla normativa di riferimento	100%	B	
IG.6.5	Verificare che la posizione gerarchica e funzionale della Funzione Compliance all'interno della struttura organizzativa permetta alla Funzione di svolgere la sua attività in totale indipendenza e autorità. A tal proposito verificare se la Funzione riporta all'Organo con funzione di supervisione strategica o all'organo con funzione di gestione	100%	A	
IG.6.6	Verificare che il Gruppo/ la Banca adotti un Regolamento della Funzione Compliance approvato dall'Organo con Funzione di Supervisione Strategica che specifica gli obiettivi e lo scopo della Funzione, così come il posizionamento organizzativo, la composizione le competenze e le responsabilità	100%	B	6 – BASSO
IG.6.7	Verificare che la Funzione Compliance abbia accesso diretto agli Organi Aziendali. Verificare, inoltre, l'esistenza di un processo periodico di reporting nei confronti dei suddetti Organi	100%	A	
IG.6.8	Verificare che la Funzione Compliance adotti una struttura organizzativa adeguata al fine di garantire la copertura di tutti i rischi di compliance, stante il proprio perimetro di norme di riferimento	100%	D	1 - ALTO 4 - MEDIO 5 – MEDIO
IG.6.9	Verificare che la Funzione Compliance, almeno annualmente, analizzi i rischi di conformità considerando quelli più significativi data la complessità e la natura del business della Banca. Verificare che la Funzione Compliance produca un report consuntivo formalizzato che descriva l'attività che la Funzione ha svolto nell'anno considerato	100%	C	2 - MEDIO

La scala di rating si articola su quattro livelli a criticità crescente ( «A»; «B», «C», «D»). Lo stato «NA» (Non applicabile) è indicato qualora non è espresso alcun rating sull'Obiettivo di controllo, che seppur selezionato in fase di pianificazione dell'intervento non è stato oggetto di specifica verifica in corso di accertamento



# Agenda

- 1 Contesto di riferimento
- 2 Attività svolta



# 1 Contesto di riferimento

In data 27 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione (CdA) della Capogruppo ha deliberato il «Nuovo modello organizzativo di governo del rischio di conformità di Gruppo», come primo passo dell'attuazione dell'action plan con le azioni di rimedio derivanti dai finding indirizzati dalla BCE il 28/02/2017 in materia di «Internal Governance e Risk Management» (OSI-2015-ITMPS-32-33).

Gli elementi chiave in termini di criticità emersi in sede ispettiva erano la non completa copertura del presidio del rischio di non conformità e la mancanza di un coordinamento ed una cooperazione efficace tra la Funzione Compliance di Capogruppo e le controllate, specie in tema di pianificazione delle attività e valutazione dei report periodici.

La decisione presa dal CdA prevedeva l'accentramento presso la Capogruppo delle Funzioni Compliance locali delle controllate italiane e dei Presidi Specialistici costituiti (salvo «Tax compliance» e «Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro» attraverso un 1° step con trasferimento completo (ad invarianza FTE) del personale delle controllate da svolgere entro il 30/09/2017 ed un successivo 2° step di ridistribuzione interna ed efficientamento, senza una tempistica precisa, concedendo un «congruo periodo» di tempo post implementazione modello per una rivalutazione dei dimensionamenti interni.

Il primo step si è concluso nei tempi previsti, risultando solo una coda di attività da svolgere necessariamente post approvazione della manovra di accentramento da parte delle autorità di vigilanza.

Ne è risultata:

- la presa in carico diretta da parte della Funzione Compliance di Capogruppo della responsabilità di presidio dell'intero perimetro normativo sia per Banca MPS che per le controllate incorporate, anche per le materie fino ad oggi non presidiate e fatto salvo quanto di pertinenza dei due presidi superstiti;
- la necessità di uniformare la metodologia di lavoro, di valutazione e di reporting del personale precedentemente in carico alle Funzioni locali agli standard in uso in Capogruppo.

Rileva peraltro osservare come sulle materie oggetto di campionamento per lo svolgimento dei «focus» di approfondimento (Trasparenza e Usura) si sono registrati eventi specifici che hanno impattato le strutture di Compliance:

- sulla materia Trasparenza sono stati svolti nel corso del 2017 due interventi ispettivi da parte della Vigilanza (su Banca MPS prima della conclusione del «1° step» e su Widiba da novembre 2017 a gennaio 2018 nella fase propedeutica all'effettivo accentramento della Funzione locale), per i quali si è apprezzato l'evoluzione dei relativi Piani di intervento.
- sulla materia «Contrasto all'usura», successivamente all'entrata in vigore delle nuove istruzioni di vigilanza per il calcolo del TEG (a partire dalla liquidazione del 30 giugno 2017), sono emerse, in contestualità di un intervento ispettivo di Banca d'Italia in materia di usura e AML, criticità tecnico procedurali che hanno comportato la necessità di un ulteriore intervento di audit straordinario sulla tematica, svolto in parallelo con il presente intervento.

La presente verifica si è focalizzata su un perimetro ridotto di società per quanto riguarda gli accertamenti esperiti, tuttavia la logica di accentramento perseguita dal modello di Compliance oggetto di analisi permette di estendere anche sulle società non analizzate gli effetti di alcune criticità riscontrate, quali il ritardo nella definizione per alcuni ambiti normativi riferiti all'IT (cfr. gap n. 1 – Alto), le incompletezze nell'attribuzione delle responsabilità di presidio su materie e/o presidi specialistici (cfr. gap n. 3 - Medio), le carenze di controllo, le necessità di precisazioni relative ai testi contrattuali di esternalizzazione (cfr. gap n. 6 Basso). Dalla rimozione di tali criticità a livello accentrato beneficeranno a cascata i servizi offerti a tutte le società oggetto di accentramento.





## Attività svolta: *Analisi «messa a regime» Modello Accentrato di Gruppo* (1/7)

### OBIETTIVO

Analisi del nuovo assetto organizzativo:  
definizione strutture organizzative  
IG 1.2 - Struttura organizzativa  
IG 6.4 – Costituzione Funzione Compliance

### PERIMETRO/ METODOLOGIA

» Analisi documentale / Interviste al Personale.

### RISCHI IMPATTATI

- Rischio Operativo.
- Rischio di Compliance.

### VERIFICHE SVOLTE

Riscontro della pubblicazione nella normativa interna di Banca MPS, Widiba e MPS CS del nuovo assetto organizzativo deliberato dal CdA relativo all'accentramento presso la Capogruppo delle attività di Compliance.

### ESITI

Il nuovo assetto organizzativo è stato recepito nella normativa interna (Regolamento n. 1) da parte delle tre banche oggetto della presente indagine rispettivamente il 18 gennaio 2018 (MPS), il 15 dicembre 2017 (MPSCS) e il 26 marzo 2018 (Widiba).

Il contenuto della normativa risulta coerente con i contenuti dei contratti di esternalizzazione. Gli incarichi di responsabilità delle tre banche riportano i nominativi dei referenti locali e del responsabile della Funzione Compliance, risultato correttamente comunicato a Banca d'Italia dalle due controllate citate (comunicazione OrSo).

Si rileva che per la controllata Widiba le responsabilità dei «Presidi Specialistici di conformità» «Tax Compliance» e «Prevenzione Protezione ed Ambiente» non sono attribuite specificamente nel Regolamento n. 1 (il Compliance plan 2018 prevedeva l'attivazione dei presidi per il mese di settembre 2018). A tal proposito nel mese di maggio 2018 sono stati sottoscritti da Widiba due contratti che accentrano in Capogruppo, l'operatività fiscale ed il servizio Prevenzione Protezione ed Ambiente: la Funzione Compliance di Capogruppo in corso di verifica ha avviato dei controlli finalizzati a stabilire l'opportunità di accentrare anche le responsabilità di tali Presidi Specialistici sulle strutture di capogruppo riceventi.

Circa il servizio Prevenzione Protezione ed ambiente di MPSCS, oggetto anch'esso di accentramento da maggio 2018, sono state avviate analoghe valutazioni per determinare tra l'altro se accentrare il relativo Presidio Specialistico. La recente impostazione, emersa nel mese di ottobre e non ancora quindi recepita nelle normative delle rispettive società, prevede di attribuire a strutture locali i ruoli di presidio specialistico, fatto salvo il caso della Tax Compliance di Widiba che sarebbe esternalizzata presso la struttura che svolge tale ruolo anche per BMPS, previa modifica contrattuale.

## Attività svolta: *Analisi «messa a regime» Modello Accentrato di Gruppo* (2/7)

### OBIETTIVO

Analisi del nuovo assetto organizzativo: caratteristiche dei contratti servicing

IG 6.6 Caratteristiche Funzione Compliance

### VERIFICHE SVOLTE

Verifica degli accordi di "servicing" stipulati tra la Capogruppo e le Controllate Widiba e MPS CS per l'esternalizzazione delle Funzioni Compliance locali con riscontro della formalizzazione della nomina dei referenti interni di Widiba e MPS CS.

### PERIMETRO/ METODOLOGIA

» Analisi documentale / Interviste al Personale.

### RISCHI IMPATTATI

- Rischio Operativo.
- Rischio di Compliance.

### ESITI

I contratti di servicing per l'esternalizzazione delle Funzioni Compliance precedentemente deliberati dai CdA delle rispettive società sono stati sottoscritti il 19 dicembre 2017 (MPSCS, con effetto dal 4 dicembre 2017) e 15 marzo 2018 (Widiba con effetto dal 12 febbraio 2018), mentre i referenti locali sono stati individuati in data 4 dicembre 2017 (MPSCS) e 25 settembre 2017 (Widiba).

Il contenuto dei contratti risulta conforme ai requisiti richiesti dalla normativa di Vigilanza Circolare 285 Banca d'Italia, sebbene sia da valutare una migliore specifica dei livelli di servizio attesi e alle clausole contrattuali in materia di continuità operativa, atte a regolare i casi di non corretto svolgimento delle attività esternalizzate da parte del fornitore di servizi (D 2308 «Regole di Gruppo in tema di Presidio dei modelli e delle attività esternalizzate»), anche con riferimento alla normativa di Gruppo vigente come d'uso in altri format contrattuali.

La decisione di contrattualizzare in dettaglio (servizi offerti) un perimetro ridotto di attività svolte coerente con la situazione alla data dell'esternalizzazione suggerisce l'opportunità di aggiornare i contratti in essere al fine di rendere omogenei i servizi offerti (es. estensione «espletamento adempimenti prescrittivi in materia di parti correlate» anche ad MPSCS) ed i livelli di servizio previsti una volta concluso il «rodaggio» del nuovo modello di Compliance.

Le modalità di nomina ed il posizionamento gerarchico dei referenti locali risultano conformi. In corso di visita si è provveduto ad acquisire il verbale dell'adunanza del Collegio Sindacale di Widiba (12.09.2018) ove si conferma di aver ritenuto non necessaria l'emanazione di un proprio specifico parere in considerazione del ruolo già detenuto dal referente (ex responsabile Compliance locale).



## Attività svolta: *Analisi «messa a regime» Modello Accentrato di Gruppo* (3/7)

### OBIETTIVO

Analisi del nuovo assetto organizzativo: attribuzione responsabilità interne e metodologia operativa  
IG 1.2 - Struttura organizzativa

### VERIFICHE SVOLTE

Verifica della formalizzazione, nella normativa aziendale, della distribuzione delle responsabilità di seguito delle singole materie fra le diverse Strutture dell'Area Compliance.

### PERIMETRO/ METODOLOGIA

» Analisi documentale / Interviste al Personale.

### RISCHI IMPATTATI

- Rischio Operativo.
- Rischio di Compliance.

### ESITI

Le materie normative in carico dalla Funzione Compliance risultano attribuite per BMPS ad una struttura di seguito specifica, individuata a livello di Servizio. Tale attribuzione è mappata al momento su supporto excel, in attesa di un allineamento della Piattaforma informatica. Per le materie più rilevanti è data evidenza anche nel Reg. 1 della Banca.

Riguardo alla controllata MPSCS una prima attribuzione delle materie ritenute applicabili, sempre su supporto excel, è pressoché completa, salvo due ambiti (su 76 applicabili alla società) non ancora attribuiti correttamente: una successiva versione ufficializzata l'11 ottobre 2018 ha sanato le perplessità circa gli ambiti finora ritenuti «non applicabili», ad es. «Politiche Retributive»; residuano da attribuire solo le materie «Gestione Rischi e Vigilanza Prudenziale» e «Disciplina dei controlli contabili».

Per Widiba la valutazione dell'applicabilità e successiva attribuzione delle responsabilità relative ai differenti ambiti normativi non era, alla data di avvio della revisione, conclusa: per 9 ambiti (su 116 potenzialmente applicabili) era stato attribuito il presidio a strutture della Capogruppo (Staff e Servizio Compliance ICT), per altri 55 (rientranti nelle 12 aree normative in precedenza presidiate dalla Compliance Widiba) era presente una responsabilità de facto del settore Widiba, mentre per i restanti la questione della loro applicabilità e dell'attribuzione di responsabilità è stata subordinata agli esiti del rafforzamento in corso del settore dedicato. La citata nuova versione delle mappe emessa ad ottobre ha sostanzialmente concluso l'iter di prima attribuzione, confermando nella maggior parte dei casi la responsabilità in capo al settore Compliance Widiba.

Si rileva peraltro la necessità di chiarire quale struttura della Funzione Compliance abbia ruolo di interfaccia e valutazione dei Presidi Specialistici (PS) per ciascuna entità giuridica: il recente D 217 «Gestione del rischio di non conformità» di MPSCS, nel recepire il documento omonimo di Capogruppo, individua il settore Compliance MPSCS come destinatario dei flussi informativi sul tema ratificando una prassi operativa non formalizzata nella normativa di MPS pubblicata (nel D 1413 «Gestione del rischio di non conformità» di MPS il presidio sul tema è posto in capo allo Staff) né nelle mappature interne su excel. La normativa MPS deve contemplare anche la casistica del monitoraggio sui PS in riferimento alle controllate e la relativa attribuzione di responsabilità.

Riscontro della comunicazione, relativa alle linee metodologiche ed agli strumenti di valutazione del rischio di «conformità», inviata dallo Staff dell'Area Compliance ai Presidi Specialistici residuali («Tassazione», fatto salvo quanto rilevato in materia fiscale nell'audit 95/2018, e «Sicurezza sul Lavoro») della Capogruppo, di Widiba e di MPSCS

Le linee metodologiche generali risultano pubblicate nella normativa di Capogruppo (D 1968 «regole in materia di metodologia di valutazione di gestione del rischio di non conformità», D 1413 citato) e vavevoli anche per le controllate. Si è potuto riscontrare un supporto attivo dato dalla Funzione di Capogruppo con l'emissione e la circolarizzazione al personale di documenti FAQ circa vari aspetti metodologici e la loro interazione con la piattaforma compliance. Gli strumenti operativi per la valutazione dei rischi di conformità (file excel) sono risultati trasmessi ai Presidi specialistici di MPS e di MPSCS: la metodologia di analisi (incluse le verifiche sulle attività svolte e valutazione di funzionalità dei Presidi) è stata compiutamente estesa su MPSCS dopo il 2° trimestre 2018.



## 2 Attività svolta: *Analisi «messa a regime» Modello Accentrato di Gruppo* (4/7)

### OBIETTIVO

Analisi del nuovo assetto organizzativo: responsabilità e definizione flussi informativi  
IG 2.11 Flussi informativi strutturati  
IG 6.7 Processo Reporting formalizzato  
IG 6.9 Completezza reporting prodotto

### VERIFICHE SVOLTE

Verifica della formalizzazione nella normativa aziendale della Capogruppo degli obblighi di reporting verso gli Organi di Vertice, le altre Funzioni di Controllo e le Controllate Widiba ed MPS CS. Risccontro della coerenza degli obblighi di reporting formalizzati nella normativa rispetto agli accordi di "servicing" stipulati con le Controllate.

### PERIMETRO/ METODOLOGIA

» Analisi documentale / Interviste al Personale.

### RISCHI IMPATTATI

- Rischio Operativo.
- Rischio di Compliance.

### ESITI

La contrattualistica prevede come obblighi espressi la sola predisposizione della pianificazione e della rendicontazione annuale e trimestrale («Prodotti» ai sensi del Catalogo Prodotti Servizi di Gruppo). Per il reporting delle attività si fa rimando agli «Standard di lavoro della Funzione» non sintetizzati in uno specifico documento.

E' stato quindi analizzato il catalogo dei flussi verso gli Organi e le Funzioni di Controllo (ex D 1915) di MPS e i corrispettivi documenti delle controllate allo scopo di verificare la coerenza dei flussi indicati con le attività svolte dalla Funzione Compliance post accentramento. Il catalogo lato MPS è risultato revisionato a fine febbraio 2018 e sebbene ad oggi non pubblicato in normativa viene preso a riferimento dalla Funzione per le proprie attività.

Il catalogo lato MPSCS è risultato parzialmente aggiornato e difforme da quello MPS, mentre quello lato Widiba risulta non aggiornato. La Funzione Compliance su richiesta del team ispettivo ha provveduto ad analizzare i tre documenti evidenziando la presenza nei cataloghi delle controllate di flussi da eliminare perché non aggiornati alle attività svolte. E' stato quindi dedotto dai residui flussi un perimetro di comunicazioni riconducibile ai servizi offerti («Servizi» ai sensi del Catalogo Prodotti Servizi di Gruppo) per i quali ritiene sussistere un obbligo contrattuale alla produzione aggiuntivo rispetto a quanto espressamente previsto: tale perimetro dovrà trovare adeguata disclosure normativa/contrattuale. L'inserimento di ulteriori flussi nei cataloghi delle controllate, se non riconducibile ai servizi già offerti, dovrà esser considerato come estensione degli obblighi contrattuali alla successiva occasione di aggiornamento contrattuale.

E' utile peraltro declinare meglio il coordinamento e l'interazione delle responsabilità circa la produzione del reporting verso gli organi apicali delle controllate previsto dal contratto: il Reg. 1 di MPS attribuisce ai settori di riferimento delle controllate della Funzione Compliance la responsabilità in merito alla produzione del reporting sulle attività accentrate ( c.d. «deliverables» - pianificazione/relazione annuale), mentre il D 1413 «Gestione del rischio di non conformità» attribuisce post accentramento allo Staff di Area i compiti di pianificazione/reporting anche verso gli Organi Apicali delle controllate italiane: tale indicazione è stata fornita a JST negli ultimi due «JST quarterly meeting – Compliance Officer» (Staff: «Planning of the compliance controls of the Bank and the Group»). La normativa interna di MPSCS, per inciso, nel recepire in corso di visita il citato D 1413 delinea invece una responsabilità autonoma del settore Compliance MPSCS, figurando l'«Area Compliance» tra i destinatari del flusso prodotto, al pari degli Organi apicali.



## Attività svolta: *Analisi «messa a regime» Modello Accentrato di Gruppo* (5/7)

### OBIETTIVO

Verifica esecuzione attività previste dalla F. Compliance di Capogruppo: referenti locali e Presidi Specialistici  
IG 1.2 - Struttura organizzativa  
IG 6.8 - Completezza presidio rischi

### VERIFICHE SVOLTE

Verifica della coerenza delle modalità operative di interazione fra la Funzione Compliance di Capogruppo ed i referenti locali di Widiba ed MPS CS rispetto quanto previsto dalla normativa aziendale (verifica limitata alle materie oggetto di "focus", ossia, usura e trasparenza su servizi e prodotti bancari e su servizi e prodotti di finanziamento).

Verifica della coerenza delle modalità operative di interazione fra la Funzione Compliance di Capogruppo ed i Presidi Specialistici locali residuali di BMPS, di Widiba ed MPS CS ("Tassazione", fatto salvo quanto rilevato in materia fiscale nell'audit 95/2018, e "Sicurezza sul Lavoro") rispetto a quanto previsto dalla normativa aziendale.

### PERIMETRO/ METODOLOGIA

» Analisi documentale / Interviste al Personale.

### RISCHI IMPATTATI

- Rischio Operativo.
- Rischio di Compliance.

### ESITI

I contratti di esternalizzazione attribuiscono ai referenti locali responsabilità attive circa le segnalazioni di casi di non conformità ed interventi diretti a garantire alla Funzione Compliance di Capogruppo l'accesso alle informazioni e un'adeguata tempestività nell'ottenimento delle autorizzazioni eventualmente necessarie da parte della società cliente per l'espletamento dei servizi esternalizzati. Non sono state evidenziate dalla Funzione Compliance necessità di interventi da parte dei referenti locali: considerato che il referente di Widiba partecipa (stante anche il doppio incarico di referente e responsabile di settore) alle riunioni di Area periodiche, allo scopo di garantire un completo allineamento informativo è eventualmente da valutare la partecipazione a tali incontri anche del referente di MPSCS, per dare corpo formale a quanto previsto dal Reg. 1 della controllata circa le «riunioni periodiche di allineamento mensili» (cfr. D 8 «Regolamento n. 1 – struttura organizzativa e funzionale» par 3.2.3.).

La normativa interna (D 1413) prevede in capo alla Funzione Compliance verso i Presidi Specialistici (PS) attività di indirizzo/coordinamento, di verifica delle attività svolte ed analisi delle attestazioni/reporting, oltre all'eventuale svolgimento di controlli di 2° livello di propria iniziativa. Si è potuto osservare per i PS di MPS la presenza dell'intero perimetro di attività, incluso lo svolgimento di controlli in autonomia (ad oggi solo su tax compliance e solo pianificati).

A beneficio della controllata MPSCS sono state documentate le attività di indirizzo/coordinamento e l'analisi delle attestazioni/reporting, ma non sono state documentate verifiche sui controlli effettuati dai PS né controlli autonomi sulle aree normative curate dagli stessi: le relative valutazioni di funzionalità, presenti nel reporting finora prodotto, sono avvenute sulla base della corrispondenza tra PS locale e settore Compliance MPSCS.

Su Wibida in assenza di PS, non sono state registrate da parte della Capogruppo verifiche volte a presidiare la materia, salvo le valutazioni avviate per l'assegnazione delle responsabilità.

## Attività svolta: *Analisi «messa a regime» Modello Accentrato di Gruppo* (6/7)

### OBIETTIVO

Verifica esecuzione attività previste dalla F. Compliance di Capogruppo: reporting e formazione  
IG 6.8 - Completezza presidio rischi  
IG 6.9 Completezza reporting prodotto

### VERIFICHE SVOLTE

Verifica del rispetto da parte della Funzione Compliance di Capogruppo degli obblighi di reporting verso le Controllate Widiba ed MPS CS previsti dalla normativa aziendale.

Accertamento del completamento delle attività formative pianificate per le Strutture di Compliance a seguito dell'accentramento delle competenze specialistiche precedentemente in carico ai Presidi Specialistici.

### PERIMETRO/ METODOLOGIA

» Analisi documentale / Interviste al Personale.

### RISCHI IMPATTATI

- Rischio Operativo.
- Rischio di Compliance.

### ESITI

La reportistica espressamente prevista dai contratti di outsourcing è risultata prodotta nel periodo successivo all'accentramento (Plan 2018, Relazione 2017 e quarterly report I e II).

La rendicontazione trimestrale verso gli organi della controllata MPSCS si sta allineando al format in uso su MPS, con l'introduzione tra l'altro del dettaglio analitico delle attività/criticità emerse per area normativa, e l'adozione della metodologia/tassonomia dell'Area Compliance.

Per quanto attiene Widiba l'allineamento al format ed alla metodologia/tassonomia in uso in Capogruppo è meno avanzato (es. perdura la valutazione distinta tra «presidi di impianto» e «controlli» in luogo della valutazione del «livello di conformità»). Inoltre a partire dal IVQ 2017 non risulta più presente la sezione «criticità ed interventi di mitigazione», nella quale erano dettagliate le criticità con relative tempistiche/stati di avanzamento: il dettaglio di tali interventi (n. 82 rilevati in Relazione Conformità 2017) non risulta integrato nel repository Rigam – e quindi escluso anche dalla rendicontazione di Gruppo. Ad oggi 61 sono tuttora in essere. Sono stati registrati in Rigam invece 6 gap chiusi inclusi nel Remediation Plan Trasparenza a seguito della verifica condotta dalla Vigilanza (i cui gap sono in parte correlati a quelli già presenti in relazione conformità), mentre altri 13 gap non registrati inclusi nel Plan risultano scaduti ed in corso di valutazione.

La formazione necessaria ad acquisire le competenze specialistiche di nuova responsabilità è stata pianificata utilizzando il metodo del training on the job a partire dai 17 presidi specialistici accentrati durante la fase n. 1 (8) del processo di accentramento (1H2017). Per i presidi specialistici accentrati durante la fase n. 2 (9) si è proceduto in 6 casi di maggior gap formativo ad attivare percorsi di formazione strutturata mediante affiancamento, con il coinvolgimento della funzione Formazione. Per le materie finora non presidiate da altre strutture della Banca i settori responsabili hanno dovuto provvedere in autonomia all'analisi della normativa vigente. La formazione comune volta ad uniformare le metodologie di lavoro e ad "introdurre" i colleghi all'utilizzo dell'applicativo in uso (Piattaforma Compliance) ha catalizzato maggior attenzione, con l'attivazione di 9 differenti corsi che interesseranno complessivamente, nell'arco dell'intero 2018, 256 addetti in 28 sessioni: ad inizio ottobre oltre 142 addetti erano già stati coinvolti.



## Attività svolta: *Analisi «messa a regime» Modello Accentrato di Gruppo* (7/7)

### OBIETTIVO

Verifica esecuzione attività previste dalla F. Compliance di Capogruppo: perimetro normativo oggetto di presidio  
IG 6.8 - Completezza presidio rischi

### VERIFICHE SVOLTE

Riscontro per le singole Aree Normative (o relativi ambiti) della pianificazione di attività operative e della loro esecuzione in relazione a alla Capogruppo e MPSCS (periodo di riferimento: 1/1/2018 – 30/09/2018).

### PERIMETRO/ METODOLOGIA

» Analisi documentale / Interviste al Personale.

### RISCHI IMPATTATI

- Rischio Operativo.
- Rischio di Compliance.

### ESITI

Il catalogo dei controlli della Funzione per la Capogruppo ammonta a 1768 controlli, alcuni valevoli per più aree/ambiti normativi, e copre l'intero perimetro normativo salvo alcuni ambiti (es. finanziamenti per la formazione ed alcuni ambiti ICT la cui definizione è in corso con completamento entro il 2018). Da tale catalogo sono derivati quelli dei controlli applicabili alle controllate, risultati incompleti e non aggiornati costantemente, in quanto non vincolanti per l'operatività. La normativa metodologica (D 1968) prevede la necessità da parte della Funzione Compliance e dei Presidi Specialistici di definire ed inserire in Piattaforma una pianificazione di dettaglio dei controlli da svolgere nel corso dell'anno, che integra e declina le attività indicate nei Compliance Plan: è emerso tuttavia che tale previsione non è ancora pienamente rispettata, sia per le controllate analizzate che per la Capogruppo.

L'analisi di quanto è contenuto nel reporting trimestrale MPS verso gli organi (IIQ 2018), conferma la sostanziale copertura dell'intero perimetro normativo preso in carico, tuttavia alcune materie con conformità «parzialmente conforme» (es. anticorruzione) risultano prive di controlli pianificati anche successivamente alla presentazione del Plan, basando la valutazione su «analisi e supporto svolto nel continuo» secondo la metodologia vigente.

Circa MPSCS (IIQ 2018) il perimetro normativo preso in carico come responsabilità non è ancora completamente presidiato: persistono alcuni ambiti per i quali il presidio o non è completo (es. sulla materia «esternalizzazioni» sono rendicontati controlli svolti ma non una valutazione di conformità) o era ancora in valutazione l'applicabilità per la controllata (es. «Finanziamenti per materiali di armamento», «Politiche retributive»).

Per Widiba, ancorché sia previsto nel Plan 2018 un presidio su 32 materie entro fine anno, il reporting al 30 giugno esprime valutazioni solo sulle 12 aree/ambiti presidiati anche nel precedente anno, tra le quali le materie «Trasparenza dei servizi bancari» e «Contrasto all'usura» oggetto di focus (cfr. slide relative). A supporto delle valutazioni non è stata riscontrata la presenza di controlli pianificati e/o svolti, salvo alcune attività riferite alle due materie sopra citate. Circa le materie non valutate non è stata reperita una pianificazione di dettaglio dei controlli o evidenze sui controlli svolti formalizzati utili a valutare l'avanzamento delle attività di presidio, senza dubbio intaccato dalla carenza di organico del settore Compliance Widiba. La Funzione ha avviato con distacchi interni e supporti temporanei, accanto alla definizione di sinergie, quali l'attribuzione allo Staff Compliance della materia «Gestione Patrimonio» (n. 5 controlli pianificati per Widiba) e del perimetro IT al Servizio che ne ha il presidio in Capogruppo. Circa la Compliance ICT Widiba in particolare è stata inserita in Piattaforma a settembre una pianificazione relativa ad alcuni ambiti con controlli già a catalogo, aggiuntiva alle verifiche rendicontate in Collegio Sindacale ad agosto («Attività e supporto erogati da BMPS nel II Trim 2018») relative alla conformità alla circ. 285 ed sulla sicurezza dei pagamenti in Internet (su questi ultimi peraltro è stata rilevata una non conformità). Per ulteriori tre ambiti IT, per i quali è ancora da definire il catalogo dei controlli, è stato svolto un singolo controllo (non registrato in piattaforma) attinente la conformità della normativa interna.





# Attività svolta: BMPS – Area Normativa Usura – Riconciliazione categorie operazioni Bankitalia / forme finanziamento commerciale Banca

## OBIETTIVO

Determinare le forme di finanziamento commerciali in uso presso BMPS correlate alle categorie di operazioni per le quali la normativa esterna prevede, ai sensi della legge n. 108/96 sull'usura, il rispetto di "tassi soglia".

## PERIMETRO/ METODOLOGIA

- Analisi della normativa esterna.
- Analisi della normativa / documentazione interna.
- Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).

## RISCHI IMPATTATI

- Rischio Operativo.
- Rischio di Compliance.

## VERIFICHE SVOLTE

Analisi della normativa / documentazione interna finalizzata a riconciliare le forme di finanziamento commerciale in uso presso BMPS con le categorie di operazioni per le quali la normativa esterna prevede, ai sensi della legge n. 108/96 sull'usura, il rispetto di "tassi soglia".

## ESITI

Dalle evidenze fornite dal Servizio Compliance Prodotti Bancari, l'associazione fra le categorie di operazioni definite nelle "Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura", le relative "Sotto-categorie" e le forme di finanziamento commerciale operative in BMPS è rappresentabile come segue (\*):

Categoria di Operazioni - Da "Istruzioni"	Sotto - Categoria di Operazioni - Da "Comunicato"	Forme Commerciali di Finanziamento B.M.P.S.
1- Apertura di credito in conto corrente	Aperture di credito in conto corrente Scoperti senza affidamento	Aperture di credito in conto corrente Scoperti senza affidamento
2 - Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale; finanziamenti all'importazione e anticipo a fornitori	Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale; finanziamenti all'importazione e anticipo fornitori	Conti Correnti Salvo Buon Fine Anticipi su ordini, anticipi su fatture, anticipi import, anticipi export, anticipi correlati a certificati di proprietà auto Sconto di cambiali commerciali Prestiti personali - Credito al consumo (inferiori a 1000 euro)
3 - Credito personale	Credito personale	
7- Mutui	Mutui con garanzia ipotecaria a tasso fisso Mutui con garanzia ipotecaria a tasso variabile	Mutui tasso fisso / variabile a famiglie consumatrici / unità produttive private
9 - Credito revolving e finanziamenti con utilizzo di carte di credito	Credito revolving Finanziamenti con utilizzo di carte di credito	Credito revolving Finanziamenti con utilizzo di carte di credito
10 - Altri finanziamenti	Altri finanziamenti	Finanziamenti a breve / medio / lungo termine Mutui chirografari a famiglie consumatrici / unità produttive private Prestiti vitalizi, sovvenzioni bancarie e finanziamenti al credito agrario Mutui "a stato di avanzamento lavori" per l'edilizia Sconto di pagherò diretti Crediti su pegno Crediti speciali (collegati al "Microcredito di Solidarietà")

(\*) Le categorie di operazioni, previste dalle "Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura" del luglio 2016 di Banca d'Italia, n. 4 – Credito finalizzato e n. 8 – Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio / pensione, non sono gestite da BMPS (quindi, non sono operative nella Banca specifiche forme di finanziamento commerciale). Le categorie n. 5 – Factoring e n. 6 – Leasing sono gestite da MPS – Leasing & Factoring, (e sono, quindi, esterne al perimetro dell'analisi).

La necessità di integrare la precedente tabella nel "D. 1838 – Gestione adempimenti prescrittivi in materia di usura" - per opportuno completamento dell'assetto normativo ed agevolare l'auditabilità del processo) - è stata esposta alla Funzione Compliance che ha provveduto ad aggiornare la normativa in data 8/10/2018. Tale documento è destinato anche alle altre Aziende del Gruppo (Widiba, MPS Capital Services, MPS Leasing & Factoring e Consorzio Operativo) che si stanno attivando per emanare analoga normativa, adeguando regole, responsabilità e processi interni.



# Attività svolta: BMPS – Area Normativa Usura – Definizione delle categorie di operazioni previste da Bankitalia e dei relativi “tassi soglia”

## OBIETTIVO

Definire le categorie di operazioni per le quali la normativa esterna prevede, ai sensi della legge n. 108/96 sull'usura, il rispetto di “tassi soglia”.

## PERIMETRO/ METODOLOGIA

- Analisi della normativa esterna.
- Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).
- Rischio Operativo.
- Rischio di Compliance.

## RISCHI IMPATTATI

## VERIFICHE SVOLTE

Analisi della normativa esterna vigente finalizzata a definire le categorie di operazioni per le quali è previsto il rispetto di “tassi soglia” ai sensi della legge n. 108/96 sull'usura.

## ESITI

Le “Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura” del luglio 2016 predisposte da Banca d'Italia, ed entrate in vigore a partire dal 1° aprile 2017, definiscono n. 10 “Categorie di Operazioni” di finanziamento. L'Istituto di Vigilanza pubblica trimestralmente sul proprio sito l'aggiornamento dei “tassi soglia” per ciascuna “classe di importo” di ogni “Sotto-categoria” delle n. 10 “Categorie di Operazioni” citate. Nella sottostante tabella sono riportati, a titolo di esempio, i “tassi soglia” aggiornati al 28 giugno 2018.

Categoria di Operazioni - Da "Istruzioni"	Sotto - Categoria di Operazioni - Da "Comunicato"	Classi di importo (in euro)	Tassi Soglia su base annua
1- Apertura di credito in conto corrente	Aperture di credito in conto corrente	fino a 5.000 oltre 5.000	17,6125 14,8375
	Scoperti senza affidamento	fino a 1500 oltre 1500	23,5375 22,2000
2 - Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale; finanziamenti all'importazione e anticipo a fornitori	Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale; finanziamenti all'importazione e anticipo fornitori	fino a 50.000 da 50.000 a 200.000 oltre 200.000	13,1375 10,4625 8,0000
3 - Credito personale	Credito personale	intera distribuzione	16,6125
4 - Credito finalizzato	Credito finalizzato	intera distribuzione	15,6875
5 - Factoring	Factoring	fino a 50.000 oltre 50.000	10,1375 7,2875
6 - Leasing	Leasing immobiliare a tasso fisso	intera distribuzione	8,6750
	Leasing immobiliare a tasso variabile	intera distribuzione	8,0875
	Leasing aeronavale e su autoveicoli	fino a 25.000 oltre 25.000	12,7250 12,0875
7 - Mutui	Mutui con garanzia ipotecaria a tasso fisso Mutui con garanzia ipotecaria a tasso variabile	intera distribuzione intera distribuzione	7,3375 6,9250
8 - Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione	Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione	fino a 15.000 oltre 15.000	18,5625 14,8875
9 - Credito revolving e finanziamenti con utilizzo di carte di credito	Credito revolving Finanziamenti con utilizzo di carte di credito	intera distribuzione intera distribuzione	24,1500 19,7375
10 - Altri finanziamenti	Altri finanziamenti	intera distribuzione	16,8000

## Attività svolta: BMPS – Area Normativa Usura – Esame della mappatura nella normativa aziendale dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 1 / 3

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accertare la “mappatura” nella normativa interna dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.2.3-12)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>Accertamento della opportuna definizione nella normativa aziendale di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei “tassi soglia” ai sensi della Legge n. 108/96 sull’usura. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “mappatura” nella normativa aziendale di opportuni controlli finalizzati a riscontrare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso B.M.P.S., <u>il corretto calcolo, da parte della procedura informatica di riferimento, del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.)</u> “ex-ante (ossia alla data di stipula del contratto) ed “ex-post” (ossia al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) (*);</li> </ul>	<p>I controlli di 1° e 2° livello risultano definiti nella normativa aziendale come successivamente sintetizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>controlli del corretto calcolo, da parte della procedura informatica di riferimento, del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) per ciascuna forma di finanziamento di BMPS.</u> Il “Regolamento n. 1 – Organizzazione della Banca MPS” attribuisce al Servizio Physical Banking (Area Digital e Physical Banking) il compito di presidiare i rilasci IT e di effettuare gli “User Acceptance Test” per tutti i progetti di cambiamento tecnologico, organizzativo e commerciale (<u>controlli di 1° livello</u>). Il “D.01642 – Requirement e Demand Management”, specifica che lo “User Acceptance Test” deve essere eseguito prima del rilascio della funzionalità IT “in produzione” da parte della Funzione di Business, coinvolgendo la Funzione Compliance (<u>controlli di 2° livello</u>). A “latere” dello “User Acceptance Test”, il citato “Regolamento n. 1” prevede l’esecuzione di “verifiche di conformità” (<u>controlli di 2° livello</u>) da parte della Funzione Compliance (Servizio Compliance Prodotti Bancari – Area Compliance). Il dettaglio delle “verifiche di conformità” previste per ciascun anno è riportato nel “Compliance Plan” redatto da tale Funzione ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.</li> </ul>	

(\*) Il Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) deve essere confrontato “ex-ante” (alla data di stipula del contratto) ed “ex-post” (al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) con il “tasso soglia” al fine accertare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge n. 108/96 sull’usura.

# Attività svolta: BMPS – Area Normativa Usura – Esame della mappatura nella normativa aziendale dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 2 / 3

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Accertare la “mappatura” nella normativa interna dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.2.3-12)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li><li>➤ Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Rischio Operativo.</li><li>➤ Rischio di Compliance.</li></ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>(segue) Accertamento della opportuna definizione nella normativa aziendale di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei “tassi soglia” ai sensi della Legge n. 108/96 sull’usura. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• “mappatura” nella normativa aziendale di opportuni controlli finalizzati a riscontrare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso BMPS, <u>l’aggiornamento, nel sistema informativo aziendale, del tasso “top-rate” (*) e del tasso soglia” (**)</u>;</li></ul>	<p>(segue) I controlli di 1° e 2° livello risultano definiti nella normativa aziendale come successivamente sintetizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <u>controlli del corretto aggiornamento nei sistemi informativi, per ciascuna forma di finanziamento in uso presso BMPS, del “tasso top-rate” e del “tasso soglia”</u>. Il “D. 1838 – Gestione adempimenti prescrittivi in materia di usura” attribuisce il compito di effettuare i controlli di 1° livello di aggiornamento dei tassi “top-rate” ai Responsabili delle Funzioni Prodotto (Area Mercati Prodotti Retail ed Area Mercati Prodotti Corporate), mentre il “Regolamento n. 1 – Organizzazione della Banca MPS” attribuisce la responsabilità dei controlli di 2° livello al Servizio Compliance Prodotti (Area Compliance). Relativamente ai controlli di aggiornamento dei tassi “soglia”, il “D. 1838” citato pone in capo al Servizio Finanziamenti e Prodotti Transazionali e Retail (Area Mercati e Prodotti Retail) e, limitatamente ai mutui, al Servizio Gestione del Collaterale (Area Credit Portfolio Governance) il compito di effettuare i controlli di 1° livello. Tale documento stabilisce, inoltre, che l’Area Controlli, Conformità e Reclami effettui un ulteriore e successivo controllo (accertamento di 1° livello di 2^ istanza) consistente nell’archiviazione nel “registro usura” delle evidenze attestanti le verifiche eseguite dalle Funzioni citate.</li></ul>	

(\*) Il tasso “top rate” è il tasso massimo oltre il quale, considerando i diversi oneri commissionali, il Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) supera “ex-ante” (ossia all’atto della stipula del contratto) il tasso “soglia”. E’ previsto, nelle procedure informatiche di riferimento, un controllo automatico che impedisce di inserire nel sistema informativo un contratto ad un tasso superiore al tasso “top-rate”.

(\*\*) L’aggiornamento nel sistema informativo aziendale dei tassi “top-rate” e dei tassi “soglia” è effettuato con frequenza trimestrale considerando l’informativa contenuta nel Comunicato diramato dall’Istituto di Vigilanza (cfr. “slide” “BMPS – Area Normativa Usura – Definizione delle forme di finanziamento previste da Bankitalia e dei relativi “tassi soglia”).



# Attività svolta: BMPS – Area Normativa Usura – Esame della mappatura nella normativa aziendale dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 3 / 3

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Accertare la “mappatura” nella normativa interna dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia” (IG.2.3-12)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➢ Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Rischio Operativo.</li> <li>➢ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>(segue) Accertamento della opportuna definizione nella normativa aziendale di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei “tassi soglia” ai sensi della Legge n. 108/96 sull’usura. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “mappatura” nella normativa aziendale di opportuni controlli finalizzati a riscontrare, per ciascuna forma di finanziamento di BMPS, <u>il rispetto dei tassi “soglia”</u>, “ex-ante” (ossia all’atto della stipula del contratto) ed “ex-post” (ossia al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) (*).</li> </ul>	<p>(segue) I controlli di 1° e 2° livello risultano definiti nella normativa aziendale come successivamente sintetizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>controlli del rispetto dei “tassi soglia”</u>, come esplicitato nei documenti di processo specifici di ogni forma di finanziamento, i controlli di 1° livello sono di norma eseguiti automaticamente tramite gli applicativi informatici (**). La responsabilità dei controlli di 2° livello, come definito nel “Regolamento n. 1 – Organizzazione della Banca M.P.S.”, è di pertinenza del Servizio Compliance Prodotti (Area Compliance).</li> </ul> <p>Dato quanto osservato in sede di esame dell’effettiva operatività dei controlli finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” (***), si è rilevata la necessità di integrare la normativa aziendale prevedendo l’attuazione di controlli “utente” di 1° livello (ovvero integrativi rispetto a quelli eseguiti automaticamente dalle procedure informatiche) da porre in capo a 2 differenti Strutture Aziendali (dato l’attuale organigramma, l’Area Controlli, Conformità e Reclami ed il Servizio Normativa Regolamentare e Reporting). La normativa dovrà essere integrata esplicitando, anche, le modalità attuative dei controlli di 2° livello della Funzione Compliance, da “innescare” nel caso di superamenti dei tassi “soglia” rilevati dai controlli di 1° livello. Opportuna definizione nella regolamentazione interna dovrà essere prevista, infine, relativamente al processo di “escalation” delle anomalie verso gli Organi apicali della Banca e di riporto delle evoluzioni delle azioni correttive (ad esempio: definizione del “perimetro” della clientela coinvolta e quantificazione dei rimborsi dovuti). (****)</p> <p>Ad esso dovrà seguire, ovviamente, l’attuazione delle opportune implementazioni informatiche finalizzate a rendere disponibili, alle Strutture responsabili dei controlli di 1° e 2° livello, gli strumenti necessari alla loro esecuzione (opportuni “tabulati di monitoraggio”). (****)</p>	

(\*) Il tasso “soglia” deve essere confrontato con il T.E.G. “ex-ante” (alla data di stipula del contratto) e il T.E.G. “ex-post” (al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) al fine accertare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge n. 108/96 sull’usura.

(\*\*) Tali controlli si sostanziano nel caso di superamento del tasso “soglia” ex-ante (ossia all’atto della stipula del contratto) nel “blocco” dell’operazione, mentre nel caso di superamento del tasso “soglia” “ex-post” (ossia al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione degli oneri) nell’abbattimento delle competenze.

(\*\*\*) Cfr. “slide” “BMPS – Area Normativa Usura – Esame della effettiva operatività dei controlli di 1° e 2° livello previsti normativamente e finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 6 / 6”.

(\*\*\*\*) La criticità è stata portata all’attenzione della Funzione Compliance che ha provveduto al suo superamento prima della fine della revisione.





## Attività svolta: BMPS – Area Normativa Usura – Esame della effettiva operatività dei controlli di 1° e 2° livello previsti normativamente e finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 1 / 6

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Accertare la effettiva esecuzione di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.6.3 - 6.8 - 6.9)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➢ Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Rischio Operativo.</li> <li>➢ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 1° livello (“User Acceptance Test”) finalizzati ad accertare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso B.M.P.S., <u>il corretto calcolo, da parte della procedura informatica di riferimento, del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.)</u> “ex-ante (ossia alla data di stipula del contratto) ed “ex-post” (ossia al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) (*);</p>	<p>Il Servizio Physical Banking (Area Digital e Physical Banking) ha effettuato, precedentemente all'avvio in produzione dei rilasci IT, gli “User Acceptance Test” relativi al calcolo del T.E.G “ex-ante” per tutte le forme di finanziamento commerciale in uso presso BMPS (cfr. “slide” “BMPS – Area Normativa Usura – Riconciliazione forme di finanziamento Bankitalia / forme di finanziamento commerciali”). I controlli sul T.E.G. “ex-post”, da eseguire limitatamente alle forme di finanziamento commerciale ad “utilizzo flessibile”, sono risultati effettuati solo per la forma “Sconto di cambiali commerciali”, mentre non hanno compreso le forme “Aperture di credito in conto corrente”, “Scoperti senza affidamento”, “Anticipi” e “Credito revolving”. Negli “User Acceptance Test” è stata coinvolta la Funzione Compliance.</p>	
<p>Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 2° livello (“verifiche di conformità” previste nel “Compliance Plan”) finalizzati ad accertare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso B.M.P.S., <u>il corretto calcolo, da parte della procedura informatica di riferimento, del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.)</u> “ex-ante (ossia alla data di stipula del contratto) ed “ex-post” (ossia al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) (*). Criterio di selezione del campione: “verifiche di conformità” previste a “Compliance Plan” con scadenza compresa fra fine marzo 2017 e fine settembre 2018.</p>	<p>I controlli di 2° livello (“verifiche di conformità”) hanno riguardato le successive forme di finanziamento commerciale in uso presso BMPS. Per ciascun controllo si riporta l'esito (come da “Scheda di Controllo” compilata dalla Funzione Compliance”) ed alcune note esplicative della “qualità” del controllo riscontrata (adeguatezza documentale / tracciabilità, validità del sistema autorizzativo e rispetto della scadenza temporale prevista a “Plan”):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aperture di credito / scoperti senza affidamento: il controllo previsto nel “Compliance Plan 2017” è stato finalizzato ad accertare, a campione, il calcolo del T.E.G. “ex-ante” ed “ex-post”. Esito del controllo: “in prevalenza conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo e validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell'attività svolta dall'addetto. La scadenza del controllo, prevista per il 30/9/2017, non è risultata rispettata (il controllo è terminato il 25/7/2018). Della mancata conclusione del controllo non si riscontra citazione nella “Relazione di Conformità 2017”. Nel “Compliance Plan 2018” è stata prevista ulteriore attività di controllo, con scadenza 30/6/2018, relativa al Tasso Effettivo Globale Medio (media dei Tassi Effettivi Globali di un trimestre) trasmesso nelle Segnalazioni Statistiche di Vigilanza (“Base 7”). La Funzione Compliance presuppone di concludere gli ulteriori accertamenti entro il 30/9/2018, date altre urgenze prioritarie;</li> </ul>	

(\*) Il Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) deve essere confrontato “ex-ante” (alla data di stipula del contratto) ed “ex-post” (al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) con il “tasso soglia” al fine accertare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge n. 108/96 sull'usura.



## Attività svolta: BMPS – Area Normativa Usura – Esame della effettiva operatività dei controlli di 1° e 2° livello previsti normativamente e finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 2 / 6

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Accertare la effettiva esecuzione di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.6.3 - 6.8 - 6.9)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➢ Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Rischio Operativo.</li> <li>➢ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>(segue) Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 2° livello (“verifiche di conformità” previste nel “Compliance Plan”) finalizzati ad accertare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso B.M.P.S., <u>il corretto calcolo, da parte della procedura informatica di riferimento, del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.)</u> “ex-ante (ossia alla data di stipula del contratto) ed “ex-post” (ossia al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) (*);</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• anticipi: il controllo previsto nel “Compliance Plan 2017”, è stato finalizzato ad accertare, a campione, il calcolo del “T.E.G.” “ex-ante” ed “ex-post”. Esito del controllo: parzialmente conforme (con conseguente intervento IT per la risoluzione dell’anomalia giunto a conclusione) (**). Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo e validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto. La scadenza del controllo prevista per il 30/9/2017 non è risultata rispettata (il controllo è terminato nel maggio 2018). Della mancata conclusione del controllo non si riscontra citazione nella “Relazione di Conformità 2017”. Nel “Compliance Plan 2018” è stata prevista ulteriore attività di controllo, con scadenza 30/9/2018, relativa al Tasso Effettivo Globale Medio (media dei Tassi Effettivi Globali di un trimestre) trasmesso nelle Segnalazioni Statistiche di Vigilanza (“Base 7”). La Funzione Compliance presuppone di concludere gli ulteriori accertamenti entro la scadenza prevista;</li> <li>• sconto di cambiali commerciali: il controllo previsto nel “Compliance Plan 2017”, è stato finalizzato ad accertare, a campione, il calcolo del “T.E.G.” “ex-ante ed “ex-post”. Esito del controllo: “conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto e rispetto della scadenza prevista (30/9/2017). Malgrado, l’esito positivo del controllo, si è osservata una anomalia procedurale (**);</li> <li>• prestiti personali: il controllo previsto nel “Compliance Plan 2017”, è stato finalizzato ad accertare, a campione, il calcolo del T.E.G. “ex-ante”. Esito del controllo: “conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto e rispetto della scadenza prevista (30/9/2017);</li> </ul>	

(\*) Il Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) deve essere confrontato “ex-ante” (alla data di stipula del contratto) ed “ex-post” (al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) con il “tasso soglia” al fine accertare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge n. 108/96 sull’usura.

(\*\*) Relativamente alla forma di finanziamento commerciale citata sono stati eseguiti o sono da eseguire rimborsi alla clientela per il superamento dei tassi “soglia”. Si veda in questo senso quanto riportato nella “slide” “BMPS – Area Normativa Usura – Esame impatti su Segnalazioni di Vigilanza Prudenziarie e Statistiche per rimborsi dovuti alla clientela determinati dal superamento dei tassi “soglia”.



## Attività svolta: BMPS – Area Normativa Usura – Esame della effettiva operatività dei controlli di 1° e 2° livello previsti normativamente e finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 3 / 6

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Accertare la effettiva esecuzione di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.6.3 - 6.8 - 6.9)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➢ Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Rischio Operativo.</li> <li>➢ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>(segue) Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 2° livello (“verifiche di conformità” previste nel “Compliance Plan”) finalizzati ad accertare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso B.M.P.S., <u>il corretto calcolo, da parte della procedura informatica di riferimento, del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.)</u> “ex-ante (ossia alla data di stipula del contratto) ed “ex-post” (ossia al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) (*);</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mutui tasso fisso / tasso variabile a famiglie consumatrici / unità produttive private: il controllo previsto nel “Compliance Plan 2017”, è stato finalizzato ad accertare, a campione, il calcolo del T.E.G. “ex-ante”. Esito del controllo: “conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto e rispetto della scadenza prevista (30/9/2017);</li> <li>• carte di credito revolving: il controllo previsto nel “Compliance Plan 2017”, è stato finalizzato ad accertare, a campione, il calcolo del T.E.G. “ex-ante” ed “ex-post”. Esito del controllo: parzialmente conforme (l’intervento I.T. per la risoluzione del “gap” riscontrato si è concluso il 20/2/2018). Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto e rispetto della scadenza prevista (30/9/2017);</li> <li>• finanziamenti con utilizzo di carte di credito: si veda quanto riportato per le carte di credito revolving;</li> <li>• mutui chirografari a famiglie consumatrici / unità produttive private: si veda quanto riportato per i mutui tasso fisso / tasso variabile a famiglie consumatrici / unità produttive private;</li> <li>• prestiti vitalizi, sovvenzioni bancarie e finanziamenti al credito agrario: il controllo previsto nel “Compliance Plan 2017”, è stato finalizzato ad accertare, a campione, il calcolo del T.E.G. “ex-ante”. Esito del controllo: in prevalenza conforme. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto e rispetto della scadenza prevista (30/9/2017);</li> <li>• mutui “a stato di avanzamento lavori per l’edilizia”: si veda quanto riportato per i mutui tasso fisso / tasso variabile a famiglie consumatrici / unità produttive private.</li> </ul>	

(\*) Il Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) deve essere confrontato “ex-ante” (alla data di stipula del contratto) ed “ex-post” (al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) con il “tasso soglia” al fine accertare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge n. 108/96 sull’usura.



## Attività svolta: BMPS – Area Normativa Usura – Esame della effettiva operatività dei controlli di 1° e 2° livello previsti normativamente e finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 4 / 6

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accertare la effettiva esecuzione di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.6.3 - 6.8 - 6.9)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>(segue) Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 2° livello (“verifiche di conformità” previste nel “Compliance Plan”) finalizzati ad accertare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso BMPS, <u>il corretto calcolo, da parte della procedura informatica di riferimento, del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.)</u> “ex-ante (ossia alla data di stipula del contratto) ed “ex-post” (ossia al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) (*);</p>	<p>La Funzione Compliance ha confermato, via scritta, di avere eseguito nel 2018, “verifiche di conformità”, non previste dal “Compliance Plan”, finalizzate ad accertare il corretto calcolo del T.E.G. “ex-ante” per le seguenti forme di finanziamento commerciale in uso presso B.M.P.S.: “conti correnti salvo buon fine” (esito: in prevalenza conforme) e “finanziamenti a breve / medio / lungo termine” (esito: in prevalenza conforme). Relativamente a tali forme di finanziamento la “Scheda di Controllo” riportante il dettaglio delle verifiche svolte è, al momento dell’esecuzione degli accertamenti della presente revisione, oggetto di affinamento finale.</p> <p>Non risultano, viceversa, coperte da “verifiche di conformità” finalizzate ad accertare il corretto calcolo del T.E.G. “ex-ante” le seguenti forme di finanziamento commerciale operative in BMPS: “sconto di pagherò diretti”; “crediti su pegno”; “crediti speciali (collegati al “Microcredito di Solidarietà”)</p> <p>Dato quanto precedentemente esposto, si rileva la necessità di attuare ciò che segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuare le “verifiche di conformità” relative al calcolo del T.E.G. “ex-ante” per le forme di finanziamento commerciale “sconto di pagherò diretti”; “crediti su pegno”; “crediti speciali (collegati al “Microcredito di Solidarietà”);</li> <li>• completare, in ogni “ciclo pluriennale delle attività di Compliance” (e, comunque, in un periodo di tempo non superiore al triennio), “verifiche di conformità” finalizzate ad accertare il corretto calcolo del T.E.G. “ex-ante” per tutte le forme di finanziamento commerciale operative in B,M,P,S. e del T.E.G. “ex-post” limitatamente a quelle “ad utilizzo flessibile”;</li> <li>• ottimizzare l’attività di “tracciatura” dei controlli eseguiti al fine di permettere di comprendere con chiarezza lo “stato di avanzamento” nella risoluzione delle problematiche riscontrate. Tale “stato di avanzamento” dovrà risultare opportunamente “memorizzato” nella procedura informatica di riferimento (“Piattaforma di Compliance” e/o RIGAM). Nella normativa aziendale, o in quella interna alla Funzione di Compliance, dovranno essere definiti i discriminanti che implicano, nel caso di esiti “non positivi” dei controlli, il censimento dei “gap” in RIGAM.</li> </ul>	

(\*) Il Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) deve essere confrontato “ex-ante” (alla data di stipula del contratto) ed “ex-post” (al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) con il “tasso soglia” al fine accertare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge n. 108/96 sull’usura.



## Attività svolta: BMPS – Area Normativa Usura – Esame della effettiva operatività dei controlli di 1° e 2° livello previsti normativamente e finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 5 / 6

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Accertare la effettiva esecuzione di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.6.3 - 6.8 - 6.9)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➢ Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Rischio Operativo.</li> <li>➢ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 1° livello, previsti normativamente, finalizzati ad accertare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso BMPS, <u>l'aggiornamento nel sistema informativo aziendale del tasso “top-rate” (*) e del tasso soglia” (**).</u> Campione di riferimento: aggiornamenti effettuati alla fine del mese di giugno (operativi dal 1° luglio 2018 per l'intero trimestre) (***);</p> <p>Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 2° livello, previsti normativamente, finalizzati ad accertare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso BMPS, <u>l'aggiornamento nel sistema informativo aziendale del tasso “top-rate” (*) e del tasso soglia” (**).</u> Campione di riferimento: coincide con quello citato per i controlli di 1° livello;</p>	<p>I controlli di 1° livello, previsti dalla normativa aziendale (****), di aggiornamento dei tassi “top-rate”, la cui responsabilità è di competenza dei Titolari delle Funzioni Prodotto (Area Mercati Prodotti Retail ed Area Mercati Prodotti Corporate), sono risultati opportunamente eseguiti. Analogamente, sono risultati effettuati i controlli di aggiornamento dei tassi “soglia”, la cui responsabilità risulta attribuita normativamente al Servizio Finanziamenti e Prodotti Transazionali e Retail (Area Mercati e Prodotti Retail) e, limitatamente ai mutui, al Servizio Gestione del Collaterale (Area Credit Portofoglio Governance). Inoltre, come previsto dalla regolamentazione della Banca (****), l'Area Controlli, Conformità e Reclami ha ricevuto dalle Funzioni citate le evidenze attestanti le verifiche eseguite per l'archiviazione nel “registro usura” (accertamenti di 1° livello di 2^ istanza). Relativamente ai controlli citati si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità, opportuna validazione da parte dei Responsabili di riferimento e tempestività nell'esecuzione.</p> <p>I controlli di 2° livello, previsti dalla normativa aziendale (****), di approvazione dei tassi “top-rate”, la cui responsabilità è di competenza del Servizio Compliance Prodotti (Area Compliance), sono risultati opportunamente eseguiti. Per i controlli citati si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità, opportuna validazione da parte del Responsabile di Servizio e tempestività nell'esecuzione.</p>	

(\*) Il tasso “top rate” è il tasso massimo oltre il quale, considerando i diversi oneri commissionali, il Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) supera “ex-ante” (ossia all'atto della stipula del contratto) il tasso “soglia”. E' previsto, nelle procedure informatiche di riferimento, un controllo automatico che impedisce di inserire nel sistema informativo un contratto ad un tasso superiore al tasso “top-rate”.

(\*\*) L'aggiornamento nel sistema informativo aziendale dei tassi “top-rate” e dei tassi “soglia” è effettuato con frequenza trimestrale considerando l'informativa contenuta nel Comunicato diramato dall'Istituto di Vigilanza (cfr. “slide” “BMPS – Area Normativa Usura – Definizione delle forme di finanziamento previste da Bankitalia e dei relativi “tassi soglia”).

(\*\*\*) Si tratta degli ultimi aggiornamenti eseguiti alla data delle verifiche (18/09/18).

(\*\*\*\*) “D. 1838 – Gestione adempimenti prescrittivi in materia di usura”.

(\*\*\*\*\*) “Regolamento n. 1 – Organizzazione della Banca MPS”.



## Attività svolta: BMPS – Area Normativa Usura – Esame della effettiva operatività dei controlli di 1° e 2° livello previsti normativamente e finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 6 / 6

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accertare la effettiva esecuzione di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.6.3 - 6.8 - 6.9)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 1° livello finalizzati ad accertare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso BMPS, <u>il rispetto dei tassi “soglia”, “ex-ante”</u> (ossia all’atto della stipula del contratto) ed “ex-post” (ossia al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”). (*)</p>	<p>I controlli di 1° livello eseguiti automaticamente dagli applicativi informatici hanno fatto riscontrare relativamente alle forme di finanziamento commerciale operative in BMPS “anticipi” e “sconto di cambiali commerciali” una anomalia procedurale che ha portato, posto il superamento del tasso “soglia” “ex-post”, ad un mancato abbattimento automatico delle competenze. Si riscontra, quindi, la necessità di implementare opportuni “tabulati di monitoraggio” che per ciascuna forma di finanziamento commerciale operativa in BMPS segnali il dettaglio delle “posizioni” con Tassi Effettivi Globali (T.E.G.), “ex-ante” ed “ex-post”, superiori ai relativi tassi “soglia”. Tali tabulati dovranno essere messi a disposizione, all’Area Controlli, Conformità e Reclami ed al Servizio Normativa Regolamentare e Reporting, allo scopo di eseguire un doppio controllo di 1° livello. Nel caso di anomalie, tali Strutture saranno tenute ad inviare comunicazione alla Funzione Compliance per i necessari controlli di 2° livello, l’attivazione del processo di “escalation” (sino agli Organi Apicali) e la realizzazione delle azioni di ristoro della clientela danneggiata. La normativa aziendale dovrà essere opportunamente integrata per considerare quanto esposto (**).</p>	
<p>Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 2° livello finalizzati ad accertare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso BMPS, <u>il rispetto dei tassi “soglia”, “ex-ante”</u> (ossia all’atto della stipula del contratto) ed “ex-post” (ossia al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”). (*)</p>	<p>Si rilevano sui controlli di 2° livello sostanziali ambiti di miglioramento correlati ai limiti riscontrati sui controlli di 1° livello. In questo senso, si considerino i rilievi rappresentati relativamente alla verifica precedente.</p>	

(\*) Il tasso “soglia” deve essere confrontato con il T.E.G. “ex-ante” (alla data di stipula del contratto) e con il T.E.G. “ex-post” (al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) al fine accertare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge n. 108/96 sull’usura.

(\*\*) Cfr. “slide” “BMPS – Area Normativa Usura – Esame della mappatura nella normativa aziendale dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 3 / 3”.



## Attività svolta: BMPS – Area Normativa Usura – Esame impatti su Segnalazioni di Vigilanza Prudenziali e Statistiche per rimborsi dovuti alla clientela determinati dal superamento dei tassi “soglia”

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Accertare gli eventuali impatti sulle Segnalazioni di Vigilanza Prudenziali e Statistiche determinati da rimborsi dovuti alla clientela per superamento dei tassi “soglia”.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Analisi della documentazione interna.</li> <li>➢ Colloqui con il Personale del Servizio Rischi Operativi (Area Operating Risk Officer) e del Servizio Normativa Regolamentare e Reporting (Area Amministrazione e Bilancio).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Rischio Operativo.</li> <li>➢ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
Quantificazione dei rimborsi dovuti alla clientela per il superamento dei tassi “soglia”.	<p>Dalla comunicazione del 31/08/2018 dell'Area Compliance all'Amministratore Delegato ed al Collegio Sindacale risultano le seguenti stime relative a rimborsi eseguiti o da eseguire per l'anno 2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• anticipi (per errato computo delle commissioni di pratica) (*): circa n. 5.000 posizioni per un importo da rimborsare stimabile in 800 €mgl. (di cui 705 €mgl. già rimborsate in data 3/8/2018. Le rimanenti saranno rimborsate, verosimilmente, entro il 30/9/2018);</li> <li>• anticipi (per errato computo delle spese di proroga) (*): circa n. 16.000 posizioni per un importo da rimborsare stimabile in 1,2 €mln. Il rimborso sarà completato, verosimilmente, entro il 30/11/2018;</li> <li>• anticipi (per mancato abbattimento del Tasso Effettivo Medio – T.E.G. “ex-post” in sede di liquidazione periodica degli oneri) (**): circa n. 850 posizioni per un importo da rimborsare stimabile in 600 €mgl. Il rimborso sarà completato, verosimilmente, entro il 30/11/2018;</li> <li>• sconto di effetti (per mancato abbattimento del Tasso Effettivo Medio – T.E.G. “ex-post”) (**): Circa n. 4.500 posizioni per un importo da rimborsare stimabile in 1,2 €mln. Il rimborso sarà completato, verosimilmente, entro il 30/11/2018.</li> </ul>	
Riscontro dell'impatto dell'onere economico determinato dai rimborsi dovuti alla clientela per il superamento dei tassi “soglia” nel calcolo del “requisito patrimoniale” per rischi operativi (Segnalazioni di Vigilanza Prudenziali).	I rimborsi precedentemente riportati entreranno nel “data-base” per il calcolo del “requisito-patrimoniale” per i rischi operativi a partire dalla data di fine trimestre successiva alla data di contabilizzazione a Bilancio.	
Riscontro dell'impatto dell'onere economico determinato dai rimborsi dovuti alla clientela per il superamento dei tassi “soglia” sulle Segnalazioni Statistiche di Vigilanza.	Le Segnalazioni Statistiche di Vigilanza risultano impattate nella “Base 7” (oggetto di invio trimestrale) in cui confluiscono informazioni specifiche relative ai finanziamenti. Tali informazioni sono utilizzate da Banca d'Italia per la determinazione a livello di “Sistema” dei Tassi Effettivi Globali Medi (T.E.G.M.) tramite i quali l'Istituto di Vigilanza calcola i correlati tassi “soglia” validi per il secondo trimestre successivo rispetto alla data di riferimento. Dalle verifiche condotte con le Funzioni Tecniche è emerso che non risulterebbe al momento necessario procedere all'elaborazione e all'inoltro a nuovo delle “Basi” già inviate dato che ciò non avrebbe impatti nella determinazione dei T.E.G.M. futuri.	

(\*) Anomalia della procedura informatica che non considerando le commissioni di pratica / le spese di proroga ha calcolato il T.E.G. “ex-ante” ed “ex-post” in maniera errata.

(\*\*) Anomalia della procedura informatica che non ha provveduto, in sede di liquidazione periodica degli oneri, al loro abbattimento in maniera tale da fare rientrare il T.E.G. “ex-post” entro i limiti del tasso “soglia”.

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Verifica del rispetto degli obblighi di reporting stabiliti nella normativa aziendale (invio dei flussi informativi) verso i Vertici Aziendali e le Funzioni di Controllo della Capogruppo. (IG.2.11 – IG.6.5)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ periodo di riferimento: anno 2018</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
Analisi dei flussi informativi mappati censiti nella normativa interna di BMPS (D.1915) in relazione ai quali la Funzione Compliance risulta redattrice o destinataria.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il D.1915 attualmente in vigore non rispecchia a pieno il mutato assetto organizzativo aziendale, incluso l'accentramento presso la Capogruppo della Funzione di Compliance. Nel febbraio 2018 il catalogo dei flussi informativi di Banca MPS è stato oggetto di revisione e, seppur non pubblicato, viene preso a riferimento dalla Funzione Compliance per le proprie attività.</li> </ul>	
Esame della reportistica verso gli Organi di Vertice e le altre Funzioni di Controllo di Capogruppo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' stata riscontrata la rendicontazione agli Organi Aziendali della relazione annuale di conformità anno 2017 assieme al Compliance Plan 2018 e trimestralmente viene presentata la reportistica trimestrale (Tableau de Bord).</li> <li>• Sono stati attivati flussi informativi periodici tra la Funzione Compliance e la Funzione AML-CFT di Capogruppo ed è attivo un team site in condivisione con la Funzione di revisione interna per lo scambio di reportistica e documenti.</li> </ul>	
Esame di flussi informativi prodotti dalla Funzione Compliance in tema anti usura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oltre alle rendicontazioni di cui sopra che, tra le altre, hanno trattato l'antiusura, nel corso del 2018 la Funzione Compliance ha redatto note per il Collegio Sindacale per informare l'Organo di Controllo su anomalie procedurali riscontrate durante l'esecuzione dei controlli di conformità. In dettaglio, «approfondimenti sulle problematiche connesse ai controlli antiusura sul calcolo del tasso sugli anticipi» del 11.07.2018 e la «ricostruzione del controllo sugli anticipi» del 01.08.2018. In data 29.08.18 ha presentato al Comitato Direttivo lo stato delle attività in corso sulla «Prevenzione rischio usura e Rimborso su eventi di supero» ed il 31.08.18 ha rendicontato all'AD e al Presidente del Collegio Sindacale le «Stime dei rimborsi per gli eventi di supero usura».</li> </ul>	



## Attività svolta: BMPS – Aree Normative “Trasparenza Servizi e Prodotti Bancari” e “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento – Risccontro della previsione nella normativa aziendale di controlli di 2° livello finalizzati ad accertare il rispetto del “quadro normativo” vigente

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Accertare la opportuna previsione nella normativa interna di controlli di 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto del “quadro normativo” vigente in materia di “trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti”. (IG.2.3 – I.G.2.12)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	Esiti	
Accertamento della opportuna previsione nella normativa aziendale di controlli di 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto del “quadro normativo vigente” in materia di “trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti” (“Testo Unico Bancario” - D.Lgs. 385/93) (*).	<p>Il “Regolamento n. 1” prevede l’esecuzione di “verifiche di conformità” (<u>controlli di 2° livello</u>) da parte della Funzione Compliance (Servizio Compliance Prodotti Bancari – Area Compliance).</p> <p>Il dettaglio delle “verifiche di conformità” da eseguire nel corso dell’anno è riportato nel “Compliance Plan” redatto da tale Funzione ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.</p>	

(\*) L’obiettivo sostanziale della normativa sulla “trasparenza” è quello di “fornire ai consumatori di prodotti bancari un’informativa completa, chiara ed adeguata relativamente ai prezzi, alle condizioni ed ai rischi connessi alla sottoscrizione di un contratto”.



# Attività svolta: BMPS – Aree Normative “Trasparenza Servizi e Prodotti bancari” e “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento – Esame della effettiva operatività dei controlli di 2° livello – 1 / 8

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Accertare la effettiva operatività dei controlli di 2° livello previsti a “Compliance Plan” finalizzati a riscontrare il rispetto del “quadro normativo vigente” in materia di “trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti”. (IG.6.8 – 6.9)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➢ Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Rischio Operativo.</li> <li>➢ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
Accertamento della effettiva operatività dei controlli di 2° livello (“verifiche di conformità”) relativi all’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti Bancari” ed all’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” riportati nel “Compliance Plan 2017”. Campione di riferimento: controlli con conclusione prevista fra il 30/9/2017 ed il 31/12/2017. (*)	<p>I controlli di 2° livello (“verifiche di conformità”) hanno riguardato i successivi ambiti delle Aree citate. Per ciascun controllo si riporta l’esito (come da “Scheda di Controllo” compilata dalla Funzione Compliance) ed alcune note esplicative della “qualità” del controllo riscontrata (adeguatezza documentale / tracciabilità, validità del sistema autorizzativo e rispetto della scadenza temporale prevista a “Plan”):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo sulla corretta determinazione dell’Indicatore Sintetico di Costo e della sua indicazione nei fogli informativi relativi a conti correnti. Scadenza del controllo: 31/12/2017. Esito del controllo: “parzialmente conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto e rispetto della scadenza prevista. Si osservano, tuttavia, limiti nell’attività di seguimiento dei “gap” e nella sua “tracciatura”. In particolare, risultano da ottimizzare le modalità di “memorizzazione” nella procedura informatica di riferimento (“Piattaforma di Compliance” e/o RIGAM) dello “stato di avanzamento” delle risoluzioni alle problematiche riscontrate;</li> <li>• verifica dell’assolvimento degli obblighi informativi pre-contrattuali nei confronti dei clienti consumatori con particolare riguardo alla consegna dei S.E.C.C.I. (“Standard European Consumer Credit Information”). Scadenza del controllo: 31/12/2017. Esito del controllo: “in prevalenza conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto e rispetto della scadenza prevista;</li> <li>• accertamento della corretta determinazione ed indicazione nei documenti contrattuali del Tasso Annuale Effettivo Globale (T.A.E.G.). Scadenza del controllo: 31/12/2017. Esito del controllo: “in prevalenza conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto e rispetto della scadenza prevista;</li> </ul>	

(\*) Per l’anno 2017, la Funzione Compliance non aveva ancora realizzato la suddivisione fra l’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti Bancari” e l’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” che risultavano accorpate nell’Area Normativa “Servizi Bancari”. Tale suddivisione è divenuta operativa nell’anno 2018. Conseguentemente, gli esiti dei controlli sono esposti in maniera accorpata per l’anno 2017 e ripartiti per singola Area relativamente al 2018. Il campione esaminato ha complessivamente riguardato i controlli aventi scadenza prevista a “Compliance Plan” fra il 30/9/2017 ed il 30/6/2018.



# Attività svolta: BMPS – Aree Normative “Trasparenza Servizi e Prodotti bancari” e “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento – Esame della effettiva operatività dei controlli di 2° livello – 2 / 8

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Accertare la effettiva operatività dei controlli di 2° livello previsti a “Compliance Plan” finalizzati a riscontrare il rispetto del “quadro normativo vigente” in materia di “trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti”. (IG.6.8 – 6.9)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
(segue) Accertamento della effettiva operatività dei controlli di 2° livello (“verifiche di conformità”) relativi all’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti Bancari” ed all’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” riportati nel “Compliance Plan 2017”. Campione di riferimento: controlli con conclusione prevista fra il 30/9/2017 ed il 31/12/2017. (*)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo della corretta rappresentazione delle condizioni degli anticipi riportate nei diversi documenti di trasparenza (contratto, documenti di sintesi e foglio informativo). Scadenza del controllo: 30/09/2017. Il controllo non è stato eseguito nel corso del 2017. Della mancata conclusione del controllo non si riscontra citazione nella “Relazione di Conformità 2017”. La verifica non risulta ripianificata nel “Compliance Plan 2018”. La Funzione di Compliance ritiene di potere concludere il controllo entro 31/12/2018;</li> <li>• verifiche sui processi di vendita dei prodotti / servizi a clientela “consumer” in regime di “adeguatezza”. Scadenza del controllo: 31/12/2017. Il controllo non è stato eseguito nel corso del 2017. Della mancata conclusione del controllo non si riscontra citazione nella “Relazione di Conformità 2017”. La verifica non risulta ripianificata nel “Compliance Plan 2018”. La Funzione di Compliance ritiene di potere concludere il controllo entro il 31/12/2018;</li> <li>• accertamenti sull’organizzazione e sul funzionamento dell’Ufficio Reclami. Scadenza del controllo: 31/12/2017. Esito del controllo: “in prevalenza conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto e rispetto della scadenza prevista.</li> </ul>	

(\*) Per l’anno 2017, la Funzione Compliance non aveva ancora realizzato la suddivisione fra l’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti Bancari” e l’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” che risultavano accorpate nell’Area Normativa “Servizi Bancari”. Tale suddivisione è divenuta operativa nell’anno 2018. Conseguentemente, gli esiti dei controlli sono esposti in maniera accorpata per l’anno 2017 e ripartiti per singola Area relativamente al 2018. Il campione esaminato ha complessivamente riguardato i controlli aventi scadenza prevista a “Compliance Plan” fra il 30/9/2017 ed il 30/6/2018.



# Attività svolta: BMPS – Aree Normative “Trasparenza Servizi e Prodotti bancari” e “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento – Esame della effettiva operatività dei controlli di 2° livello – 3 / 8

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Accertare la effettiva operatività dei controlli di 2° livello previsti a “Compliance Plan” finalizzati a riscontrare il rispetto del “quadro normativo vigente” in materia di “trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti”. (IG.6.8 – 6.9)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➢ Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Rischio Operativo.</li> <li>➢ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
(segue) Accertamento della effettiva operatività dei controlli di 2° livello (“verifiche di conformità”) relativi all’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti Bancari” ed all’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” riportati nel “Compliance Plan 2017”. Campione di riferimento: controlli con conclusione prevista fra il 30/9/2017 ed il 31/12/2017. (*)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo della presenza di fenomeni di concentrazione nell’applicazione della Commissione di Istruttore Veloce (C.I.V.) Scadenza del controllo: 31/12/2017. Esito del controllo: “in prevalenza conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto. La scadenza del controllo non è risultata rispettata (il controllo è terminato il 10/05/2018). Della mancata conclusione del controllo non si riscontra citazione nella “Relazione di Conformità 2017”;</li> <li>• verifica campionaria della corretta applicazione e contabilizzazione della Commissione di Istruttoria Veloce (C.I.V.). Scadenza del controllo: 30/9/2017. Il controllo non è stato eseguito nel corso del 2017 ed è stato ripianificato nel “Compliance Plan 2018”. Della mancata conclusione del controllo non si riscontra citazione nella “Relazione di Conformità 2017”. La Funzione di Compliance ritiene di potere concludere il controllo entro il 31/12/2018;</li> <li>• accertamenti sullo stato di adeguamento dei contratti di mutuo immobiliare per consumatori alla Legge di recepimento della Direttiva sui mutui “Mutui Credit Directive 2014/17/UE”. Scadenza del controllo: 31/12/2017. Esito del controllo: “parzialmente favorevole”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo e validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto. La scadenza del controllo non è risultata rispettata (il controllo è terminato il 9/5/2018). Della mancata conclusione del controllo non si riscontra citazione nella “Relazione di Conformità 2017”. Si osservano, anche, limiti nell’attività di seguimiento dei “gap” e nella sua “tracciatura”. In particolare, risultano da ottimizzare le modalità di “memorizzazione” nella procedura informatica di riferimento (“Piattaforma di Compliance” e/o RIGAM) dello “stato di avanzamento” delle risoluzioni alle problematiche riscontrate;</li> </ul>	

(\*) Per l’anno 2017, la Funzione Compliance non aveva ancora realizzato la suddivisione fra l’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti Bancari” e l’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” che risultavano accorpate nell’Area Normativa “Servizi Bancari”. Tale suddivisione è divenuta operativa nell’anno 2018. Conseguentemente, gli esiti dei controlli sono esposti in maniera accorpata per l’anno 2017 e ripartiti per singola Area relativamente al 2018. Il campione esaminato ha complessivamente riguardato i controlli aventi scadenza prevista a “Compliance Plan” fra il 30/9/2017 ed il 30/6/2018.



# Attività svolta: BMPS – Aree Normative “Trasparenza Servizi e Prodotti bancari” e “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento – Esame della effettiva operatività dei controlli di 2° livello – 4 / 8

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Accertare la effettiva operatività dei controlli di 2° livello previsti a “Compliance Plan” finalizzati a riscontrare il rispetto del “quadro normativo vigente” in materia di “trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti”. (IG.6.8 – 6.9)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
(segue) Accertamento della effettiva operatività dei controlli di 2° livello (“verifiche di conformità”) relativi all’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti Bancari” ed all’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” riportati nel “Compliance Plan 2017”. Campione di riferimento: controlli con conclusione prevista fra il 30/9/2017 ed il 31/12/2017. (*)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo della corretta imputazione del compenso di mediazione (mediatori creditizi) nel calcolo del Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.). Scadenza del controllo: 31/12/2017. Esito del controllo: “in prevalenza conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo e validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto. La scadenza del controllo non è risultata rispettata (il controllo è terminato il 4/4/2018). Della mancata conclusione del controllo non si riscontra citazione nella “Relazione di Conformità 2017”;</li> <li>• verifica della consegna della documentazione di trasparenza alla clientela intermediata dai mediatori creditizi. Scadenza del controllo: 31/12/2017. Esito del controllo: “non conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo e validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto. La scadenza del controllo non è risultata rispettata (il controllo è terminato il 4/4/2018). Della mancata conclusione del controllo non si riscontra citazione nella “Relazione di Conformità 2017”. Il seguito del “gap” risulta effettuato tramite SISIFO (procedura informatica che consente l’inoltro e l’archiviazione elettronica della corrispondenza formale fra le Strutture Aziendali). Sono da ottimizzare le modalità di “memorizzazione” nella procedura informatica di riferimento (“Piattaforma di Compliance” e/o RIGAM) dello “stato di avanzamento” delle risoluzioni alle problematiche riscontrate;</li> </ul>	

(\*) Per l’anno 2017, la Funzione Compliance non aveva ancora realizzato la suddivisione fra l’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti Bancari” e l’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” che risultavano accorpate nell’Area Normativa “Servizi Bancari”. Tale suddivisione è divenuta operativa nell’anno 2018. Conseguentemente, gli esiti dei controlli sono esposti in maniera accorpata per l’anno 2017 e ripartiti per singola Area relativamente al 2018. Il campione esaminato ha complessivamente riguardato i controlli aventi scadenza prevista a “Compliance Plan” fra il 30/9/2017 ed il 30/6/2018.



# Attività svolta: BMPS – Aree Normative “Trasparenza Servizi e Prodotti bancari” e “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” – Esame della effettiva operatività dei controlli di 2° livello – 5 / 8

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Accertare la effettiva operatività dei controlli di 2° livello previsti a “Compliance Plan” finalizzati a riscontrare il rispetto del “quadro normativo vigente” in materia di “trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti”. (IG.6.8 – 6.9)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
Accertamento della effettiva operatività dei controlli di 2° livello (“verifiche di conformità”) relativi all’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” riportati nel “Compliance Plan 2018”. Campione di riferimento: controlli con conclusione prevista fra il 1/1/2018 ed il 30/06/2018. (*)	<p>I controlli di 2° livello (“verifiche di conformità”) hanno riguardato i successivi ambiti dell’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento”. Per ciascun controllo si riporta l’esito (come da “Scheda di Controllo” compilata dalla Funzione Compliance”) ed alcune note esplicative della “qualità” del controllo riscontrata (adeguatezza documentale / tracciabilità, validità del sistema autorizzativo e rispetto della scadenza temporale prevista a “Plan”):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica per i contratti di finanziamento chirografario degli obblighi di compilazione S.E.C.C.I. (“Standard European Consumer Credit Information”). Scadenza del controllo: 30/6/2018. Esito del controllo: “parzialmente conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo e validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto. La scadenza del controllo non è risultata rispettata (il controllo è terminato il 16/10/2018). Data la recente chiusura dell’attività di controllo, il seguimiento del “gap”, al momento dell’esecuzione delle presenti verifiche (25 ottobre 2018), è circoscritto alla fase di “rappresentazione” alla Struttura auditata;</li> <li>• accertamento della corretta determinazione ed indicazione nei documenti contrattuali relativi ai finanziamenti chirografari del Tasso Annuale Effettivo Globale (T.A.E.G.). Scadenza del controllo: 30/6/2018. Esito del controllo: “in prevalenza conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo e validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto. La scadenza del controllo non è risultata rispettata (il controllo è terminato il 16/10/2018);</li> </ul>	

(\*) Per l’anno 2017, la Funzione Compliance non aveva ancora realizzato la suddivisione fra l’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti Bancari” e l’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” che risultavano accorpate nell’Area Normativa “Servizi Bancari”. Tale suddivisione è divenuta operativa nell’anno 2018. Conseguentemente, gli esiti dei controlli sono esposti in maniera accorpata per l’anno 2017 e ripartiti per singola Area relativamente al 2018. Il campione esaminato ha complessivamente riguardato i controlli aventi scadenza prevista a “Compliance Plan” fra il 30/9/2017 ed il 30/6/2018.





# Attività svolta: BMPS – Aree Normative “Trasparenza Servizi e Prodotti bancari” e “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” – Esame della effettiva operatività dei controlli di 2° livello – 6 / 8

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Accertare la effettiva operatività dei controlli di 2° livello previsti a “Compliance Plan” finalizzati a riscontrare il rispetto del “quadro normativo vigente” in materia di “trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti”. (IG.6.8 – 6.9)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➢ Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Rischio Operativo.</li> <li>➢ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
(segue) Accertamento della effettiva operatività dei controlli di 2° livello (“verifiche di conformità”) relativi all'Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” riportati nel “Compliance Plan 2018”. Campione di riferimento: controlli con conclusione prevista fra il 1/1/2018 ed il 30/06/2018. (*)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica campionaria della corretta applicazione e contabilizzazione della Commissione di Istruttoria Veloce (C.I.V.). Scadenza del controllo: 30/4/2018. Esito del controllo: “conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell'attività svolta dall'addetto e rispetto della scadenza prevista;</li> <li>• controllo della corretta imputazione del compenso di mediazione (mediatori creditizi) nel calcolo del Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.). Scadenza del controllo: 30/6/2018. Esito del controllo: “in prevalenza conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo e validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell'attività svolta dall'addetto. La scadenza del controllo non è risultata rispettata (il controllo è terminato il 15/10/2018);</li> <li>• verifica della consegna della documentazione di trasparenza alla clientela intermediata dai mediatori creditizi. Scadenza del controllo: 30/6/2018. Esito del controllo: “parzialmente conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo e validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell'attività svolta dall'addetto. La scadenza del controllo non è risultata rispettata (il controllo è terminato il 15/10/2018). L'accertamento viene replicato semestralmente: si osserva una situazione in via di miglioramento rispetto a quanto riscontrato nella precedente verifica (esito del controllo: “non conforme”; cfr. “BMPS – Aree Normative “Trasparenza Servizi e Prodotti Bancari” e “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” – Esame della effettiva operatività dei controlli di 2° livello – 4 / 8). Persiste la necessità di ottimizzare le modalità di “memorizzazione” nella procedura informatica di riferimento (“Piattaforma di Compliance” e/o RIGAM) dello “stato di avanzamento” delle risoluzioni alle problematiche riscontrate.</li> </ul>	

(\*) Per l'anno 2017, la Funzione Compliance non aveva ancora realizzato la suddivisione fra l'Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti Bancari” e l'Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” che risultavano accorpate nell'Area Normativa “Servizi Bancari”. Tale suddivisione è divenuta operativa nell'anno 2018. Conseguentemente, gli esiti dei controlli sono esposti in maniera accorpata per l'anno 2017 e ripartiti per singola Area relativamente al 2018. Il campione esaminato ha complessivamente riguardato i controlli aventi scadenza prevista a “Compliance Plan” fra il 30/9/2017 ed il 30/6/2018.



# Attività svolta: BMPS – Aree Normative “Trasparenza Servizi e Prodotti bancari” e “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento – Esame della effettiva operatività dei controlli di 2° livello – 7 / 8

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Accertare la effettiva operatività dei controlli di 2° livello previsti a “Compliance Plan” finalizzati a riscontrare il rispetto del “quadro normativo vigente” in materia di “trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti”. (IG.6.8 – 6.9)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➢ Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Rischio Operativo.</li> <li>➢ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
Accertamento della effettiva operatività dei controlli di 2° livello (“verifiche di conformità”) relativi all’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Bancari” riportati nel “Compliance Plan 2018”. Campione di riferimento: controlli con conclusione prevista fra il 1/1/2018 ed il 30/6/2018. (*)	<p>I controlli di 2° livello (“verifiche di conformità”) hanno riguardato i successivi ambiti dell’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti Bancari”. Per ciascun controllo si riporta l’esito (come da “Scheda di Controllo” compilata dalla Funzione Compliance”) ed alcune note esplicative della “qualità” del controllo riscontrata (adeguatezza documentale / tracciabilità, validità del sistema autorizzativo e rispetto della scadenza temporale prevista a “Plan”):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esecuzione di approfondimenti sulla mancata evasione da parte dei titolari di filiale del controllo S.I.C. 1035 (prendere visione di fogli informativi o degli avvisi inseriti / cessati / ripristinati / variati e provvedere alla stampa ed alla relativa messa a disposizione della clientela ovvero alla rimozione). Scadenza del controllo: 30/4/2018. Esito del controllo: “in prevalenza conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto e rispetto della scadenza prevista;</li> <li>• accertamenti sull’organizzazione e sul funzionamento dell’Ufficio Reclami. Esito del controllo: “in prevalenza conforme”. Scadenza del controllo: 30/4/2018. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto e rispetto della scadenza prevista;</li> </ul>	

(\*) Per l’anno 2017, la Funzione Compliance non aveva ancora realizzato la suddivisione fra l’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti Bancari” e l’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” che risultavano accorpate nell’Area Normativa “Servizi Bancari”. Tale suddivisione è divenuta operativa nell’anno 2018. Conseguentemente, gli esiti dei controlli sono esposti in maniera accorpata per l’anno 2017 e ripartiti per singola Area relativamente al 2018. Il campione esaminato ha complessivamente riguardato i controlli aventi scadenza prevista a “Compliance Plan” fra il 30/9/2017 ed il 30/6/2018.



# Attività svolta: BMPS – Aree Normative “Trasparenza Servizi e Prodotti bancari” e “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” – Esame della effettiva operatività dei controlli di 2° livello – 8 / 8

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Accertare la effettiva operatività dei controlli di 2° livello previsti a “Compliance Plan” finalizzati a riscontrare il rispetto del “quadro normativo vigente” in materia di “trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti”. (IG.6.8 – 6.9)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➢ Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Rischio Operativo.</li> <li>➢ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
(segue) Accertamento della effettiva operatività dei controlli di 2° livello (“verifiche di conformità”) relativi all’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Bancari” riportati nel “Compliance Plan 2018”. Campione di riferimento: controlli con conclusione prevista fra il 1/1/2018 ed il 30/6/2018. (*)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica del rispetto delle modalità stabilite dalla legge in ordine all’invio al Ministero dell’Economia e della Finanza della comunicazione dei rapporti per i quali si sono riscontrate le condizioni di dormienza e degli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione previsto. Scadenza del controllo: 30/6/2018. Esito del controllo: “conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Servizio Compliance Prodotti Bancari dell’attività svolta dall’addetto e rispetto della scadenza prevista.</li> </ul> <p>Dato quanto precedentemente esposto, relativamente alle singole verifiche previste a “Plan” per l’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti Bancari” e per l’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento”, si osservano, nell’insieme, i seguenti limiti nel “sistema dei controlli”:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mancato rispetto, per un numero rilevante di verifiche, delle tempistiche previste a “Plan”;</li> <li>• mancata esecuzione di controlli programmati per l’anno 2017 ed assenza di rendicontazione della mancata esecuzione nella “Relazione di Compliance 2017”;</li> <li>• carenze nella “tracciatura”, dell’attività di seguimiento dei controlli con esiti “non positivi”, che non permettono di comprendere con chiarezza lo “stato di avanzamento” nella risoluzione delle problematiche riscontrate. In particolare, tale “stato di avanzamento” deve risultare opportunamente “memorizzato” nella procedura informatica di riferimento (“Piattaforma di Compliance” e/o RIGAM);</li> <li>• carenze, nella normativa aziendale o in quella interna alla Funzione di Compliance, nella definizione dei discriminanti che implicano, nel caso di esiti “non positivi” dei controlli, il censimento dei “gap” in RIGAM (a tali discriminanti occorrerà, quindi, attenersi nella realtà operativa).</li> </ul>	

(\*) Per l’anno 2017, la Funzione Compliance non aveva ancora realizzato la suddivisione fra l’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti Bancari” e l’Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” che risultavano accorpate nell’Area Normativa “Servizi Bancari”. Tale suddivisione è divenuta operativa nell’anno 2018. Conseguentemente, gli esiti dei controlli sono esposti in maniera accorpata per l’anno 2017 e ripartiti per singola Area relativamente al 2018. Il campione esaminato ha complessivamente riguardato i controlli aventi scadenza prevista a “Compliance Plan” fra il 30/9/2017 ed il 30/6/2018.





## Attività svolta: BMPS – Aree Normative “Trasparenza Servizi e Prodotti banca” e “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento” – Esame dei reclami ricevuti dalla clientela e delle cause in essere / chiuse

### OBBIETTIVO

Accertare la situazione dei reclami ricevuti dalla clientela e delle cause in essere / chiuse per mancato rispetto della normativa sulla “trasparenza” allo scopo identificare eventuali limiti nel “sistema dei controlli”.

### PERIMETRO/ METODOLOGIA

- Analisi della documentazione interna.
- Colloqui con il Personale del Servizio Compliance Prodotti Bancari (Area Compliance).

### RISCHI IMPATTATI

- Rischio Operativo.
- Rischio di Compliance.

### VERIFICHE SVOLTE

Riscontro della trasmissione di opportuno flusso informativo contenente gli estremi dei reclami ricevuti dalla clientela per mancato rispetto della normativa sulla “trasparenza” (\*)

Esame delle cause in essere e della cause chiuse dal 1/1/2017 al 30/9/2018 correlate al mancato rispetto della normativa sulla “trasparenza”.

### ESITI

Tale flusso informativo risulta inviato trimestralmente tramite SISIFO (\*\*) dal Servizio Reclami (Area Controlli, Conformità e Reclami) al Responsabile dell'Area Compliance.

Da colloqui intercorsi con il Responsabile del Servizio Assistenza Giudiziale (Direzione Group General Counsel), si rileva che l'applicativo informatico dedicato al seguimiento della cause legali (MICRA) non prevede una causale / voce specifica dedicata alla “trasparenza”. Le cause ricollegabili alla “trasparenza” sono, infatti, abbinate ad altre “contestazioni prevalenti” quali usura o anatocismo. Il rischio di soccombenza per potenziali cause riconducibili alla sola “trasparenza” è ritenuto remoto. Dato quanto esposto, non è, quindi, da ritenersi rilevante rendere operativo un flusso informativo, proveniente dalla Funzione Legale, contenente gli estremi delle cause riconducibili al mancato rispetto della normativa sulla “trasparenza” (finalità del flusso informativo: mettere a disposizione della Funzione Compliance dati potenzialmente utili ad implementare il “sistema dei controlli” di 2° livello).

(\*) La disponibilità di di tale flusso informativo permette alla Funzione Compliance di disporre di dati potenzialmente utili ad implementare il “sistema dei controlli” di 2° livello sulla tematica “trasparenza”.

(\*\*) Procedura informatica che consente l'inoltro e l'archiviazione elettronica della corrispondenza formale fra le Strutture Aziendali.



# Attività svolta: *BMPS - SAL Piano Intervento Bankit su Trasparenza*

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Esaminare lo stato di avanzamento del Piano Intervento Banca d'Italia sulla Trasparenza predisposto da Banca MPS	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Analisi della documentazione interna.</li><li>➤ periodo di riferimento: anno 2017- 2018</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Rischio di Compliance.</li></ul>
VERIFICHE SVOLTE	Esiti	
Esame della corrispondenza intercorsa tra Banca d'Italia e Banca MPS	<ul style="list-style-type: none"><li>• In data 28/08/2017 Banca d'Italia ha comunicato gli esiti dell'attività ispettiva condotta in materia di trasparenza bancaria nel corso dell'ultimo trimestre del 2016, avanzando taluni rilievi e osservazioni. La replica, accompagnata dalla valutazione della Funzione Compliance, e contenente le azioni di rimedio - cd. "Piano Bankit Trasparenza 2017" - è stata trasmessa alla Vigilanza il 27/10/2017 e il 15/12/2017. In seguito, con lettera del 07/08/2018 Banca d'Italia, tra le altre richieste, invita a fornire un aggiornamento sul citato Piano Interventi, cui è stato dato riscontro in data 19/10/2018.</li></ul>	
Aggiornamento dello stato di risoluzione delle criticità rilevate da Banca d'Italia in materia di trasparenza esperite presso Banca MPS	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le attività implementative del Piano Bankit Trasparenza 2017 che non sono ancora concluse proseguono nel rispetto delle tempistiche previste. Ciò è stato comunicato a Banca d'Italia in occasione dell'incontro tenuto in data 20/09/2018 e in sede di risposta ufficiale della Banca alla Vigilanza del 19/10/2018. Tra le attività da completare rilevano: a) le iniziative connesse alle commissioni di istruttoria veloce (CIV); b) la procedura IT in caso di sospensione delle rate di mutuo; c) la sopracitata modifica della struttura commissionale per gli anticipi di credito; d) i rimborsi alla clientela per l'estinzione dei conti a pacchetto e per manovre unilaterali; e) l'iniziativa info/formativa nei confronti del middle management di rete.</li></ul>	



# Attività svolta: MPSCS – Area Normativa Usura – Riconciliazione categorie operazioni Bankitalia / forme finanziamento commerciale Banca

## OBIETTIVO

Determinare le forme di finanziamento commerciali in uso presso MPSCS correlate alle categorie di operazioni per le quali la normativa esterna prevede, ai sensi della legge n. 108/96 sull'usura, il rispetto di "tassi soglia".

## PERIMETRO/ METODOLOGIA

- Analisi della normativa esterna.
- Analisi della normativa / documentazione interna.
- Colloqui con il Personale del Settore Compliance MPS-CS (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).

## RISCHI IMPATTATI

- Rischio Operativo.
- Rischio di Compliance.

## VERIFICHE SVOLTE

Analisi della normativa / documentazione interna finalizzata a riconciliare le forme di finanziamento commerciale in uso presso MPSCS con le categorie di operazioni per le quali la normativa esterna prevede, ai sensi della legge n. 108/96 sull'usura, il rispetto di "tassi soglia".

## ESITI

Considerando quanto riportato nel "D.0125 – Disposizioni in materia di usura" di MPSCS, l'associazione fra le categorie di operazioni definite nelle "Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura"(\*), le relative "Sotto-categorie" e le forme di finanziamento commerciale operative in MPS-CS è rappresentabile come segue (\*\*):

Categoria di Operazioni - Da "Istruzioni"	Sotto - Categoria di Operazioni - Da "Comunicato"	Forme Commerciali di Finanziamento M.P.S.C.S.
7- Mutui	Mutui con garanzia ipotecaria a tasso fisso	Mutui a tasso fisso
	Mutui con garanzia ipotecaria a tasso variabile	Mutui a tasso variabile
10 - Altri finanziamenti	Altri finanziamenti	Altri Finanziamenti

(\*) Cfr. "BMPS – Area Normativa Usura – Definizione delle categorie di operazioni previste da Bankitalia e dei relativi "tassi soglia".

(\*\*) Le categorie di operazioni, previste dalle "Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura" del luglio 2016 di Banca d'Italia, n. 1 – Apertura di credito in conto corrente, n. 2 – Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale; finanziamenti all'importazione e anticipo fornitori, n. 3 – Credito Personale, n. 4 – Credito finalizzato, n. 8 – Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio / pensione e n. 9 – Credito revolving e finanziamenti con utilizzo di carte di credito, non sono gestite da MPS-CS (quindi, non sono operative nella Banca specifiche forme di finanziamento commerciale). Le categorie n. 5 – Factoring e n. 6 – Leasing sono gestite da MPS – Leasing & Factoring (e sono, quindi, esterne al perimetro dell'analisi).



## Attività svolta: MPSCS – Area Normativa Usura – Esame della mappatura nella normativa aziendale dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 1 / 3

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Accertare la “mappatura” nella normativa interna dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.2.3 – IG.2.12)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➢ Colloqui con il Personale del Settore Compliance MPSCS (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Rischio Operativo.</li> <li>➢ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>Accertamento della opportuna definizione nella normativa aziendale di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei “tassi soglia” ai sensi della Legge n. 108/96 sull’usura. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “mappatura” nella normativa aziendale di opportuni controlli finalizzati a riscontrare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso MPSCS, <u>il corretto calcolo, da parte della procedura informatica di riferimento, del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.)</u> “ex-ante (ossia alla data di stipula del contratto) (*);</li> </ul>	<p>I controlli di 1° e 2° livello risultano definiti nella normativa aziendale come successivamente sintetizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>controlli del corretto calcolo, da parte della procedura informatica di riferimento, del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.)</u> per ciascuna forma di finanziamento di MPSCS. Il “D.300 – Processo di gestione della domanda interna – Requirement e Demand Management” della Controllata attribuisce alle Direzioni ed agli Uffici di riferimento, data la tipologia di implementazione informatica, il compito di definire, con il supporto della Funzione Organizzazione, le modalità attuative degli “User Acceptance Test” finalizzati a certificare la qualità della soluzione I.T. (<u>controlli di 1° livello</u>). A “latere” dello “User Acceptance Test”, il “D.00045 – Sistema dei controlli interni” prevede l’esecuzione di “verifiche di conformità” (<u>controlli di 2° livello</u>) da parte della Funzione Compliance (Servizio Compliance Società di Gruppo e Rete Estera – Settore Compliance MPSCS) orientate ad identificare le norme applicabili alla Banca ed a valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali. Il dettaglio delle “verifiche di conformità” previste per ciascun anno è riportato nel “Compliance Plan” redatto da tale Funzione ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.</li> </ul>	

(\*) Il Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) deve essere confrontato “ex-ante” (alla data di stipula del contratto) ed “ex-post” (al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) con il “tasso soglia” al fine accertare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge n. 108/96 sull’usura. In MPS-CS non sono operative forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”, conseguentemente, il “T.E.G.” “ex-post” non è oggetto di controllo.



## Attività svolta: MPSCS – Area Normativa Usura – Esame della mappatura nella normativa aziendale dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 2 / 3

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Accertare la “mappatura” nella normativa interna dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.2.3 – IG.2.12)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li><li>➤ Colloqui con il Personale del Settore Compliance MPSCS (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Rischio Operativo.</li><li>➤ Rischio di Compliance.</li></ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>(segue) Accertamento della opportuna definizione nella normativa aziendale di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei “tassi soglia” ai sensi della Legge n. 108/96 sull’usura. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• “mappatura” nella normativa aziendale di opportuni controlli finalizzati a riscontrare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso MPSCS, <u>l’aggiornamento, nel sistema informativo aziendale, del tasso soglia” (*)</u>;</li></ul>	<p>(segue) I controlli di 1° e 2° livello risultano definiti nella normativa aziendale come successivamente sintetizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <u>controlli del corretto aggiornamento nei sistemi informativi, per ciascuna forma di finanziamento in uso presso MPSCS, del “tasso soglia”</u>. Relativamente ai controlli di aggiornamento dei tassi “soglia”, il “D.0125 – Disposizioni in materia di usura” pone in capo all’Ufficio Bilancio (Direzione Operations) il compito di aggiornare i “tassi soglia” e, al tempo stesso, di controllare il loro aggiornamento (controlli di 1° livello eseguiti in modalità “four eyes”: l’addetto inserisce i dati, il Responsabile esegue la loro validazione). A “latere” dello “User Acceptance Test”, il “D.00045 – Sistema dei controlli interni” prevede l’esecuzione di “verifiche di conformità” (<u>controlli di 2° livello</u>) da parte della Funzione Compliance (Servizio Compliance Società di Gruppo e Rete Estera – Settore Compliance MPSCS) finalizzate a presidiare, secondo un approccio “risk based”, la gestione del rischio di “non conformità”.</li></ul>	

(\*) L’aggiornamento nel sistema informativo aziendale dei tassi “soglia” è effettuato con frequenza trimestrale considerando l’informativa contenuta nel Comunicato diramato dall’Istituto di Vigilanza (cfr. “slide” “BMPS – Area Normativa Usura – Definizione delle forme di finanziamento previste da Bankitalia e dei relativi “tassi soglia”). A differenza della Capogruppo, MPSCS non provvede alla determinazione del tasso “top-rate” (tasso massimo oltre il quale, considerando i diversi oneri commissionali, il Tasso Effettivo Globale - T.E.G. supera “ex-ante” il tasso “soglia”); gli applicativi informatici calcolano in automatico - considerando il tasso del finanziamento e gli oneri commissionali - il T.E.G. “ex-ante” impedendo l’inserimento del contratto nel sistema informativo aziendale qualora risulti superiore al “tasso soglia”.



# Attività svolta: MPSCS – Area Normativa Usura – Esame della mappatura nella normativa aziendale dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 3 / 3

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Accertare la “mappatura” nella normativa interna dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.2.3 – IG.2.12)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li><li>➤ Colloqui con il Personale del Settore Compliance MPSCS (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Rischio Operativo.</li><li>➤ Rischio di Compliance.</li></ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>(segue) Accertamento della opportuna definizione nella normativa aziendale di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei “tassi soglia” ai sensi della Legge n. 108/96 sull’usura. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• “mappatura” nella normativa aziendale di opportuni controlli finalizzati a riscontrare, per ciascuna forma di finanziamento di MPSCS, <u>il rispetto dei tassi “soglia”, “ex-ante”</u> (ossia all’atto della stipula del contratto) (*).</li></ul>	<p>(segue) I controlli di 1° e 2° livello risultano definiti nella normativa aziendale come successivamente sintetizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <u>controlli del rispetto dei “tassi soglia”</u>, come esplicitato nel “D.0125 – Disposizioni in materia di usura”, i controlli di 1° livello devono essere eseguiti, tramite il supporto degli applicativi informatici, dagli Uffici di riferimento della Direzione Corporate Finance ed Investment Banking e della Direzione Crediti. Il “D.00045 – Sistema dei controlli interni” prevede l’esecuzione di “verifiche di conformità” (<u>controlli di 2° livello</u>) da parte della Funzione Compliance (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Settore Compliance MPSCS) finalizzate a presidiare, secondo un approccio “risk based”, la gestione del rischio di “non conformità”.</li></ul> <p>Dato quanto osservato in sede di esame dell’effettiva operatività dei controlli finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” per Banca Monte dei Paschi (**), si rileva la necessità di implementare la normativa aziendale in coerenza a quanto già realizzato dalla Capogruppo prevedendo l’attuazione di controlli “utente” di 1° livello integrativi, rispetto a quelli attualmente in essere, da porre in capo al il Servizio Normativa Regolamentare e Reporting. La normativa dovrà essere integrata esplicitando, anche, le modalità attuative dei controlli di 2° livello della Funzione Compliance, da “innescare” nel caso di superamenti dei tassi “soglia” rilevati dai controlli di 1° livello. Opportuna definizione nella regolamentazione interna dovrà essere prevista, infine, relativamente al processo di “escalation” delle anomalie verso gli Organi apicali della Banca e di riporto delle evoluzioni delle azioni correttive (ad esempio: definizione del “perimetro” della clientela coinvolta e quantificazione dei rimborsi dovuti) (***). Ad esso dovrà seguire, ovviamente, l’attuazione delle opportune implementazioni informatiche finalizzate a rendere disponibili, alle Strutture responsabili dei controlli di 1° e 2° livello, gli strumenti necessari alla loro esecuzione (opportuni “tabulati di monitoraggio”).</p>	
<p>(*) Il tasso “soglia” deve essere confrontato con il T.E.G. “ex-ante” (alla data di stipula del contratto) e il T.E.G. “ex-post” (al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) al fine accertare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge n. 108/96 sull’usura. In MPSCS non sono operative forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”, conseguentemente, il “T.E.G.” “ex-post” non è oggetto di controllo.</p>		
<p>(**) Cfr. “slide” “BMPS – Area Normativa Usura – Esame della effettiva operatività dei controlli di 1° e 2° livello previsti normativamente e finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 6 / 6”.</p>		
<p>(***) La criticità è stata portata all’attenzione della Funzione Compliance che ha provveduto ad indirizzare i necessari aggiornamenti per la Controllata.</p>		



## Attività svolta: MPSCS – Area Normativa Usura – Esame della effettiva operatività dei controlli di 1° e 2° livello previsti normativamente e finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 1 / 3

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accertare la effettiva esecuzione di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.6.3 – IG.6.8 – IG.6.9)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale de Settore Compliance MPSCS (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 1° livello (“User Acceptance Test”) finalizzati a riscontrare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso MPSCS., <u>il corretto calcolo, da parte della procedura informatica di riferimento, del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.)</u> “ex-ante (ossia alla data di stipula del contratto) (*);</p>	<p>Non sono risultate disponibili, per le diverse le forme di finanziamento commerciale in uso presso MPSCS (mutui a tasso fisso / variabile, altre forme di finanziamento), evidenze attestanti l’esecuzione degli “User Acceptance Test” relativamente al calcolo del T.E.G. “ex-ante”.</p>	
<p>Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 2° livello (“verifiche di conformità”) finalizzati ad accertare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso MPSCS, <u>il corretto calcolo, da parte della procedura informatica di riferimento, del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.)</u> “ex-ante (ossia alla data di stipula del contratto) (*). Criterio di selezione del campione: “verifiche di conformità” previste a “Compliance Plan” con scadenza compresa fra fine marzo 2017 e fine settembre 2018.</p>	<p>I controlli di 2° livello (“verifiche di conformità”) hanno riguardato le diverse forme di finanziamento commerciale in uso presso MPSCS (“mutui a tasso fisso”, “mutui a tasso variabile” ed “altri finanziamenti”). In particolare nel corso nel 2017, sono stati eseguiti controlli su n. 8 “Altri finanziamenti” a seguito di reclami ricevuti dalla clientela. Nessuno dei controlli effettuati ha portato all’accettazione del reclamo. Nei primi nove mesi del 2018, sono stati eseguiti n. 7 controlli a campione (n. 1 su un “mutuo a tasso fisso”, n. 1 su un “mutuo a tasso variabile” e n. 5 su “altri finanziamenti”) con esito “conforme”. Per tutti i controlli si è riscontrata adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo e validazione da parte del Responsabile di Settore dell’attività svolta dall’addetto.</p>	

(\*) Il Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) deve essere confrontato “ex-ante” (alla data di stipula del contratto) ed “ex-post” (al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utizzo flessibile”) con il “tasso soglia” al fine accertare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge n. 108/96 sull’usura. In MPS-CS non sono operative forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”, conseguentemente, il “T.E.G.” “ex-post” non è oggetto di controllo.





## Attività svolta: MPSCS – Area Normativa Usura – Esame della effettiva operatività dei controlli di 1° e 2° livello previsti normativamente e finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 2 / 3

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Accertare la effettiva esecuzione di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.6.3 – IG.6.8 – IG.6.9)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➢ Colloqui con il Personale Settore Compliance MPSCS (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Rischio Operativo.</li> <li>➢ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 1° livello, previsti normativamente, finalizzati a riscontrare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso MPSCS, <u>l'aggiornamento nel sistema informativo aziendale del tasso “soglia”</u> (*). Campione di riferimento: aggiornamenti effettuati alla fine del mese di giugno (operativi dal 1° luglio 2018 per l'intero trimestre) (**);</p>	<p>I controlli di 1° livello, previsti dalla normativa aziendale (***), di aggiornamento dei tassi “soglia”, la cui responsabilità è di competenza dell'Ufficio Bilancio (Direzione Operations), sono risultati opportunamente eseguiti. Relativamente ai controlli citati si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità, opportuna validazione da parte dei Responsabili di riferimento e tempestività nell'esecuzione.</p>	
<p>Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 2° livello, previsti normativamente, finalizzati ad accertare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso BMPS, <u>l'aggiornamento nel sistema informativo aziendale del tasso soglia</u> (*). Campione di riferimento: coincide con quello citato per i controlli di 1° livello;</p>	<p>I controlli di 2° livello, previsti dalla normativa aziendale (****), di approvazione dei tassi “soglia”, la cui responsabilità è di competenza del Settore Compliance MPSCS, sono risultati opportunamente eseguiti. Per i controlli citati si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità, opportuna validazione da parte del Responsabile di Servizio e tempestività nell'esecuzione.</p>	

(\*) L'aggiornamento nel sistema informativo aziendale dei tassi “soglia” è effettuato con frequenza trimestrale considerando l'informativa contenuta nel Comunicato diramato dall'Istituto di Vigilanza (cfr. “slide” “BMPS – Area Normativa Usura – Definizione delle forme di finanziamento previste da Bankitalia e dei relativi “tassi soglia”). A differenza della Capogruppo, MPS-CS non provvede alla determinazione del tasso “top-rate” (tasso massimo oltre il quale, considerando i diversi oneri commissionali, il Tasso Effettivo Globale - T.E.G. supera “ex-ante” il tasso “soglia”): gli applicativi informatici calcolano in automatico - considerando il tasso del finanziamento e gli oneri commissionali - il T.E.G. “ex-ante” impedendo l'inserimento del contratto nel sistema informativo aziendale qualora risulti superiore al “tasso soglia”.

(\*\*) Campione omogeneo rispetto a quello selezionato per la Capogruppo.

(\*\*\*) “D.0125 – Disposizioni in materia di usura”.

(\*\*\*\*) “D.00045 – Sistema dei controlli interni”.



## Attività svolta: MPSCS – Area Normativa Usura – Esame della effettiva operatività dei controlli di 1° e 2° livello previsti normativamente e finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 3 / 3

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Accertare la effettiva esecuzione di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.6.3 – IG.6.8 – IG.6.9)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➢ Colloqui con il Personale del Settore Compliance MPSCS (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Rischio Operativo.</li> <li>➢ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 1° livello finalizzati a riscontrare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso MPSCS, il rispetto dei tassi “soglia”, “ex-ante” (ossia all’atto della stipula del contratto). (*)</p>	<p>Dati i limiti riscontrati in Capogruppo relativamente ai controlli di 1° livello eseguiti automaticamente dagli applicativi informatici (**), si rileva la necessità di implementare opportuni “tabulati di monitoraggio” che per ciascuna forma di finanziamento commerciale operativa in MPSCS segnalino il dettaglio delle “posizioni” con Tassi Effettivi Globali (T.E.G.) superiori ai relativi tassi “soglia”. Tali tabulati dovranno essere messi a disposizione del Servizio Normativa Regolamentare e Reporting della Capogruppo allo scopo di eseguire un ulteriore controllo di 1° livello. Nel caso di anomalie, tale Struttura sarà tenuta ad inviare comunicazione alla Funzione Compliance per i necessari controlli di 2° livello, l’attivazione del processo di “escalation” (sino agli Organi Apicali) e la realizzazione delle azioni di ristoro della clientela danneggiata. La normativa aziendale dovrà essere opportunamente integrata per considerare quanto esposto (***).</p>	
<p>Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 2° livello finalizzati ad accertare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso MPS-CS, il rispetto dei tassi “soglia”, “ex-ante” (ossia all’atto della stipula del contratto). (*)</p>	<p>I controlli di 2° livello hanno riguardato le diverse forme di finanziamento commerciale in uso presso MPSCS (“mutui a tasso fisso”, “mutui a tasso variabile” ed “altri finanziamenti”). In particolare nel corso nel 2017, sono stati eseguiti controlli su n. 8 “Altri finanziamenti” a seguito di reclami ricevuti dalla clientela. Nessuno dei controlli effettuati ha portato all’accettazione del reclamo. Nei primi nove mesi del 2018, sono stati eseguiti n. 7 controlli a campione (n. 1 su un “mutuo a tasso fisso”, n. 1 su un “mutuo a tasso variabile” e n. 5 su “altri finanziamenti”) con esito “conforme”. Per tutte le verifiche, si è riscontrata adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo e validazione da parte del Responsabile di Settore dell’attività svolta dall’addetto.</p> <p>Malgrado, le verifiche citate, si rilevano sui controlli di 2° livello ambiti di miglioramento correlati ai limiti riscontrati sui controlli di 1° livello. In questo senso, si considerino i rilievi rappresentati relativamente a tali verifiche.</p>	

(\*) Il tasso “soglia” deve essere confrontato con il T.E.G. “ex-ante” (alla data di stipula del contratto) e con il T.E.G. “ex-post” (al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) al fine accertare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge n. 108/96 sull’usura. In MPS-CS non sono operative forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”, conseguentemente, il “T.E.G.” “ex-post” non è oggetto di controllo.

(\*\*) Gli applicativi informatici in uso presso la Capogruppo sono, di fatto, utilizzati anche dalla Controllata.

(\*\*\*) Cfr. “slide” “MPS-CS – Area Normativa Usura – Esame della mappatura nella normativa aziendale dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 3 / 3”.



## Attività svolta: MPSCS – Area Normativa Usura – Esame dei reclami ricevuti dalla Clientela e della situazione delle cause in essere / chiuse per mancato rispetto dei tassi “soglia”

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<p>Accertare la situazione dei reclami ricevuti dalla clientela e delle cause in essere / chiuse per mancato rispetto dei tassi “soglia” allo scopo identificare eventuali limiti nel “sistema dei controlli”.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Analisi della documentazione interna.</li> <li>➢ Colloqui con il Personale del Settore Compliance MPSCS (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Rischio Operativo.</li> <li>➢ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>Esame dei reclami correlati al mancato rispetto della normativa sull'usura (“tassi soglia”) ricevuti dalla clientela della Controllata nel periodo 1/1/2017 - 30/9/2018.</p>	<p>Risultano pervenuti dalla Clientela n. 16 reclami nell'anno 2017 e n 3 reclami nell'anno 2018. Nessuno di tali reclami è stato accolto. E' ambito di miglioramento rendere sistematico l'invio, dalla Funzione Reclami alla Funzione Compliance, di un opportuno flusso informativo contenente gli estremi dei reclami ricevuti per mancato rispetto della normativa sull'usura in maniera tale che la Funzione Compliance possa disporre di dati potenzialmente utili ad implementare il “sistema dei controlli” di 2° livello.</p>	
<p>Esame delle cause chiuse dal 1/1/2017 al 30/9/2018 correlate al mancato rispetto della normativa sull'usura (“tassi soglia”).</p>	<p>Risultano chiuse nel periodo citato n. 19 cause correlate al mancato rispetto della normativa sull'usura. Non si rilevano perdite subite dalla Controllata. Relativamente all'ambito di miglioramento, si veda quanto riportato con riferimento alla successiva verifica.</p>	
<p>Esame delle cause aperte correlate al mancato rispetto della normativa sull'usura (“tassi soglia”).</p>	<p>Risultano aperte n. 100 cause correlate al mancato rispetto della normativa sull'usura. L'importo stimato di perdita da parte della Funzione Legale è pari a 4,779 €mln. (l'intera perdita stimata, si riferisce a cause aperte precedentemente al 30/4/2015). Dato quanto osservato, si ritiene opportuno rendere sistematico l'invio, dalla Funzione Legale alla Funzione Compliance, di un flusso informativo contenente gli estremi delle cause in essere, correlate al mancato rispetto della normativa sull'usura, in maniera tale che la Funzione Compliance possa disporre di dati potenzialmente utili ad implementare il “sistema dei controlli” di 2° livello.</p>	

## Attività svolta: MPSCS – Area Normativa Trasparenza – Risccontro della previsione nella normativa aziendale di controlli di 2° livello finalizzati ad accertare il rispetto del “quadro normativo” vigente

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Accertare la opportuna previsione nella normativa interna di controlli di 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto del “quadro normativo” vigente in materia di “trasparenza delle “condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti”. (IG.2.3 – IG.2.12)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Settore Compliance MPSCS (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
Accertamento della opportuna previsione nella normativa aziendale di controlli di 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto del “quadro normativo vigente” in materia di “trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti” (“Testo Unico Bancario” - D.Lgs. 385/93) (*).	Il “D.00045 – Sistema dei controlli interni” della Controllata prevede l’esecuzione di “verifiche di conformità” ( <u>controlli di 2° livello</u> ) da parte della Funzione Compliance (Servizio Compliance Società di Gruppo e Rete Estera – Settore Compliance MPSCS) orientate ad identificare le norme applicabili alla Banca ed a valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali. Il dettaglio delle “verifiche di conformità” previste per ciascun anno è riportato nel “Compliance Plan” redatto da tale Funzione ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di MPSCS.	

(\*) L’obiettivo sostanziale della normativa sulla “trasparenza” è quello di “fornire ai consumatori di prodotti bancari un’informativa completa, chiara ed adeguata relativamente ai prezzi, alle condizioni ed ai rischi connessi alla sottoscrizione di un contratto”. In MPS-CS, a differenza della Capogruppo, è prevista un’unica Area Normativa Trasparenza (non è, quindi, operativa la suddivisione tra Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti Bancari” ed Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento”).



# Attività svolta: MPSCS – Area Normativa Trasparenza – Esame della effettiva operatività dei controlli di 2° livello – 1 / 3

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Accertare la effettiva operatività dei controlli di 2° livello previsti a "Compliance Plan" finalizzati a riscontrare il rispetto del "quadro normativo vigente" in materia di "trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti". (IG.6.8 – 6.9)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Settore Compliance MPSCS (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
Accertamento della effettiva operatività dei controlli di 2° livello ("verifiche di conformità") relativi all'Area Normativa Trasparenza riportati nel "Compliance Plan 2017". Campione di riferimento: controlli con conclusione prevista fra il 1/10/2017 ed il 31/12/2017. (*)	<p>I controlli di 2° livello ("verifiche di conformità") hanno riguardato gli ambiti successivamente descritti. Per ciascun controllo si riporta l'esito (come da "Scheda di Controllo" compilata dalla Funzione Compliance) ed alcune note esplicative della "qualità" del controllo riscontrata (adeguatezza documentale / tracciabilità, validità del sistema autorizzativo e rispetto della scadenza temporale prevista a "Plan"):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo dell'evasione degli adempimenti connessi all'art. 119 del T.U.B. (**). Scadenza del controllo: 31/12/2017. Esito del controllo: "conforme". Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Settore Compliance MPSCS dell'attività svolta dall'addetto e rispetto della scadenza prevista;</li> <li>• verifica dell'evasione da parte degli operatori degli adempimenti relativi all'esposizione in pubblico degli avvisi concernenti l'ambito "trasparenza" ("elenco dei fogli informativi" e "tassi soglia usura"). Scadenza del controllo: 31/12/2017. Esito del controllo: "conforme". Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Settore Compliance MPSCS dell'attività svolta dall'addetto e rispetto della scadenza prevista.</li> </ul>	

(\*) Il campione esaminato ha complessivamente riguardato i controlli aventi scadenza prevista a "Compliance Plan" fra il 1/10/2017 ed il 30/6/2018 (cfr. "MPS-CS – Area Normativa Trasparenza – Esame della effettiva operatività dei controlli di 2° livello – 2 / 3 e 3 / 3).

(\*\*) L'art. 119 del T.U.B., 4° comma, stabilisce che il cliente ha diritto di ottenere a proprie spese, entro il termine di 90 giorni dalla richiesta, copia della documentazione inerente singole operazioni poste in essere negli ultimi 10 anni.

# Attività svolta: MPSCS – Area Normativa Trasparenza – Esame della effettiva operatività dei controlli di 2° livello – 2 / 3

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Accertare la effettiva operatività dei controlli di 2° livello previsti a “Compliance Plan” finalizzati a riscontrare il rispetto del “quadro normativo vigente” in materia di “trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti”. (IG.6.8 – 6.9)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Settore Compliance MPS-CS (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	Esiti	
Accertamento della effettiva operatività dei controlli di 2° livello (“verifiche di conformità”) relativi all’Area Normativa Trasparenza riportati nel “Compliance Plan 2018”. Campione di riferimento: controlli con conclusione prevista fra il 1/1/2018 ed il 30/06/2018. (*)	<p>I controlli di 2° livello (“verifiche di conformità”) hanno riguardato gli ambiti successivamente descritti. Per ciascun controllo si riporta l’esito (come da “Scheda di Controllo” compilata dalla Funzione Compliance”) ed alcune note esplicative della “qualità” del controllo riscontrata (adeguatezza documentale / tracciabilità, validità del sistema autorizzativo e rispetto della scadenza temporale prevista a “Plan”):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo dell’evasione degli adempimenti connessi all’art. 119 del T.U.B. (**). Scadenza del controllo: 31/3/2018. Esito del controllo: “conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Settore Compliance MPSCS dell’attività svolta dall’addetto e rispetto della scadenza prevista;</li> <li>• verifica dell’evasione da parte degli operatori degli adempimenti relativi all’esposizione in pubblico degli avvisi concernenti l’ambito “trasparenza” (“elenco dei fogli informativi” e “tassi soglia usura”). Scadenza del controllo: 31/3/2018. Esito del controllo: “parzialmente conforme” (***). Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Settore Compliance MPSCS dell’attività svolta dall’addetto e rispetto della scadenza prevista. L’attività di seguimiento effettuata ha permesso il superamento delle problematiche riscontrate (cfr. “MPSCS – Area Normativa Trasparenza – Esame della effettiva operatività dei controlli di 2° livello – 3 / 3”, ripetizione del presente controllo in data 30/6/2018).</li> </ul>	

(\*) Il campione esaminato ha complessivamente riguardato i controlli aventi scadenza prevista a “Compliance Plan” fra il 1/10/2017 ed il 30/6/2018 (cfr. “MPS-CS – Area Normativa Trasparenza – Esame della effettiva operatività dei controlli di 2° livello – 1 / 3”).

(\*\*) L’art. 119 del T.U.B., 4° comma, stabilisce che il cliente ha diritto di ottenere a proprie spese, entro il termine di 90 giorni dalla richiesta, copia della documentazione inerente singole operazioni poste in essere negli ultimi 10 anni.

(\*\*\*) L’esito è conseguenza del mancato aggiornamento trimestrale dei “fogli informativi”.





# Attività svolta: MPSCS – Area Normativa Trasparenza – Esame della effettiva operatività dei controlli di 2° livello – 3 / 3

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Accertare la effettiva operatività dei controlli di 2° livello previsti a “Compliance Plan” finalizzati a riscontrare il rispetto del “quadro normativo vigente” in materia di “trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti”. (IG.6.8 – 6.9)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Settore Compliance MPSCS (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
(segue) Accertamento della effettiva operatività dei controlli di 2° livello (“verifiche di conformità”) relativi all’Area Normativa Trasparenza riportati nel “Compliance Plan 2018”. Campione di riferimento: controlli con conclusione prevista fra il 1/1/2018 ed il 30/06/2018. (*)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo dell’evasione degli adempimenti connessi all’art. 119 del T.U.B. (*). Scadenza del controllo: 30/6/2018. Esito del controllo: “conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Settore Compliance MPSCS dell’attività svolta dall’addetto e rispetto della scadenza prevista;</li> <li>• verifica dell’evasione da parte degli operatori degli adempimenti relativi all’esposizione in pubblico degli avvisi concernenti l’ambito “trasparenza” (“elenco dei fogli informativi” e “tassi soglia usura”). Scadenza del controllo: 30/6/2018. Esito del controllo: “in prevalenza conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Settore Compliance MPSCS dell’attività svolta dall’addetto e rispetto della scadenza prevista;</li> <li>• accertamento campionario dell’invio al cliente, nel caso di variazioni contrattuali, del Documento di Sintesi aggiornato. Scadenza del controllo: 30/06/2018. Esito del controllo: “in prevalenza conforme”. Si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità del controllo, validazione da parte del Responsabile del Settore Compliance MPSCS dell’attività svolta dall’addetto e rispetto della scadenza prevista.</li> </ul> <p>Posto quanto precedentemente riportato, non si osservano, relativamente ai controlli esaminati ed ai correlati esiti, elementi di attenzione particolare (limiti nel “sistema dei controlli”).</p> <p>A corollario di quanto evidenziato, si riscontra, da nota ricevuta dalla Responsabile del Settore Compliance MPSCS, che il “Catalogo dei Controlli” di Capital Services - da cui dovrebbero essere estratti i controlli da prevedere a “Plan” – risulta, per gli ambiti relativi all’Area Normativa Trasparenza, in corso di rielaborazione in quanto non coerente con i rischi operativi della Controllata (controlli previsti a “Catalogo” di fatto “non applicabili”).</p>	

(\*) Il campione esaminato ha complessivamente riguardato i controlli aventi scadenza prevista a “Compliance Plan” fra il 1/10/2017 ed il 30/6/2018 (cfr. “MPSCS – Area Normativa Trasparenza – Esame della effettiva operatività dei controlli di 2° livello – 1 / 3”).

(\*\*) L’art. 119 del T.U.B., 4° comma, stabilisce che il cliente ha diritto di ottenere a proprie spese, entro il termine di 90 giorni dalla richiesta, copia della documentazione inerente singole operazioni poste in essere negli ultimi 10 anni.



## Attività svolta: MPSCS – Area Normativa Trasparenza – Esame dei reclami ricevuti dalla clientela e delle cause in essere / chiuse

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Accertare la situazione dei reclami ricevuti dalla clientela e delle cause in essere / chiuse per mancato rispetto della normativa sulla “trasparenza” allo scopo identificare eventuali limiti nel “sistema dei controlli”.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Settore Compliance MPSCS (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
Esame dei reclami correlati al mancato rispetto della normativa sulla “trasparenza” ricevuti dalla clientela nel periodo 1/1/2017 - 30/9/2018.	<p>Risulta pervenuto dalla clientela, nel periodo citato, n. 1 reclamo. Tale reclamo non è stato accolto. Considerando anche l'esito della verifica successivamente riportata, non è da considerarsi di particolare rilevanza rendere operativo un flusso informativo, proveniente dalla Funzione Reclami, contenente gli estremi dei reclami ricevuti per mancato rispetto della normativa sulla “trasparenza” (finalità del flusso informativo: mettere a disposizione della Funzione Compliance dati potenzialmente utili ad implementare il “sistema dei controlli” di 2° livello).</p>	
Esame delle cause in essere e delle cause chiuse dal 1/1/2017 al 30/9/2018 correlate al mancato rispetto della normativa sulla “trasparenza”.	<p>Da nota ricevuta dall'Ufficio Legale – Consulenza Legale ed Assistenza Giudiziale di MPSCS, si rileva che l'applicativo informatico dedicato al seguimiento della cause legali (MICRA) non prevede una causale / voce specifica dedicata alla “trasparenza”. Le cause ricollegabili alla “trasparenza” sono, infatti, abbinate ad altre “contestazioni prevalenti” quali usura o anatocismo. Il rischio di soccombenza per potenziali cause riconducibili alla sola “trasparenza” è ritenuto remoto. Dato quanto esposto, non è, quindi, da ritenersi rilevante rendere operativo un flusso informativo, proveniente dall'Ufficio Legale, contenente gli estremi delle cause in essere per mancato rispetto della normativa sulla “trasparenza” (finalità del flusso informativo: mettere a disposizione della Funzione Compliance dati potenzialmente utili ad implementare il “sistema dei controlli” di 2° livello).</p>	

# Attività svolta: *WIDIBA – Area Normativa Usura – Riconciliazione categorie operazioni Bankitalia / forme finanziamento commerciale Banca*

## OBIETTIVO

Determinare le forme di finanziamento commerciali in uso presso WIDIBA correlate alle categorie di operazioni per le quali la normativa esterna prevede, ai sensi della legge n. 108/96 sull'usura, il rispetto di "tassi soglia".

## PERIMETRO/ METODOLOGIA

- Analisi della normativa esterna.
- Analisi della normativa / documentazione interna.
- Colloqui con il Personale del Settore Compliance WIDIBA (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).

## RISCHI IMPATTATI

- Rischio Operativo.
- Rischio di Compliance.

## VERIFICHE SVOLTE

Analisi della normativa / documentazione interna finalizzata a riconciliare le forme di finanziamento commerciale in uso presso WIDIBA con le categorie di operazioni per le quali la normativa esterna prevede, ai sensi della legge n. 108/96 sull'usura, il rispetto di "tassi soglia".

## ESITI

Considerando quanto riportato nel "D.00028 – Gestione adempimenti prescrittivi in materia di usura" di WIDIBA, l'associazione fra le categorie di operazioni definite nelle "Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura" (\*), le relative "Sotto-categorie" e le forme di finanziamento commerciale operative in WIDIBA è rappresentabile come segue (\*\*):

Categoria di Operazioni - Da "Istruzioni"	Sotto - Categoria di Operazioni - Da "Comunicato"	Forme Commerciali di Finanziamento M.P.S. C.S.
1- Apertura di credito in conto corrente	Aperture di credito in conto corrente	Aperture di credito in conto corrente
	Scoperti senza affidamento	Scoperti senza affidamento
7- Mutui	Mutui con garanzia ipotecaria a tasso fisso	Mutui a tasso fisso
	Mutui con garanzia ipotecaria a tasso variabile	Mutui a tasso variabile

(\*) Cfr. "BMPS – Area Normativa Usura – Definizione delle categorie di operazioni previste da Bankitalia e dei relativi "tassi soglia".

(\*\*) Le categorie di operazioni, previste dalle "Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura" del luglio 2016 di Banca d'Italia, n. 2 – Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale; finanziamenti all'importazione e anticipo fornitori, n. 3 – Credito Personale, n. 4 – Credito finalizzato, n. 8 – Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio / pensione, n. 9 – Credito revolving e finanziamenti con utilizzo di carte di credito e n. 10 – Altri Finanziamenti, non sono gestite da WIDIBA (quindi, non sono operative nella Banca specifiche forme di finanziamento commerciale). Le categorie n. 5 – Factoring e n. 6 – Leasing sono gestite da MPS – Leasing & Factoring (e sono, quindi, esterne al perimetro dell'analisi).



## Attività svolta: *WIDIBA – Area Normativa Usura – Esame della mappatura nella normativa aziendale dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 1 / 3*

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Accertare la “mappatura” nella normativa interna dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.2.3 – IG.2.12)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➢ Colloqui con il Personale del Settore Compliance WIDIBA (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Rischio Operativo.</li> <li>➢ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>Accertamento della opportuna definizione nella normativa aziendale di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei “tassi soglia” ai sensi della Legge n. 108/96 sull’usura. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “mappatura” nella normativa aziendale di opportuni controlli finalizzati a riscontrare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso WIDIBA, <u>il corretto calcolo, da parte della procedura informatica di riferimento, del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.)</u> “ex-ante (ossia alla data di stipula del contratto) ed “ex-post” (ossia al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) (*);</li> </ul>	<p>I controlli di 1° e 2° livello risultano definiti nella normativa aziendale come successivamente sintetizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>controlli del corretto calcolo, da parte della procedura informatica di riferimento, del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) per ciascuna forma di finanziamento commerciale di WIDIBA.</u> Il “Regolamento n. 1 – Organizzazione della Banca Widiba” attribuisce all’Ufficio Chief Technology Officer (Direzione IT ed Innovazione Digitale) il compito di “sovra-intendere agli aspetti implementativi all’interno della Direzione IT” anche in fase di “User Acceptance Test” ed all’Ufficio Banking e Normativa (della citata Direzione) la responsabilità di garantire la rispondenza delle funzionalità sviluppate rispetto alle richieste pervenute gestendo l’attività di “testing prima del passaggio in produzione (<u>controlli di 1° livello</u>)”. A “latere” dello “User Acceptance Test”, il “Manuale Operativo e Metodologico” della Funzione Compliance (Servizio Società Gruppo e Rete Estera – Settore Compliance Widiba) prevede l’esecuzione di “verifiche di conformità” (<u>controlli di 2° livello</u>) da parte di tale Funzione. Le “verifiche di conformità” si articolano in “verifiche di impianto” (controlli sull’assetto normativo ed organizzativo) e in “verifiche di funzionamento” (controlli sui comportamenti operativi tenuti). Tali verifiche sono finalizzate ad individuare eventuali fenomeni di “non conformità”. Il dettaglio delle “verifiche di conformità” previste per ciascun anno è riportato nel “Compliance Plan” redatto da tale Funzione ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.</li> </ul>	

(\*) Il Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) deve essere confrontato “ex-ante” (alla data di stipula del contratto) ed “ex-post” (al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) con il “tasso soglia” al fine accertare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge n. 108/96 sull’usura.

## Attività svolta: *WIDIBA – Area Normativa Usura – Esame della mappatura nella normativa aziendale dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 2 / 3*

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accertare la “mappatura” nella normativa interna dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.2.3 – IG.2.12)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Settore Compliance WIDIBA (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>(segue) Accertamento della opportuna definizione nella normativa aziendale di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei “tassi soglia” ai sensi della Legge n. 108/96 sull’usura. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “mappatura” nella normativa aziendale di opportuni controlli finalizzati a riscontrare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso WIDIBA, <u>l’aggiornamento, nel sistema informativo aziendale, del tasso “top-rate” (*) e del tasso soglia” (**)</u>;</li> </ul>	<p>(segue) I controlli di 1° e 2° livello risultano definiti nella normativa aziendale come successivamente sintetizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>controlli del corretto aggiornamento nei sistemi informativi, per ciascuna forma di finanziamento in uso presso WIDIBA, del “tasso top-rate” e del “tasso soglia”</u>. Relativamente ai controlli di aggiornamento dei tassi “soglia”, il “D.00028 – Gestione adempimenti prescrittivi in materia di usura” della Controllata pone in capo all’Ufficio Processi e Controlli Operations (Direzione Operations e Gestione Immobiliare) il compito di verificare il corretto aggiornamento dei tassi “top-rate” e dei “tassi soglia” e di ricevere dal Responsabile della Direzione Commerciale l’approvazione formale di tali tassi. Il “Manuale Operativo e Metodologico” della Funzione Compliance (Servizio Società del Gruppo e Rete Estera – Settore Compliance WIDIBA) prevede l’esecuzione di “verifiche di conformità” (<u>controlli di 2° livello</u>) da parte di tale Funzione. Le verifiche citate sono finalizzate ad individuare e correggere eventuali fenomeni di “non conformità”. Il dettaglio delle “verifiche di conformità” previste per ciascun anno è riportato nel “Compliance Plan” redatto da tale Funzione ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.</li> </ul>	

(\*) Il tasso “top rate” è il tasso massimo oltre il quale, considerando i diversi oneri commissionali, il Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) supera “ex-ante” (ossia all’atto della stipula del contratto) il tasso “soglia”. E’ previsto, nelle procedure informatiche di riferimento, un controllo automatico che impedisce di inserire nel sistema informativo un contratto ad un tasso superiore al tasso “top-rate”.

(\*\*) L’aggiornamento nel sistema informativo aziendale dei tassi “top-rate” e dei tassi “soglia” è effettuato con frequenza trimestrale considerando l’informativa contenuta nel Comunicato diramato dall’Istituto di Vigilanza (cfr. “slide” “BMPS – Area Normativa Usura – Definizione delle forme di finanziamento previste da Bankitalia e dei relativi “tassi soglia”).



# Attività svolta: WIDIBA – Area Normativa Usura – Esame della mappatura nella normativa aziendale dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 3 / 3

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Accertare la “mappatura” nella normativa interna dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia” (IG.2.3 – IG.2.12)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➢ Colloqui con il Personale del Settore Compliance WIDIBA (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Rischio Operativo.</li> <li>➢ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>(segue) Accertamento della opportuna definizione nella normativa aziendale di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei “tassi soglia” ai sensi della Legge n. 108/96 sull’usura. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “mappatura” nella normativa aziendale di opportuni controlli finalizzati a riscontrare, per ciascuna forma di finanziamento di WIDIBA, il <u>rispetto dei tassi “soglia”</u>, “ex-ante” (ossia all’atto della stipula del contratto) ed “ex-post” (ossia al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”)(*).</li> </ul> <p>(*) Il tasso “soglia” deve essere confrontato con il T.E.G. “ex-ante” (alla data di stipula del contratto) e il T.E.G. “ex-post” (al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) al fine accertare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge n. 108/96 sull’usura.</p> <p>(**) Cfr. “slide” “BMPS – Area Normativa Usura – Esame della effettiva operatività dei controlli di 1° e 2° livello previsti normativamente e finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 6 / 6”.</p> <p>(***) La criticità è stata portata all’attenzione della Funzione Compliance che ha provveduto ad indirizzare i necessari aggiornamenti per la Controllata.</p>	<p>(segue) I controlli di 1° e 2° livello risultano definiti nella normativa aziendale come successivamente sintetizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>controlli del rispetto dei “tassi soglia”</u>. Per le forme di finanziamento commerciale “Aperture di credito in conto corrente” e “Scoperti senza affidamento”, il “D.00025 – Affidamenti in conto corrente” prevede che i <u>controlli di 1° livello</u> debbano essere eseguiti, tramite il supporto degli applicativi informatici, dall’Ufficio Digital Branch della Direzione Operations e Gestione Immobiliare. Relativamente alle forme di finanziamento commerciale “Mutui a tasso fisso” e “Mutui a tasso variabile”, il “D.00180 – Processi del credito – Istruttoria ed erogazione dei mutui” stabilisce che i <u>controlli di 1° livello</u> siano effettuati, con il supporto delle procedure informatiche, dall’Ufficio Crediti della Direzione citata. Il “Manuale Operativo e Metodologico” della Funzione Compliance (Servizio Società del Gruppo e Rete Estera – Settore Compliance Widiba) prevede l’esecuzione di “verifiche di conformità” (<u>controlli di 2° livello</u>) da parte di tale Funzione. Le verifiche citate sono finalizzate ad individuare e correggere eventuali fenomeni di “non conformità”.</li> </ul> <p>Dato quanto osservato in sede di esame dell’effettiva operatività dei controlli finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” per Banca Monte dei Paschi (**), si rileva la necessità di implementare la normativa aziendale in coerenza a quanto già realizzato dalla Capogruppo prevedendo l’attuazione di controlli “utente” di 1° livello integrativi, rispetto a quelli attualmente in essere, da porre in capo al Servizio Normativa Regolamentare e Reporting. La normativa dovrà essere integrata esplicitando, anche, le modalità attuative dei controlli di 2° livello della Funzione Compliance, da “innescare” nel caso di superamenti dei tassi “soglia” rilevati dai controlli di 1° livello. Opportuna definizione nella regolamentazione interna dovrà essere prevista, infine, relativamente al processo di “escalation” delle anomalie verso gli Organi apicali della Banca e di riporto delle evoluzioni delle azioni correttive (ad esempio: definizione del “perimetro” della clientela coinvolta e quantificazione dei rimborsi dovuti) (***). Ad esso dovrà seguire, ovviamente, l’attuazione delle opportune implementazioni informatiche finalizzate a rendere disponibili, alle Strutture responsabili dei controlli di 1° e 2° livello, gli strumenti necessari alla loro esecuzione (opportuni “tabulati di monitoraggio”).</p>	



## Attività svolta: WIDIBA – Area Normativa Usura – Esame della effettiva operatività dei controlli di 1° e 2° livello previsti normativamente e finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 1 / 3

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accertare la effettiva esecuzione di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.6.3 - 6.8 - 6.9)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Settore Compliance WIDIBA (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 1° livello (“User Acceptance Test”) finalizzati ad accertare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso WIDIBA, <u>il corretto calcolo, da parte della procedura informatica di riferimento, del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.)</u> “ex-ante (ossia alla data di stipula del contratto) ed “ex-post” (ossia al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) (*);</p>	<p>A fronte delle richieste effettuate, non si sono ricevute dagli Uffici Chief Technology Officer e Banking Normativa (Direzione IT ed Innovazione Digitale) evidenze attestanti l’esecuzione degli “User Acceptance Test” relativamente al calcolo del T.E.G. “ex-ante”, per tutte le forme di finanziamento commerciale in uso presso WIDIBA (apertura di credito in conto corrente, scoperti senza affidamento e mutui a tasso fisso / variabile), ed “ex-post” (per le forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”, ossia aperture di credito in conto corrente e scoperti senza affidamento).</p>	
<p>Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 2° livello (“verifiche di conformità” previste nel “Compliance Plan 2017”) finalizzati ad accertare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso WIDIBA, <u>il corretto calcolo, da parte della procedura informatica di riferimento, del Tasso Effettivo Globale (T.E.G.)</u> “ex-ante (ossia alla data di stipula del contratto) ed “ex-post” (ossia al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) (*).</p>	<p>A fronte delle richieste effettuate, non si sono ricevute dalla Funzione Compliance (Servizio Società del Gruppo e Rete Estera – Settore Compliance WIDIBA) evidenze attestanti l’esecuzione delle “verifiche di conformità” relativamente al calcolo del T.E.G. “ex-ante”, per tutte le forme di finanziamento commerciale in uso presso WIDIBA (apertura di credito in conto corrente, scoperti senza affidamento e mutui a tasso fisso / variabile), ed “ex-post” (per le forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”, ossia aperture di credito in conto corrente e scoperti senza affidamento). Tali verifiche dovranno essere opportunamente effettuate e replicate in ogni “ciclo pluriennale” delle attività di Compliance (comunque, in un periodo non superiore al triennio).</p> <p>Si rileva, inoltre, una “non chiara” rappresentazione nella “Relazione di Compliance 2017” dei controlli previsti nel “Plan 2017” e non eseguiti: nella citata Relazione, il “compliance risk assessment usura” ha un S.A.L. pari al 100% sebbene non siano state svolte le “verifiche di conformità” del corretto calcolo del T.E.G.</p>	

(\*) Il Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) deve essere confrontato “ex-ante” (alla data di stipula del contratto) ed “ex-post” (al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utiizzo flessibile”) con il “tasso soglia” al fine accertare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge n. 108/96 sull’usura.





## Attività svolta: WIDIBA – Area Normativa Usura – Esame della effettiva operatività dei controlli di 1° e 2° livello previsti normativamente e finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 2 / 3

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accertare la effettiva esecuzione di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.6.3 - 6.8 - 6.9)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Settore Compliance WIDIBA (Servizio Compliance Società del Gruppo Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 1° livello, previsti normativamente, finalizzati a riscontrare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso WIDIBA, <u>l'aggiornamento nel sistema informativo aziendale del tasso “top-rate” (*) e del tasso soglia” (**).</u> Campione di riferimento: aggiornamenti effettuati alla fine del mese di giugno (operativi dal 1° luglio 2018 per l'intero trimestre) (***);</p>	<p>I controlli di 1° livello, previsti dalla normativa aziendale della Controllata (****), relativi all'aggiornamento dei tassi “top-rate” e dei tassi soglia, la cui responsabilità è di competenza dell'Ufficio Processi e Controlli Operations (Direzione Operations e Gestione Immobiliare), sono risultati opportunamente eseguiti. Relativamente ai controlli citati si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità, opportuna validazione da parte dei Responsabili di riferimento e tempestività nell'esecuzione.</p>	
<p>Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 2° livello, previsti normativamente, finalizzati ad accertare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso WIDIBA, <u>l'aggiornamento nel sistema informativo aziendale del tasso “top-rate” (*) e del tasso soglia” (**).</u> Campione di riferimento: coincide con quello citato per i controlli di 1° livello.</p>	<p>I controlli di 2° livello, previsti dalla normativa aziendale della Controllata (*****), relativi all'aggiornamento dei tassi “top-rate” e dei tassi “soglia”, la cui responsabilità è di competenza del Settore Compliance WIDIBA, sono risultati opportunamente eseguiti. Per i controlli citati si rileva adeguatezza documentale / tracciabilità, opportuna validazione da parte del Responsabile di Servizio e tempestività nell'esecuzione.</p>	

(\*) Il tasso “top rate” è il tasso massimo oltre il quale, considerando i diversi oneri commissionali, il Tasso Effettivo Globale (T.E.G.) supera “ex-ante” (ossia all'atto della stipula del contratto) il tasso “soglia”.

(\*\*) L'aggiornamento nel sistema informativo aziendale dei tassi “top-rate” e dei tassi “soglia” è effettuato con frequenza trimestrale considerando l'informativa contenuta nel Comunicato diramato dall'Istituto di Vigilanza (cfr. “slide” “BMPS – Area Normativa Usura – Definizione delle forme di finanziamento previste da Bankitalia e dei relativi “tassi soglia”).

(\*\*\*) Campione omogeneo rispetto a quello selezionato per la Capogruppo.

(\*\*\*\*) “D.00028 – Gestione adempimenti prescrittivi in materia di usura”.

(\*\*\*\*\*) “Manuale Operativo e Metodologico”.





## Attività svolta: *WIDIBA – Area Normativa Usura – Esame della effettiva operatività dei controlli di 1° e 2° livello previsti normativamente e finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 3 / 3*

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accertare la effettiva esecuzione di controlli di 1° e 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto dei tassi “soglia”. (IG.6.3 - 6.8 - 6.9)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Settore Compliance WIDIBA (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 1° livello finalizzati a riscontrare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso WIDIBA, il rispetto dei tassi “soglia”, “ex-ante” (ossia all’atto della stipula del contratto) ed “ex-post” (ossia al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”). (*)</p>	<p>Dati i limiti riscontrati in Capogruppo relativamente ai controlli di 1° livello eseguiti automaticamente dagli applicativi informatici (**), si rileva la necessità di implementare opportuni “tabulati di monitoraggio” che per ciascuna forma di finanziamento commerciale operativa in WIDIBA segnalino il dettaglio delle “posizioni” con Tassi Effettivi Globali (T.E.G.) superiori ai relativi tassi “soglia”. Tali tabulati dovranno essere messi a disposizione del Servizio Normativa Regolamentare e Reporting della Capogruppo allo scopo di eseguire un ulteriore controllo di 1° livello. Nel caso di anomalie, tale Struttura sarà tenuta ad inviare comunicazione alla Funzione Compliance per i necessari controlli di 2° livello, l’attivazione del processo di “escalation” (sino agli Organi Apicali) e la realizzazione delle azioni di ristoro della clientela danneggiata. La normativa aziendale dovrà essere opportunamente integrata per considerare quanto esposto (***).</p>	
<p>Accertamento della effettiva esecuzione dei controlli di 2° livello finalizzati ad accertare, per ciascuna forma di finanziamento commerciale in uso presso WIDIBA, il rispetto dei tassi “soglia”, “ex-ante” (ossia all’atto della stipula del contratto) ed “ex-post” (ossia al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”). (*)</p>	<p>Si rilevano sui controlli di 2° livello sostanziali ambiti di miglioramento correlati ai limiti riscontrati sui controlli di 1° livello. In questo senso, si considerino i rilievi rappresentati relativamente alla verifica precedente.</p>	

(\*) Il tasso “soglia” deve essere confrontato con il T.E.G. “ex-ante” (alla data di stipula del contratto) e con il T.E.G. “ex-post” (al termine di ogni trimestre, in sede di liquidazione periodica degli oneri, limitatamente alle forme di finanziamento “ad utilizzo flessibile”) al fine accertare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge n. 108/96 sull’usura.

(\*\*) Gli applicativi informatici in uso presso la Capogruppo sono, di fatto, utilizzati anche dalla Controllata.

(\*\*\*) Cfr. “slide” “WIDIBA – Area Normativa Usura – Esame della mappatura nella normativa aziendale dei controlli di 1° e 2° livello finalizzati ad accertare il rispetto dei tassi “soglia” – 3 / 3”.



## Attività svolta: *WIDIBA – Area Normativa Usura – Esame dei reclami ricevuti dalla Clientela e della situazione delle cause in essere / chiuse per mancato rispetto dei tassi “soglia”*

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Accertare la situazione dei reclami ricevuti dalla clientela e delle cause in essere / chiuse per mancato rispetto dei tassi “soglia” allo scopo identificare eventuali limiti nel “sistema dei controlli”.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Settore Compliance WIDIBA (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	Esiti	
Esame dei reclami correlati al mancato rispetto della normativa sull'usura (“tassi soglia”) ricevuti dalla clientela della Controllata nel periodo 1/1/2017 - 30/9/2018.	Non risultano pervenuti reclami nel periodo oggetto di esame. In caso di presenza di reclami, occorre rendere operativo l'invio, dalla Funzione Reclami verso la Funzione Compliance, di un opportuno flusso informativo contenente gli estremi dei reclami ricevuti per mancato rispetto della normativa sull'usura in maniera tale che la Funzione Compliance possa disporre di dati potenzialmente utili ad implementare il “sistema dei controlli” di 2° livello.	
Esame delle cause chiuse dal 1/1/2017 al 30/9/2018 correlate al mancato rispetto della normativa sull'usura (“tassi soglia”).	Non risultano essere state chiuse cause nel periodo oggetto di esame.	
Esame delle cause aperte correlate al mancato rispetto della normativa sull'usura (“tassi soglia”).	Risulta aperta una sola causa con importo stimato di perdita pari a 568,58 €. Occorre valutare la possibilità di rendere operativo l'invio, dalla Funzione Legale alla Funzione Compliance, di un flusso informativo contenente gli estremi delle cause in essere, correlate al mancato rispetto della normativa sull'usura, in maniera tale che la Funzione Compliance possa disporre di dati potenzialmente utili ad implementare il “sistema dei controlli” di 2° livello.	

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<p>Verifica del rispetto degli obblighi di reporting stabiliti nella normativa aziendale (invio dei flussi informativi) verso i Vertici Aziendali e le Funzioni di Controllo della Capogruppo. (IG.2.11 – IG.6.5)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ periodo di riferimento: anno 2017 - 2018</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>Analisi dei flussi informativi mappati censiti nella normativa interna di Widiba in relazione ai quali la Funzione Compliance risulta redattrice o destinataria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mappatura dei flussi informativi è disciplinata in allegato al D.10 (Policy SCI) del 2015 e pertanto risulta da aggiornare per recepire le modifiche nell'assetto organizzativo della Funzione Compliance di Gruppo.</li> </ul>	
<p>Esame della reportistica prodotta dalla Funzione Compliance verso gli Organi di Vertice in tema anti usura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' stata riscontrata la rendicontazione al CdA di Widiba della relazione annuale di conformità anno 2017 assieme al Compliance Plan 2018 e trimestralmente viene presentata la reportistica trimestrale (Tableau de Bord).</li> <li>• Con specifico focus sull'anti usura, si rileva come nell'intero periodo 2017 – 2018 il rischio residuo espresso permane «medio/alto» e che, nel corso dei 4 trimestri del 2017, il giudizio assegnato alla disciplina in discorso sia passato da «negativo» a «parzialmente positivo» e di nuovo a «negativo» pur in una sostanziale continuità dei fattori critici sottostanti la valutazione (cfr. TdB anno 2017). Dalla reportistica prodotta, emerge altresì la presentazione di informative verso il CdA sullo stato di avanzamento delle azioni atte a rafforzare il modello di prevenzione dell'usura.</li> </ul>	

## Attività svolta: *WIDIBA – Area Normativa Trasparenza – Riscontro della previsione nella normativa aziendale di controlli di 2° livello finalizzati ad accertare il rispetto del “quadro normativo” vigente*

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Accertare la opportuna previsione nella normativa interna di controlli di 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto del “quadro normativo” vigente in materia di “trasparenza delle “condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti”. (IG.2.3 – IG.2.12)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della normativa / documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Settore Compliance WIDIBA (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
Accertamento della opportuna previsione nella normativa aziendale di controlli di 2° livello finalizzati a riscontrare il rispetto del “quadro normativo vigente” in materia di “trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti” (“Testo Unico Bancario” - D.Lgs. 385/93) (*).	Il “Manuale Operativo e Metodologico” della Funzione Compliance della Controllata (Servizio Società Gruppo e Rete Estera – Settore Compliance Widiba) prevede l'esecuzione di “verifiche di conformità” ( <u>controlli di 2° livello</u> ). Le “verifiche di conformità” si articolano in “verifiche di impianto” (controlli sull'assetto normativo ed organizzativo) e in “verifiche di funzionamento” (controlli sui comportamenti operativi tenuti). Tali verifiche sono finalizzate ad individuare eventuali fenomeni di “non conformità”. Il dettaglio delle “verifiche di conformità” previste per ciascun anno è riportato nel “Compliance Plan” redatto dalla Funzione Compliance ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di WIDIBA.	

(\*) L'obiettivo sostanziale della normativa sulla “trasparenza” è quello di “fornire ai consumatori di prodotti bancari un'informativa completa, chiara ed adeguata relativamente ai prezzi, alle condizioni ed ai rischi connessi alla sottoscrizione di un contratto”. In WIDIBA, a differenza della Capogruppo, è prevista un'unica Area Normativa Trasparenza (non è, quindi, operativa la suddivisione tra Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti Bancari” ed Area Normativa “Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento”).



# Attività svolta: WIDIBA – Area Normativa Trasparenza – Esame della effettiva operatività dei controlli di 2° livello – 1 / 2

## OBIETTIVO

Accertare la effettiva operatività dei controlli di 2° livello previsti a "Compliance Plan" finalizzati a riscontrare il rispetto del "quadro normativo vigente" in materia di "trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti". (IG.6.8 – 6.9)

## PERIMETRO/ METODOLOGIA

- Analisi della normativa / documentazione interna.
- Colloqui con il Personale del Settore Compliance WIDIBA (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).

## RISCHI IMPATTATI

- Rischio Operativo.
- Rischio di Compliance.

## VERIFICHE SVOLTE

Riscontro dei controlli di 2° livello ("verifiche di conformità") relativi all'Area Normativa Trasparenza previsti nel "Compliance Plan 2017" e nel "Compliance Plan 2018". Campione di riferimento: controlli con conclusione prevista fra il 1/10/2017 ed il 30/06/2018.

Dati i controlli previsti nei n. 2 "Compliance Plan" citati si è sviluppato il seguente "percorso di verifica" finalizzato ad accertare l'effettiva operatività dei controlli di 2° livello ("verifiche di conformità):

- accertamento dei "gap" in essere e delle azioni correttive previste nella "Relazione di Compliance 2017" (\*);
- determinazione della ripartizione dei "gap" per "grade" (basso, medio, alto) e per ambito di riferimento ("impianto normativo" o "di funzionamento");

## ESITI

Nel "Compliance Plan 2017" e nel "Compliance Plan 2018" di WIDIBA sono previste "verifiche di conformità" trimestrali relativamente ai seguenti ambiti:

- verifiche sulla correttezza e l'allineamento della documentazione di trasparenza (informativa; contratto; documento di sintesi);
- verifiche sulla corretta formalizzazione della documentazione contrattuale;
- verifiche sulla corretta messa a disposizione della rendicontazione periodica;
- verifiche sui tempi di chiusura dei conti correnti;
- verifiche sui processi di aggiornamento della documentazione dei negozi finanziari.

Risultano in essere n. 25 "gap" con correlate n. 25 azioni correttive. Tali "gap" e le relative azioni correttive non sono "linearmente" associabili ad una delle singole verifiche di cui al punto precedente, ma, viceversa, ricollegabili a più verifiche.

Dall'analisi del "Report Controlli di Conformità 2017" (documento interno al Settore Compliance WIDIBA) del 22/12/2017, la ripartizione dei n. 25 "gap" risulta la seguente (\*\*):

Tipologia di intervento	Rilevanza		
	N. "gap" rilevanza bassa	N. "gap" rilevanza media	N. "gap" rilevanza alta
Impianto normativo	0	6	7
Di funzionamento	0	4	8

(\*) Nella "Relazione di Compliance 2017" il "grade" di valutazione del rischio per l'Area Normativa Trasparenza è definito come "medio-basso" (scala di valutazione a gradazione crescente in termini di rischio: "basso", "medio-basso", "medio-alto", "alto").

(\*\*) Per tali "gap" nei documenti analizzati non risulta evidenziata la data di scadenza.

# Attività svolta: WIDIBA – Area Normativa Trasparenza – Esame della effettiva operatività dei controlli di 2° livello – 2 / 2

## OBIETTIVO

Accertare la effettiva operatività dei controlli di 2° livello previsti a “Compliance Plan” finalizzati a riscontrare il rispetto del “quadro normativo vigente” in materia di “trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti”. (IG.6.8 – 6.9)

## PERIMETRO/ METODOLOGIA

- Analisi della normativa / documentazione interna.
- Colloqui con il Personale del Settore Compliance WIDIBA (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).

## RISCHI IMPATTATI

- Rischio Operativo.
- Rischio di Compliance.

## VERIFICHE SVOLTE

(segue) “Percorso di verifica” finalizzato ad accertare l’effettiva operatività dei controlli di 2° livello (“verifiche di conformità”):

- riscontro dell’attività di seguimiento dei “gap” nel “sistema di reporting” della Banca;
- dato quanto emerso nel controllo di cui al precedente punto, si è proceduto a richiedere al Settore Compliance Widiba specifiche informazioni ed evidenze attestanti lo stato di avanzamento nella risoluzione dei “gap” citati:

## ESITI

Nel “Tableau de Board” al 30/6/2018, oggetto di comunicazione al C.d.A. del 24/9/2018 (ultima comunicazione disponibile alla data di esecuzione delle presenti verifiche: 16/10/2018), si rilevano note esplicative degli interventi in corso d’opera e da realizzare sulla tematica “trasparenza”. Non si osservano, tuttavia, elementi specifici esplicativi dello stato di avanzamento della risoluzione dei “gap” riportati nella precedente tabella.

Al 16/10/2018 (data di esecuzione delle presenti verifiche), dei n. 25 “gap” riscontrati al 31/12/2017 risultano ancora in essere n. 8 “gap”. La ripartizione dei “gap” residuali per “grade” (basso, medio, alto) e per ambito di riferimento (“impianto normativo” o “di funzionamento”) è riportata nella successiva tabella (\*):

Tipologia di intervento	Rilevanza		
	N. “gap” rilevanza bassa	N. “gap” rilevanza media	N. “gap” rilevanza alta
Impianto normativo	0	2	1
Di funzionamento	0	2	3

Considerando quanto rappresentato, si osserva un seguimiento sufficiente dei “gap” in essere relativamente all’Area Normativa Trasparenza. Dalle informazioni raccolte dal Settore Compliance Widiba i “gap” residuali dovrebbero essere superati entro la fine del corrente anno.

(\*) Non risultano aperti dal 1/1/2018 alla data di esecuzione delle verifiche (16/10/2018) ulteriori “gap” rispetto a quelli in essere al 31/12/2017.



## Attività svolta: WIDIBA – Area Normativa Trasparenza – Esame dei reclami ricevuti dalla clientela e delle cause in essere / chiuse

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Accertare la situazione dei reclami ricevuti dalla clientela e delle cause in essere / chiuse per mancato rispetto della normativa sulla “trasparenza” allo scopo identificare eventuali limiti nel “sistema dei controlli”.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della documentazione interna.</li> <li>➤ Colloqui con il Personale del Settore Compliance WIDIBA (Servizio Compliance Società del Gruppo e Rete Estera – Area Compliance).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio Operativo.</li> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
Esame dei reclami correlati al mancato rispetto della normativa sulla “trasparenza” ricevuti dalla clientela nel periodo 1/1/2017 - 30/9/2018.	Risultano pervenuti dalla clientela n. 22 reclami nel periodo citato. Di questi, n. 12 reclami (per un esborso complessivo di 17,52 €) sono stati accolti e n. 10 reclami sono stati respinti. Considerando anche l'esito della verifica successivamente riportata, non è da considerarsi di particolare rilevanza, rendere operativo un flusso informativo, proveniente dalla Funzione Reclami, contenente gli estremi dei reclami ricevuti per mancato rispetto della normativa sulla “trasparenza” (finalità del flusso informativo: mettere a disposizione della Funzione Compliance dati potenzialmente utili ad implementare il “sistema dei controlli” di 2° livello).	
Esame delle cause in essere e delle cause chiuse dal 1/1/2017 al 30/9/2018 correlate al mancato rispetto della normativa sulla “trasparenza”.	Non risultano in essere alla data di esecuzione delle presenti verifiche (16/10/2018), o chiuse nel periodo citato, cause ricollegabili alla “trasparenza”. Dato quanto esposto, non è, quindi, da ritenersi rilevante rendere operativo un flusso informativo, proveniente dalla Funzione Legale, contenente gli estremi delle cause riconducibili al mancato rispetto della normativa sulla “trasparenza” (finalità del flusso informativo: mettere a disposizione della Funzione Compliance dati potenzialmente utili ad implementare il “sistema dei controlli” di 2° livello) (*)	

(\*) A supporto degli esiti della presente verifica si vedano, anche, i pareri espressi dai legali della Capogruppo e di MPS-CS sulla tematica della cause riconducibili alla materia “trasparenza” (cfr. “BMPS – Aree Normative Trasparenza Servizi e Prodotti Banca e Trasparenza Servizi e Prodotti di Finanziamento – Esame dei reclami ricevuti dalla clientela e delle cause in essere / chiuse” e “MPS-CS – Area Normativa Trasparenza – Esame dei reclami ricevuti dalla clientela e delle cause in essere / chiuse”).



OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
Verifica del rispetto degli obblighi di reporting stabiliti nella normativa aziendale (invio dei flussi informativi) verso i Vertici Aziendali e le Funzioni di Controllo della Capogruppo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della documentazione interna.</li> <li>➤ periodo di riferimento: anno 2017- 2018</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
Esame della corrispondenza intercorsa tra Banca d'Italia e Widiba.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In data 10/04/2018 Banca d'Italia ha consegnato il rapporto ispettivo relativo alle verifiche di trasparenza a fronte del quale la Controllata ha dato riscontro in data 11/06/2018 relazionando sui 41 interventi di mitigazione individuati per sanare i 10 rilievi della Vigilanza. Tale risposta è stata precedentemente presentata al CdA il 29.05.2018.</li> </ul>	
Aggiornamento dello stato di risoluzione delle criticità rilevate da Banca d'Italia in materia di trasparenza esperite presso Widiba.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'aggiornamento fornito dalla Funzione Compliance mostra come, alla data del 30.09.18, sui 41 interventi totali 34 siano stati completati; ne residuano 7 da ultimare entro il 31.12.2018 e riguardano le attività formative, i rimborsi alla clientela per erronea applicazione della commissione di istruttoria veloce, la revisione dell'estratto conto ed il rafforzamento della funzione compliance.</li> </ul>	

OBIETTIVO	PERIMETRO/ METODOLOGIA	RISCHI IMPATTATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Esaminare le attività inerenti l'aggiornamento periodico del "Modello Organizzativo 231"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi della documentazione interna.</li> <li>➤ periodo di riferimento: anno 2017- 2018</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischio di Compliance.</li> </ul>
VERIFICHE SVOLTE	ESITI	
<p>Follow up del risk self assessment 231 ultimo condotto (cfr. Modello Organizzativo 231 approvato nell'ottobre 2016).</p> <p>Aggiornamento del Modello Organizzativo 231 di Banca MPS, Widiba e MPSCS</p> <p>Esame dei verbali dell'OdV 231 e rendicontazione su materie di compliance</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In esito all'ultimo risk self assessment 231 condotto (anno 2015-2016) erano stati rilevati 46 gap, 16 dei quali formalizzati all'interno dell'applicativo RIGAM. Come rendicontato dalla Funzione Compliance (TdB al II trimestre 2018, con dati al 27.08.18) si è conclusa la maggior parte delle attività programmate per la mitigazione delle criticità e resta da completare entro il 31.12.2018 l'intervento di progettazione di procedure informatiche di controllo atte a scongiurare il rischio di sanzioni finanziarie internazionali nell'attività commerciale estera (CO_2017_00002).</li> <li>• Banca MPS: essendo decorsi due anni dall'ultimo risk self assessment 231 condotto ed essendo occorsi cambiamenti organizzativi aziendali, il Modello 231 necessita di una nuova revisione. L'inizio delle attività, segnalato dalla Funzione Compliance nel TdB al II trimestre 2018, era previsto nel terzo trimestre 2018 ma risulta ancora non avviato.</li> <li>• Widiba: dal TdB al II trimestre 2018 rilevano i seguenti interventi identificati e da finalizzare: a) la revisione della Parte Speciale del Modello 231/01 alla luce di: (i) esiti dell'attività di Risk Self Assessment; (ii) modello di business della Banca (i.e. Agenti in attività finanziaria; Finanziamenti e Mutui; Modello di Consulenza Wise); (iii) modifiche all'assetto organizzativo della Banca; b) la previsione di specifica attività formativa per i dipendenti sul Modello adottato dalla Banca.</li> <li>• MPSCS: l'ultimo Modello Organizzativo 231 di MPSCS è stato approvato dal CdA il 08/02/2017 e pubblicato in normativa nel luglio 2017 (D. 91). Al momento quindi non è ancora decorso il termine biennale per procedere necessariamente ad un nuovo "self assessment 231". Oltre a ciò, la Controllata attende di avviare il proprio iter in seguito a quello della Capogruppo che sta subendo ritardo.</li> <li>• Dall'esame dei verbali delle riunioni dell'OdV231 (gennaio 2017 – giugno 2018) si rileva che la Funzione Compliance ha periodicamente rendicontato lo stato di completamento dei sopra citati gap 231, il piano formativo, e la reportistica obbligatoria (Compliance Plan e Relazione di Conformità). L'OdV231 è stato reso edotto inoltre sugli esiti dell'ispezione condotta da BCE in materia di "Internal Governance and Risk Management" (OSI 32-33, del 2015/2016), le criticità riscontrate a fronte delle quali si è provveduto all'accentramento presso la Funzione Compliance di Capogruppo dei Presidi Specialistici di conformità e delle Funzioni Compliance delle Società controllate Italiane. Al riguardo, l'OdV231 sottolinea di chiarire con precisione i rapporti tra Compliance delle controllate e della Capogruppo, nonché tra Organi responsabili di vertice delle società e la Compliance della Capogruppo.</li> </ul>	

## Firme e destinatari del rapporto

Ruolo	Cognome e Nome	Firma
Responsabile Audit Team	Furlani Andrea	
	Corica Virgilio	
	Machetti Giacomo	
	Sigismondi Genziana	
	Soprani Sheila	
Auditors	Zamperini Marco	
V° Responsabile del Settore Internal Governance & Compliance Audit	Furlani Andrea ("ad interim")	
V° Responsabile del Servizio Corporate & Control Governance Audit	Furlani Andrea ("ad interim")	
V° Responsabile dell'Area Revisione Specialistica	Furlani Andrea	
V° Responsabile della Direzione Chief Audit Executive	Cocco Pierfrancesco	

Organi destinatari BMPS	Selezione
Presidente del CdA	X
Amministratore Delegato	X
Collegio Sindacale	X
Comitato Rischi	X
OdV 231	X

Altri organi destinatari	
Legal Entity	Organo destinatario

